



LA COMPILAZIONE CORRETTA DELLA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

Docente

Avv. Francesca Micheli - Del foro di La Spezia





Argomenti

- La dichiarazione di successione: caratteristiche generali, e contenuti del nuovo modello telematico;
- Invio telematico e le ricevute della agenzia
- Agevolazioni e riduzioni applicabili

La dichiarazione di successione come documento fiscale

Per fornire alla Agenzia delle Entrate tutte le informazioni necessarie per capire a quanto ammonta e in cosa consiste questo arricchimento patrimoniale gratuito che ottiene l'erede è necessario che l'erede (melius almeno uno dei chiamati all'eredità) compili e presenti la dichiarazione di successione.

Il modello da compilare per la presentazione all'Agenzia delle Entrate è stato recentemente modificato sostituendo il vecchio modello 4 con il Nuovo Modello Telematico.

Il Nuovo Modello Unico Telematico

Con l'emanazione in data 27 dicembre 2016 del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate che approvava modello e istruzioni, è stato approvato il

NUOVO MODELLO DI DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E VOLTURA CATASTALE

in vigore dal 23 gennaio 2017; nonché il software ministeriale per la compilazione telematica del modello.

Il nuovo modello sostituisce quello approvato con Decreto Ministeriale del 10 gennaio 1992 (Modello 4); è utilizzabile solo per successioni aperte a decorrere dal 3 ottobre 2006;

Per le successioni apertesì in data anteriore al 3 ottobre 2006, nonché per le dichiarazioni integrative, aggiuntive, sostitutive o modificative di una dichiarazione presentata con il precedente modello 4, deve sempre essere utilizzato il precedente modello 4 seguendo le relative modalità di presentazione.

Il modello negli anni

Nel corso degli anni peraltro detto modello è stato modificato a più riprese e con lui le istruzioni di compilazione del modello stesso e, soprattutto, le specifiche tecniche dei supporti software di compilazione e del software di controllo (attraverso cui devono passare le dichiarazioni di successione per essere idonee all'invio telematico).

Proprio la «telematicità» del modello ha fatto sì che fossero necessari più interventi in quanto, in caso di presenza di un errore, bug o mancanza, non è possibile per il contribuente/intermediario correggere il modello e fare l'invio, bensì la «correzione» deve essere emanata dall'alto dall'Agenzia (che magari toglie dalle specifiche tecniche un blocco o un controllo che si scopre errato)

Caratteristiche fondamentali del modello

Il Nuovo Modello ha 2 caratteristiche fondamentali:

- è **unico**: permette cioè non solo la predisposizione della dichiarazione di successione ma anche della voltura catastale (salvo alcune eccezioni).
- è **telematico**: viene compilato direttamente a computer (previa installazione di Java Virtual Machine 1.7 e la successiva installazione di un software ministeriale fornito dall'Agenzia o uno dei software commerciali che hanno predisposto un modello telematico omologato a quello ministeriale secondo le specifiche tecniche fornite dall'Agenzia stessa e genera un file che permette l'invio telematico all'Agenzia delle Entrate (se in possesso di determinati requisiti).

I singoli quadri del modello telematico

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

I quadri a confronto

Il modello 4 è composto dai seguenti 7 quadri:

- Frontespizio
- Albero genealogico e allegati
- Quadro A
- Quadri B (da B1 a B4)
- Quadro B5 (abrogato)
- Quadro C
- Quadro D

Il nuovo modello è composto da un frontespizio e da 17 quadri (dal quadro EA al quadro ES).

4 quadri sono di compilazione obbligatoria; altri solo eventuale in caso di presenza nell'attivo ereditario di beni ad essi riferibili.

I nuovi “quadri”

Il nuovo modello è composto da:

- il frontespizio, con i dati del *de cuius* e del soggetto che presenta la dichiarazione;
- il quadro EA, con i dati relativi agli eredi, ai legatari ed altri soggetti;
- i quadri EB ed EC, con la parte dell'attivo ereditario costituita da beni immobili e diritti reali immobiliari;
- il quadro ED, con le passività;
- il quadro EE, riepilogativo dell'asse ereditario al netto delle passività;
- il quadro EF, con la determinazione dei tributi dovuti in autoliquidazione;
- il quadro EG, con l'elenco dei documenti da allegare alla dichiarazione;

I nuovi “quadri”

- il quadro EH, con le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, le richieste di agevolazioni e riduzioni;
- il quadro EI, con le dichiarazioni utili alla voltura catastale nei casi di discordanza fra il soggetto iscritto in catasto e quello dal quale si fa luogo al trasferimento;
- i quadri EL ed EM, con la parte dell'attivo ereditario costituita da beni immobili e diritti reali immobiliari iscritti nel sistema tavolare;
- il quadro EN, con i dati relativi alle aziende;
- il quadro EO, con le azioni, le obbligazioni, gli altri titoli e quote sociali;
- i quadri EP ed EQ, con gli aeromobili, le navi e le imbarcazioni;
- il quadro ER, con le rendite e i crediti;
- il quadro ES, con le donazioni e gli atti a titolo gratuito.

Quadri obbligatori

I quadri da compilare necessariamente sono:

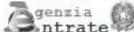
- **Dati generali:** nel presente quadro vanno indicati i dati del defunto, l'eventuale presenza di atti di ultima volontà, i dati identificativi del soggetto che presenta la dichiarazione di successione.
- **Quadro EA:** deve essere compilato nel caso in cui i beneficiari siano singolarmente individuati (ad es. eredi, legatari, chiamati all'eredità). Nel caso di trust deve essere sempre indicato il codice fiscale del trustee
- **Quadro EE:** nel quale viene riepilogato il valore dei cespiti, raggruppati per tipologie di beni o diritti (beni immobili, aziende, azioni, obbligazioni, altri titoli e quote sociali, navi, aeromobili e imbarcazioni, altri beni), il valore totale dell'attivo ereditario, le passività e il valore globale netto.
- Il **Quadro EG:** nel presente quadro sono elencati i documenti da allegare alla dichiarazione di successione distinti per tipologia e per numero. In ogni caso è obbligatoria l'allegazione dell'albero genealogico (rigo EG6), dal quale risulti il nome, cognome, luogo e data di nascita del coniuge e dei parenti.

Gli altri quadri, diversi da quelli sopra indicati, devono essere compilati solo se ne ricorrono i presupposti.

Il frontespizio

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Tipologia di dichiarazione


DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E DOMANDA DI VOLTURE CATASTALI

CODICE FISCALE DEL DEFUNTO

DATI GENERALI

RISERVATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

TIPO DI DICHIARAZIONE	DEVOZIONE DELL'EREDITA'						Data opzione art. 24-bis TUIR		
	Prima dichiarazione	Dichiarazione sostitutiva	Per legge	Per testamento	Legge estera	Eventi eccezionali	giorno	mezzo	anno
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Anno di presentazione prima dichiarazione		Volume prima dichiarazione		Numero prima dichiarazione				
BENEFICIARI	Numero eredi		Numero legatari		Accettazione con beneficio di inventario				
DATI DEL DEFUNTO	Cognome		Nome		Sesso				
	Data di nascita		Comune (o Stato estero) di nascita		Provincia (sigla)				
	Data del decesso/assunzione/morte presunto		Residenza estera		Stato civile				
TESTAMENTO	Pubblico ufficiale		Residenza estera		Stato civile				
Pubblicazione	Testamento estero	Pubblicato in		Pubblicato in					
Registrazione	<input type="checkbox"/>	Ufficio	Serie	Numero	Sottosistema				

AVV.FRANCESCA MICHELI
 avv.francescamicheli@libero.it

Dichiarazioni presentabili

Oltre alle «prime dichiarazioni» possono essere presentate anche “dichiarazioni di successione sostitutive”.

Se deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva di una precedentemente inviata con il nuovo modello telematico, per la medesima successione, bisogna compilare la relativa casella “dichiarazione sostitutiva”.

Dichiarazione sostitutiva

Nella casella "dichiarazione sostitutiva" occorre indicare uno dei seguenti codici:

'1' se si tratta di una dichiarazione che, per effetto delle modifiche alla precedente, comporta una nuova trascrizione del certificato di successione e/o una nuova voltura (ad esempio variazione dei dati di uno o più beneficiari, degli identificativi catastali, del valore dell'immobile, delle quote e/o dei diritti).

Gli altri dati dell'immobile quali, ad esempio, l'indirizzo, la classe e la consistenza non sono elementi essenziali per la trascrizione e la voltura catastale.

Pertanto, in caso di errori materiali su tali dati non è necessario effettuare l'invio di una dichiarazione sostitutiva di tipo 1, salvo che il dichiarante intenda comunque sanare tali errori. In quest'ultimo caso saranno dovute le somme previste per la riproposizione delle trascrizioni e delle volture;

'2' se si tratta di una dichiarazione che, per effetto delle modifiche alla precedente, non comporta una nuova trascrizione del certificato di successione e una nuova voltura. Ad esempio se si devono apportare modifiche o integrazioni che non riguardano beni immobili, come nel caso dell'indicazione del conto corrente. In questo caso, in autoliquidazione, non saranno dovute le somme previste per le operazioni di trascrizione e voltura.

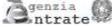
Pertanto, con l'indicazione di tale codice, sugli immobili presenti in dichiarazione non verrà eseguita una nuova trascrizione e voltura rispetto a quella effettuata con la presentazione della precedente dichiarazione che si intende sostituire;

'3' se si tratta di una dichiarazione con cui si vuole esclusivamente integrare o modificare gli allegati presentati con la precedente dichiarazione (anche nei casi in cui sia necessario regolarizzare la dichiarazione a seguito di avviso di liquidazione da parte dell'ufficio).

In questo caso bisogna procedere alla compilazione e presentazione di una nuova dichiarazione, contenente solo il frontespizio e il quadro EG tramite il quale allegare la documentazione integrativa o modificativa della precedente.

N.B. In tutte le tre ipotesi descritte occorre riportare gli estremi di registrazione della prima dichiarazione di successione (Anno, Volume e Numero) che si intende sostituire.

Tipologia di devoluzione


DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E DOMANDA DI VOLTURE CATASTALI

CODICE FISCALE DEL DEFUNTO

DATI GENERALI

RISERVATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

TIPO DI DICHIARAZIONE

TIPO DI DICHIARAZIONE	DEVOLUZIONE DELL'EREDITA'			Eventi eccezionali	Data opzione art. 24-bis TUIR
	Per legge	Per testamento	Legge estere		
Prima dichiarazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	giorno mese anno
Dichiarazione sostitutiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	giorno mese anno

Anno di presentazione prima dichiarazione

BENEFICIARI

BENEFICIARI	Numero eredi	Numero legatari	Accettazione con beneficio di inventario
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

DATI DEL DEFUNTO

Data di nascita

Comune lo Stato estero di nascita

Protezione fiduciaria

Data del decesso/cessato/morte presunto

Residenza estera

Stato civile

TESTAMENTO

TESTAMENTO	Testamento olografo	Ufficio	Seria	Numero	Sottosistema	giorno mese anno	giorno mese anno
Publicazione	<input type="checkbox"/>						
Registrazione	<input type="checkbox"/>						

Tra le informazioni da indicare nel frontespizio vi sono poi le informazioni sulla devoluzione ereditaria (per legge o per testamento) ed eventualmente gli estremi del testamento e della sua pubblicazione.

Collegamento con estero

agenzia entrate **DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E DOMANDA DI VOLTURE CATASTALI**

CODICE FISCALE DEL DEFUNTO

RESERVAO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

DATI GENERALI

TIPO DI DICHIARAZIONE

Primo dichiarante	Dichiarazione sostitutiva	Per legge	Per testamento	Legge estera	Eventi eccezionali	Data opzione art. 24-bis TUIR
Anno di presentazione prima dichiarazione	Volume prima dichiarazione	Numero legatari		Accettazione con beneficio di inventario		

BENEFICIARI

Numero eredi

DATI DEL DEFUNTO

Cognome

Data di nascita

Comune lo Stato estero di nascita

Privato/legitt

TESTAMENTO

Publicatione

Testamento solenne

Ufficio

Serie

Numero

Subalternato

Publicatione

Attestato di

Legge estera
Barrare la casella se in caso di successione legittima si vuole dar corso ad una devoluzione diversa da quella prevista dalla legge italiana, in applicazione del Regolamento UE 650/2012 relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e all'accettazione e all'esecuzione degli atti pubblici in materia di successioni.
In base agli articoli 21 e 22 del suddetto Regolamento, la legge applicabile alle successioni è, in genere, quella del paese in cui il defunto aveva la residenza abituale al momento della morte ovvero, dietro specifica scelta prima del decesso del *de cuius*, quella del suo paese di origine.
La determinazione della legge applicabile ai sensi dell'articolo 23 riguarda, tra l'altro, anche la quota disponibile, di legittima etc.
Quindi se la norma del paese di residenza prevede regole diverse per la determinazione delle quote degli eredi queste regole possono applicarsi anche per la successione che viene presentata in Italia.
Detto Regolamento si applica, in genere, a tutti gli aspetti civilistici della successione patrimoniale di una persona deceduta, tranne alcuni, quali ad esempio i regimi patrimoniali fra i coniugi.

Data opzione art. 24-bis TUIR
Indicare la data di decorrenza dell'esercizio di opzione (a partire dal 1° gennaio 2017) per usufruire del regime agevolato previsto dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232, comma 158 (Legge di bilancio 2017), secondo cui per le successioni aperte nei periodi di validità dell'opzione prevista dall'art. 24-bis del TUIR, l'imposta sulle successioni è dovuta limitatamente ai beni e diritti esistenti in Italia al momento della successione. L'opzione deve essere stata esercitata dal dante causa (*de cuius*), che può aver esteso i suoi effetti, ai sensi del comma 6 dell'art. 24-bis del TUIR, anche ai suoi familiari di cui all'art. 433 del codice civile.
In dichiarazione vanno indicati solo i beni e diritti che entrano in successione esistenti in Italia; nonché gli immobili esteri che si trovano negli Stati e Territori per i quali il *de cuius* non ha voluto l'applicazione del regime agevolato (art. 24-bis, comma 5 TUIR).

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Eventi eccezionali

Eventi eccezionali

La presente casella deve essere utilizzata se i soggetti obbligati alla presentazione della dichiarazione fruiscono delle agevolazioni fiscali previste da particolari disposizioni normative emanate a seguito di calamità naturali o di altri eventi eccezionali.
Indicare il **codice 1** se a causa di un evento sopravvenuto (ad esempio un evento sismico) il beneficiario dell'eredità, al momento dell'apertura della successione, si trova in una ipotesi di inidoneità oggettiva (inagibilità) all'utilizzo abitativo dell'immobile posseduto per il quale ha già usufruito dell'agevolazione "prima casa".



DATI GENERALI

In questo caso il beneficiario può richiedere di usufruire nuovamente dell'agevolazione "prima casa" sull'immobile ad uso abitativo caduto in successione, rendendo le relative dichiarazioni sostitutive di atto notorio (quadro EH se è il dichiarante).
La condizione di inagibilità deve essere attestata da specifica certificazione rilasciata dagli organi competenti in cui viene specificato che l'immobile non può più essere utilizzato per la sua funzione abitativa. Relativamente a tale certificazione occorre rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alla dichiarazione (quadro EG).

RISERVATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

TIPO DI DICHIARAZIONE	DEVOLUZIONE DELL'EREDITA'					Eventi eccezionali	Data opzione art. 24-bis TUIR		
	Prima dichiarazione	Dichiarazione sostitutiva	Per legge	Per testamento	Legge estera		giorno	me	anno
Anno di presentazione prima dichiarazione						Numero prima dichiarazione			
BENEFICIARI	Numero eredi		Numero legatari		Accelerazione con beneficio di inventario				
DATI DEL DEFUNTO	Cognome		Nome			Sesso			
	Data di nascita		Comune (o Stato estero) di nascita			Provincia (sigla)			
	Data del decesso/assenza/morte presunto		Residenza estera			Stato civile			

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Dati del de cuius


DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E DOMANDA DI VOLTURE CATASTALI
 CODICE FISCALE DEL DEFUNTO

DATI GENERALI

RISERVATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

TIPO DI DICHIARAZIONE	EVOLUZIONE DELL'EREDITA'																	
	Primo dichiarazione	Dichiarazione sostitutiva	Per legge	Per testamento	Legge estera	Eventi occasionali												
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
	Anno di presentazione prima dichiarazione		Volume prima dichiarazione		Numero prima dichiarazione													
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>												
BENEFICIARI	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Cognome</th> <th>Nome</th> <th>Stato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="text"/></td> <td><input type="text"/></td> <td><input type="text"/></td> </tr> </tbody> </table>						Cognome	Nome	Stato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>						
Cognome	Nome	Stato																
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>																
DATI DEL DEFUNTO	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Cognome</th> <th>Nome</th> <th>Stato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="text"/></td> <td><input type="text"/></td> <td><input type="text"/></td> </tr> </tbody> </table>						Cognome	Nome	Stato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>						
Cognome	Nome	Stato																
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>																
	Data di nascita		Comune lo Stato estero di nascita		Provocato legal													
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>												
	Data del decesso/cessato/morto presunto		Residenza estera		Stato civile													
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>												
TESTAMENTO	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Testamento</th> <th>Stato</th> <th>Numero</th> <th>Subnumero</th> <th>Stato</th> <th>Stato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="text"/></td> <td><input type="text"/></td> <td><input type="text"/></td> <td><input type="text"/></td> <td><input type="text"/></td> </tr> </tbody> </table>						Testamento	Stato	Numero	Subnumero	Stato	Stato	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>				
Testamento	Stato	Numero	Subnumero	Stato	Stato													
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>													
Publicazione	Ufficio		Sette		Numero													
Registrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>												

Nella parte che riguarda il de cuius si devono indicare data e luogo di nascita e data apertura successione (necessaria per capire il quadro impositivo che regola la successione)

Codice carica dichiarante

RISERVATO A CHI PRESENTA IL MODELLO

Erede, chiamato, legatario, curatore eredità giacente, ecc.

RISERVATO

Codice fiscale

Codice carica

Decorrenza termine presentazione
giorno mese anno

Cognome Nome Sesso

Data di nascita
giorno mese anno

Comune o Stato estero di nascita Provincia

Telefono

Codice fiscale del soggetto rappresentat

Stato estero di residenza

CODICI DI CARICA	QUALIFICA DEL SOGGETTO CHE PRESENTA LA DICHIARAZIONE
1	Erede, chiamato all'eredità
2	Legatario
3	Rappresentante legale/negoziale di legatario, tutore di legatario
4	Rappresentante legale/negoziale, tutore, erede dell'erede *
5	Curatore dell'eredità giacente
6	Amministratore dell'eredità
7	Esecutore testamentario
8	Persona immessa nel possesso temporaneo dei beni dell'assente
9	Trustee (soggetto che amministra i beni e i diritti conferiti in trust) o suo rappresentante

* Nelle ipotesi differenti dalla rappresentazione in cui la dichiarazione deve essere presentata da un soggetto che non è erede del defunto ma del suo erede (ad esempio il coniuge del figlio deceduto del defunto).

I soggetti dichiaranti

1. Erede, chiamato all'eredità
2. Legatario
3. Rappresentante legale di legatario, tutore di legatario
4. Rappresentante legale, tutore, **erede dell'erede**

I primi quattro soggetti presentano la dichiarazione (personalmente o per il proprio rappresentato) in qualità di parti della successione stessa come successori a titolo universale (eredi) o a titolo particolare (legatari).

NB: il dichiarante erede dell'erede è il soggetto che non è erede del de cuius ma del suo erede e non è in rapporto di parentela con il defunto (ad esempio il coniuge del figlio deceduto del defunto).

I soggetti dichiaranti

5. Curatore dell'eredità giacente
6. Amministratore dell'eredità
7. Esecutore testamentario

I soggetti da 5 a 7 invece agiscono nell'interesse di altri e non sono solitamente parte della successione

In particolare poi i soggetti 5 e 6 presentano la successione in caso di eredità vacanti di titolare

8. Persona immessa nel possesso temporaneo dei beni dell'assente

La scomparsa di una persona può portare alla **dichiarazione di assenza**, emessa dal Tribunale, se sono trascorsi almeno due anni dalla scomparsa.

Per la dichiarazione di assenza sono necessari due presupposti:

- scomparsa che si protrae da almeno due anni;
- richiesta della dichiarazione da parte dei soggetti legittimati.

Questi soggetti legittimati sono, innanzitutto, gli eredi; questi, infatti, sono i primi ad avere un cosiddetto interesse qualificato sui beni dello scomparso.

Possono essere legittimati a richiedere la dichiarazione di assenza dello scomparso anche coloro che credono (ragionevolmente) di avere sui beni dello scomparso diritti dipendenti dalla morte di lui, ed anche coloro che, in seguito alla morte dello scomparso, sarebbero liberati da debiti o obbligazioni.

9. Trustee o suo rappresentante

Istituto di diritto anglo-sassone molto utilizzato in tutti i paesi che traggono il loro ordinamento giuridico dai principi e dal sistema della “Common Law ed Equity”.

Per “Trust” s’intende l’affidamento riposto da un soggetto (c.d. disponente o “Settlor”) su uno o più soggetti (anche persona giuridica) “Trustee”, al quale viene trasferito uno o più beni, oppure, tutto o parte del patrimonio.

Detti beni vengono posti sotto il controllo del Trustee in base all’atto istitutivo del Trust e devono essere da questi gestiti per il raggiungimento delle finalità che il disponente ha fissato.

In Italia possono costituirsi Trust interni ovvero istituiti ed operanti in Italia, riguardanti soggetti e beni italiani, ma regolati da una legge straniera.

Attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione

Nel nuovo modello si può chiedere UNA ATTESTAZIONE TELEMATICA (copia conforme), previo pagamento dell' imposta di bollo e dei tributi speciali collegati.

In caso siano necessarie più copie conformi, si dovranno chiedere allo sportello, previo pagamento dei relativi tributi.

CASI PARTICOLARI	
Dichiaro di non voler dar corso alle conseguenti volture catastali <input type="checkbox"/>	Codice situazioni particolari <input type="checkbox"/>
Richiesta di attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione <input type="checkbox"/>	FIRMA DI CHI PRESENTA IL MODELLO

Pagamento tributi copie conformi

Sezione IV Imposta di bollo	EF16	Numero circoscrizioni di pubblicità immobiliare	Attestazione avvenuta presentazione dichiarazioni	1	2	3	IMPOSTA
							,00
Sezione V Tributi speciali	EF17	Formalità ipotecarie		N.		IMPORTO	
				1	2		
	EF18	Attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione		N. PAG.		IMPORTO	
				1	2		

In caso di richiesta di copie conformi sarà necessario versare i relativi tributi così indicati:

Imposta di bollo - Attestazione di avvenuta presentazione indicare 32€ (16€ per la richiesta e 16€ per una attestazione) se in dichiarazione è stata richiesta l'attestazione di avvenuta presentazione (pertanto è stata barrata la relativa casella presente nel frontespizio).

La colonna non deve essere valorizzata se i beni oggetto di successione sono stati conferiti in un trust istituito in favore esclusivamente delle persone con disabilità grave come definita dall'art. 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n.104, e accertata con le modalità di cui all'art. 4 della medesima legge (righe EF3bis ed EF10bis compilati);

Tributi speciali - Attestazione di avvenuta presentazione

Si ricorda che in dichiarazione è possibile richiedere una sola attestazione (copia conforme).

Colonna 1: indicare il numero di pagine di cui si costituisce l'attestazione (compresi frontespizio ed informativa sulla privacy); **Colonna 2:** il relativo importo dovuto, calcolato nel seguente modo € 12,40+ € 0,62x(col.1-1).

Attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione

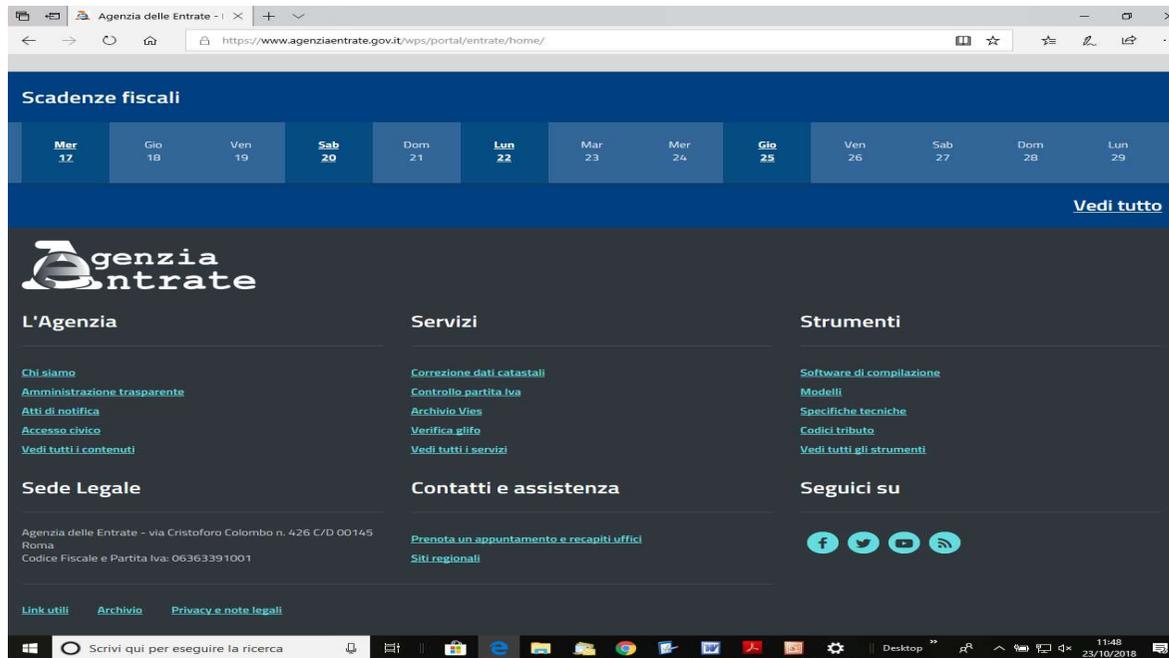
“Contestualmente alla presentazione della dichiarazione telematica è possibile richiederne l’attestazione di avvenuta presentazione, necessaria, ad esempio, per ottenere lo sblocco dei conti. Per richiedere tale documento occorre barrare il presente campo; in questo caso la procedura rilascerà in via telematica una sola attestazione della dichiarazione presentata.”

“L’attestazione elettronica è resa disponibile, successivamente alla verifica dell’avvenuto versamento delle somme dovute e della regolarità della dichiarazione, nella sezione “Ricevute” - “Preleva documenti” - dei servizi telematici dell’Agenzia delle entrate di colui che ha trasmesso la dichiarazione. Qualora il prelievo (download) del documento non sia stato ultimato, tale operazione potrà essere effettuata entro 6 giorni dal primo tentativo.”

“È possibile, inoltre, richiedere il rilascio delle attestazioni in formato cartaceo, anche per estratto, rivolgendosi a qualunque ufficio dell’Agenzia delle entrate, pagando le relative somme dovute.”

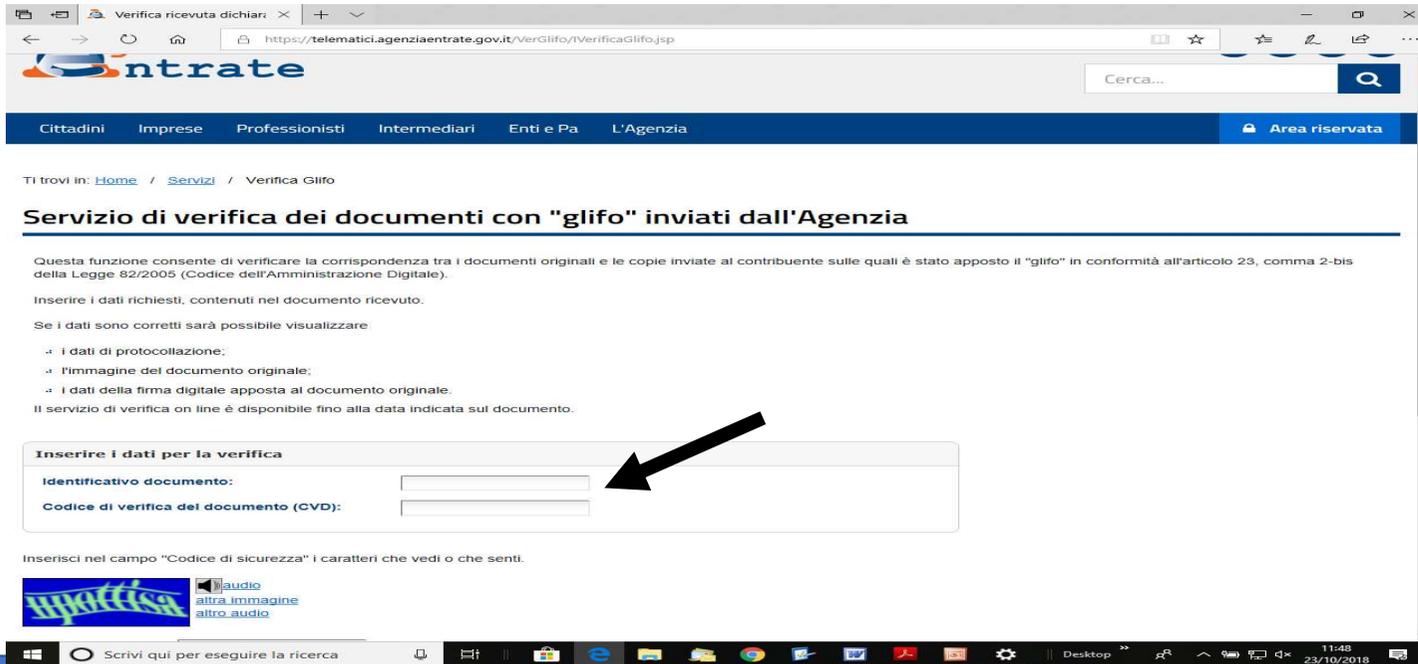
“ATTENZIONE: L’attestazione è utilizzabile una sola volta entro 180 giorni dal momento in cui è stata messa a disposizione nell’area riservata del sito web dell’Agenzia delle entrate. Si ricorda che la copia semplice della dichiarazione, rilasciata in automatico con la quarta ricevuta telematica, dopo il controllo di regolarità da parte dell’ufficio, non può essere utilizzata in luogo dell’attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione.”

Verifica “glifo” nella pagina iniziale AE



AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Verifica "glifo"



Verifica ricevuta dichiar: x + v

https://telematici.agenziaentrate.gov.it/VerGlifo/VerificaGlifo.jsp

Entrate

Cerca...

Cittadini Imprese Professionisti Intermediari Enti e Pa L'Agenzia Area riservata

Ti trovi in: [Home](#) / [Servizi](#) / Verifica Glifo

Servizio di verifica dei documenti con "glifo" inviati dall'Agenzia

Questa funzione consente di verificare la corrispondenza tra i documenti originali e le copie inviate al contribuente sulle quali è stato apposto il "glifo" in conformità all'articolo 23, comma 2-bis della Legge 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Inserire i dati richiesti, contenuti nel documento ricevuto.

Se i dati sono corretti sarà possibile visualizzare:

- i dati di protocollazione;
- l'immagine del documento originale;
- i dati della firma digitale apposta al documento originale.

Il servizio di verifica on line è disponibile fino alla data indicata sul documento.

Inserire i dati per la verifica

Identificativo documento:

Codice di verifica del documento (CVD):

Inserisci nel campo "Codice di sicurezza" i caratteri che vedi o che senti.

 [audio](#)
[altra immagine](#)
[altro audio](#)

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Verifica “glifo”

Verifica di corrispondenza con il documento originale disponibile fino al 04/09/2019 sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate alla URL <https://telematici.agenziaentrate.gov.it/VerGlifo/VerificaGlifo.jsp>

Esito verifica

 L'identificativo documento e il codice verifica documento sono validi

Selezionare una tra le seguenti operazioni:

- [Consulta dati protocollazione](#)
- [Consulta documento](#)
- [Consulta dati firma](#)

 [Effettua una nuova verifica](#)

Dati della protocollazione

Numero di protocollo	
Data di protocollo	06/02/2019
AOO di protocollazione	AGEDP-SP
Registro di protocollazione	REGISTRO UFFICIALE
Oggetto della protocollazione	AVVISO

Dati della firma

Firmatario del documento	
CA del certificato	CN=Acalis Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Certification Service Provider,O=Acalis S.p.A.,0335820967,C=IT

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Casi particolari - volture

CASI PARTICOLARI	<input type="checkbox"/> Dichiaro di non voler dar corso alle conseguenti volture catastali	<input type="checkbox"/>	Codice situazioni particolari <input type="text"/>
	Richiesta di attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione	<input type="checkbox"/>	FIRMA DI CHI PRESENTA IL MODELLO

- **Dichiaro di non voler dar corso alle conseguenti volture catastali**
Chi presenta la dichiarazione può decidere **di non** procedere automaticamente alla voltura catastale (ad esempio nei casi vi sia una particolare urgenza nella effettuazione delle volture – in questo caso occorre anticipare le operazioni di voltura presentando la relativa domanda secondo le tradizionali modalità). In questo caso occorre barrare la specifica casella e sottoscrivere l'apposito riquadro. Inoltre, tale casella dovrà essere barrata se ci sono immobili che rientrano nei casi di eredità giacente/eredità amministrata (cod. carica 5 e 6) e di trust (cod. carica 9) per i quali non è possibile effettuare una voltura automatizzata. Si ricorda che il presente modello non consente di eseguire automaticamente le volture catastali, anche, per tutti gli immobili gravati da "Oneri reali" e per gli immobili ricadenti nei territori ove vige il sistema del Libro fondiario (Sistema Tavolare), i cui adempimenti continuano ad essere svolti presso i competenti uffici dell'Agenzia delle entrate (uffici provinciali - territorio) e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Casi particolari

Nella sezione “**Casi particolari**” del frontespizio è stata inserita, con l’ultima modifica al modello, la casella “Codice situazioni particolari” da compilare in tutti i casi che verranno integrati in caso di bisogno con i codici forniti dalla Agenzia.

CASI PARTICOLARI	Dichiaro di non voler dar corso alle conseguenti volture catastali <input type="checkbox"/>	Codice situazioni particolari <input type="text"/>
	Richiesta di attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione <input type="checkbox"/>	FIRMA DI CHI PRESENTA IL MODELLO

File telematico e copia stampata

FIRMA DEL MODELLO

Quadri compilati	EA	EB	EC	ED	EE	EF	EG	EH	EI	EL	EM	EN	EO	EP	EQ	ER	ES
Dichiaro di avere compilato i quadri sopraindicati																	
FIRMA DI CHI PRESENTA IL MODELLO																	

FIRMA DEL MODELLO

La dichiarazione cartacea va firmata dal dichiarante.
In questa sezione vanno indicati anche i **Quadri compilati**.

Il nuovo modello deve essere generato in un file che comprende solo i quadri attivi (quelli compilati per la successione in questione); il dichiarante firma il dettaglio dei quadri attivi.

Impegno alla presentazione telematica

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA Riservato all'intermediario/notaio	Codice fiscale dell'intermediario/notaio	
	Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione	<input type="checkbox"/>
	Data dell'impegno	giorno mese anno
		FIRMA

Il riquadro dell'intermediario deve essere compilato e sottoscritto soltanto se la dichiarazione viene trasmessa per il tramite di un intermediario abilitato, il quale deve inserire il proprio codice fiscale e la data (giorno, mese e anno) di assunzione dell'impegno a trasmettere la dichiarazione.

Inoltre, nella casella "Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione", deve essere indicato:

- il **codice 1** se la dichiarazione è stata predisposta dal dichiarante firmatario;
- il **codice 2** se la dichiarazione è stata predisposta dall'intermediario che effettua l'invio.

Documenti da conservare

Chi presenta il modello di successione (contribuente con Fisconline; intermediario con Entratel; funzionario AE in caso di deposito cartaceo), deve conservare, oltre a quelli già elencati, anche i seguenti documenti:

- 1) la copia cartacea, sottoscritta, del modello trasmesso, oppure il file da conservare in maniera conforme alle disposizioni normative vigenti in materia di conservazione dei documenti informatici;
- 2) gli originali delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese in allegato alla dichiarazione (se non sottoscritte con firma digitale o non trasformate in copie informatiche di documenti analogici la cui conformità all'originale è attestata da un pubblico ufficiale), unitamente alla copia dei documenti d'identità dei soggetti che le hanno sottoscritte;
- 3) la ricevuta emessa dal sistema telematico che comprova l'avvenuta presentazione del modello trasmesso (seconda ricevuta);
- 4) la copia del modello F24 oppure la ricevuta di avvenuto pagamento telematico delle imposte autoliquidate.

Il quadro EA

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Il singolo erede

EA1		Tipo		Rinuncia		Grado parentela		Persona con disabilità	
Codice fiscale		1 - Erede	4 - Coniuge Rinunciataria soggetto	2	3	4	5		
Cognome/Denominazione o ragione sociale		2 - Legatario	5 - Trust						
Cognome/Denominazione o ragione sociale		3 - Chiamato	6 - Altro						
Data di nascita									
9 giorno	10 mese	Comune (o Stato estero) di nascita		Stato federato, provincia, contea		Provincia (sigla)		8 Sesso	
Residente all'estero		12 Codice dello Stato estero	13 Stato estero di residenza						
Località di residenza				Indirizzo					
Successione per rappresentazione		Codice fiscale del soggetto rappresentato				18 Grado parentela			
Parte riservata al trust		19 Codice fiscale del trust							
		Codice fiscale del beneficiario finale							
EA2									

SUCCESSIONE PER RAPPRESENTAZIONE

Da compilare solo quando un discendente (rappresentante) subentra al suo ascendente (rappresentato) che non vuole (per rinuncia) o non può (ad esempio perché muore prima) accettare l'eredità o il legato. In tale ipotesi, ai fini di una corretta devoluzione dell'eredità, della determinazione della base imponibile, dell'aliquota applicabile ed ai fini del riconoscimento dell'eventuale franchigia si farà riferimento al rapporto esistente tra il soggetto defunto e il rappresentante.

L'attivo ereditario immobiliare

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

I quadri immobiliari

L'attivo immobiliare deve essere caricato nei seguenti quadri:

i quadri EB ed EC, con la parte dell'attivo ereditario costituita da beni immobili e diritti reali immobiliari;

i quadri EL ed EM, con la parte dell'attivo ereditario costituita da beni immobili e diritti reali immobiliari iscritti nel sistema tavolare.

Quadro EC – catasto fabbricati

Posse del defunto
Indicare la quota dell'immobile relativa al diritto posseduto dal defunto, espressa in una frazione (ad esempio 1/10). Se questa quota corrisponde all'intero il rapporto sarà pari a uno (ad esempio 1/1; 100/100; 1000/1000).

Codice diritto
Il diritto da dichiarare è quello vantato dal *de cuius*, per i beni caduti in successione ed in genere corrisponde a quello indicato nella visura catastale. Per individuare il codice corrispondente consultare l'Allegato 4 'CODICE DIRITTO', in cui sono riportati la tabella contenente i codici da utilizzare.

QUADRO EC
Attivo ereditario catasto fabbricati

Mod. N.

EC1		Provincia (sigla) 1		Comune amministrativo 2		Codice comune 3			
Indirizzo 4				Sezione urbana 5		Foglio 6	Particella 7	Subalunno 8	
Zona censuaria 9		Categoria 10	Classe 11	Consistenza (vani, m ² , m ³) 12		Rendita catastale 13			
Immobile all'estero 14		Codice dallo Stato estero 14		Stato estero 15		Stato federato, provincia, contee 16			
Località 17		Indirizzo 18							
POSSESSO DEL DEFUNTO				Cod. diritto 21		Bene aziendale 22		Imposta versata all'estero 23	
Delimitazione rendita 24		Valore 25	Valore precedenti successioni, riduzioni art.25, comma 1 26		Discordanza dati inestatario 27	Passaggi senza atti legali 28	Diritto di abitazione 29		
Sezione urbana 30		Foglio 31	Particella 32	Subalunno 33	Sezione urbana 34	Foglio 35	Particella 36	Subalunno 37	
Immobili graffiati 38		39	40	41	42	43	44	45	
								Continuazione 46	
DEVOLUZIONE				Cod. diritto 51		Valore quota 52		Agevolazioni 53	Riduzioni art. 25 c. 1 54
Rigo N. 47	Mod. N. 48	QUOTA DI DEVOLUZIONE 49		50	51	52	53	54	
1	47	48	49	/	50	51	52	53	
2	47	48	49	/	50	51	52	53	
3	47	48	49	/	50	51	52	53	

ALLEGATO 4 - CODICI DIRITTO

CODICI DIRITTO		
Proprietà	1	
Proprietà superficaria	1s	
Proprietà per l'area	1t	
Nuda proprietà	2	
Nuda proprietà superficaria	2s	
Nuda proprietà per l'area	2t	
Abitazione	3	*
Abitazione su proprietà superficaria	3s	*
Diritto del concedente	4	
Diritto dell'enfiteuta	5	
Superficie	6	
Uso	7	*
Uso su proprietà superficaria	7s	*
Usufrutto	8	*
Usufrutto su proprietà superficaria	8s	*
Usufrutto su proprietà per l'area	8t	*
Servitù	9	*
Oneri reali	10	**

Codice diritto
L'elenco dei codici si trova nella tabella riportata nell'Allegato 4 delle istruzioni 'CODICE DIRITTO'. Nel caso di un soggetto che eredita diversi diritti sullo stesso bene (ad es. 1/3 piena proprietà e 1/3 di usufrutto), ripetere l'indicazione del soggetto su tanti rigi quanti sono i diritti a lui devoluti.

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Valore catastale

L'Agenzia delle Entrate peraltro ha stabilito che chi presenta la dichiarazione per liquidare l'imposta può utilizzare il valore minimo dichiarabile, parametrato alla rendita catastale. (Ad esclusione delle aree edificabili che invece devono essere indicate a valore di mercato).

Utilizzando il valore catastale si attua il meccanismo della valutazione automatica (valore minimo dichiarabile) e cioè il meccanismo che impedisce all'Ufficio il potere di procedere all'accertamento di valore qualora il valore o il corrispettivo degli immobili, iscritti in catasto con attribuzione di rendita, sia dichiarato in misura non inferiore al reddito risultante in catasto, aggiornato con gli appositi coefficienti (TU art. 34, comma 5).

Ulteriori informazioni

QUADRO EC Attivo ereditario catasto fabbricati

Mod. N.

Bene aziendale

La presente casella deve essere barrata in presenza di immobili intestati al *de cuius* che costituiscono bene aziendale (come nel caso di una ditta individuale, in relazione alla quale occorre compilare anche il quadro EN, indicandone l'intero valore).

Discordanza dati intestatario

Barrare la casella se c'è una discordanza tra i dati del soggetto intestatario del fabbricato in catasto e il defunto o se ci sono diritti o quote che non corrispondono a quelli registrati in catasto. In questi casi va compilato il Quadro EI, dove va specificato il motivo della discordanza e menzionati gli estremi degli atti o delle successioni pregresse che giustificano l'intestazione catastale e i diritti in capo al *de cuius*.

Passaggi senza atti legali

Barrare la casella se ci sono passaggi intermedi non convalidati da atti legali. In questi casi va compilato il Quadro EI, in cui sono richiamati i passaggi intermedi non convalidati da atti legali. In tali casi le volture vengono eseguite con riserva e notificate ai soggetti ai quali, in catasto, i beni risultano intestati prima e dopo la domanda di volture.

Codice comune		3	
Foglio	Particella	Subalterno	
6	7	8	
Superficie catastale			
13			
Stato federato, provincia, contea			
16			
Indirizzo			
18			
Cod. diritto		Bene aziendale	
21		22	
Imposto versato all'estero		,00	
23		29	
Discordanza dati intestatario			
27			
Passaggi senza atti legali			
28			
Diritto di abitazione			
29			
Sezione urbana			
34			
Foglio		Particella	
35		36	
37		38	
Continuazione			
42			
43			
44			
45			
46			
SOLUZIONE			
Valore quota		Agevolazioni	
52		53	
54		55	
56		57	
58		59	
Continuazione			
60			

Diritto d'abitazione del coniuge superstite

QUADRO EC

Attivo ereditario catasto fabbricati

Mod. N.

EC1		Provincia (sigla)		Comune amministrativo		Codice comune							
1		2		3									
Indirizzo		Sezione urbana		Foglio		Particella		Subaliamo					
4		5		6		7		8					
Zona censuaria		Categoria		Classe		Costituenza (vani, m ² , m ³)		Rendita catastale					
9		10		11		12		13					
Immobile all'estero		Codice dello Stato estero		Stato estero		Stato federato, provincia, contea							
14		15		16									
Località		Indirizzo											
17		18											
POSSESSO DEL DEFUNTO				Cod. diritto		Bene aziendale		Imposta versata all'estero					
19		20	/	21		22		23	,00				
Determinazione rendita		Valore		Valore precedenti successioni, riduzioni art.25, comma 1		Discordanza dati catastari		Passaggi senza atti legali		Diritto di abitazione			
24		25	,00	26		27		28		29			
Sezione urbana		Foglio		Particella		Subaliamo		Sezione urbana		Foglio			
30		31		32		33		34		35			
Particella		Subaliamo		Sezione urbana		Foglio		Particella		Subaliamo			
36		37		38		39		40		41			
Immobili gratuiti										Continuazione			
42		43		44		45		46		47			
DEVOLUZIONE													
Rigo N.		Mod. N.		QUOTA DI DEVOLUZIONE		Cod. diritto		Valore quota		Agevolazioni		Riduzioni art. 25 c. 1	
1	47	48	49	50	51	52		53		54		55	
2	47	48	49	50	51	52		53		54		55	
3	47	48	49	50	51	52		53		54		55	

Codici da 1 a 8 da inserire caso per caso

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

La devoluzione

La devoluzione diventa essenziale soprattutto in ottica voltura automatica essendo necessario indicare le singole quote trasferite ai singoli riceventi ma è anche importante per il corretto collegamento delle agevolazioni/riduzioni agli eredi richiedenti/aventi diritto

QUADRO EC
Attivo ereditario catasto fabbricati

Mod. N.

EC1		Comune amministrativo		Codice comune	
1	2				
Indirizzo		Sezione urbana	Foglio	Particella	Subalmeno
4	5	6	7	8	
Zona censuaria		Categoria	Classe	Costituzione (vani, m ² , m ³)	Stato della costruzione
9	10	11	12	13	
Immobili all'estero		Codice dello Stato estero	Stato estero	Stato federato, provincia, contea	
14	15			18	
Località		Indirizzo			
17			18		
POSSESSO DEL DEFUNTO				Cod. diritto	Bene censuariale
19				21	22
/				23	23
				,00	
Determinazione reddito		Valore	Valore preesistente successioni, riduzioni art.25, comma 1	Discordanza dall'istruttoria	Passaggi senza atti legitt.
24	25	26	27	28	29
/		,00		,00	
Sezione urbana		Foglio	Particella	Subalmeno	Sezione urbana
30	31	32	33	34	35
Foglio		Particella	Subalmeno	Foglio	Particella
36	37			38	39
Immobili gratuiti				Contribuzione	
40	41			46	
DEVOLUZIONE					
Rigo N.	Mod. N.	QUOTA DI DEVOLUZIONE		Cod. diritto	Valore quota
47	48	49	50	51	52
1		/			
2		/			
3		/			
				Agevolazioni	Riduzioni art. 25 c. 1
				53	54
				Contribuzione	
				55	

CRITERI GENERALI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE DEVOLUZIONE
Le istruzioni alla compilazione della sezione "Devoluzione", contenute in questo paragrafo, sono comuni a tutti i quadri della dichiarazione in cui essa è presente, pertanto occorre seguire le seguenti indicazioni tutte le volte in cui è necessario compilare tale sezione.

Devoluzione
In questa sezione devono essere indicate per il singolo cespite le quote di ripartizione fra i soggetti aventi diritto all'eredità. Non devono essere indicati i dati riferiti al soggetto beneficiario che ha rinunciato all'eredità, seppur indicato nel quadro EA.

Rigo N. - Mod. N.
Riportare il numero del rigo ed il numero progressivo del modulo del QUADRO EA in cui è stato indicato il soggetto beneficiario a cui la quota è devoluta.

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Agevolazioni/riduzioni

DEVOLUZIONE										
Rigo N.	Mod. N.	QUOTA DI DEVOLUZIONE			Cod. diritto	Valore quota	Agevolazioni	Riduzioni art. 25 c. 1		
27	28	29	30	31	32	33	34	35		
1			/							
2			/							
3			/							

ALLEGATO 2 - AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI	
CODICE DA INSERIRE	AGEVOLAZIONI/RIDUZIONI
A	beni culturali (vincolo anteriore all'apertura della successione);
B	terreni agricoli e montani (art. 14, comma 2, L. n. 383/2001);
C	terreni agricoli 'compendio unico' in zone montane;
D	aziende o rami di esse, quote sociali e azioni facenti parte dell'attivo ereditario (immobili);
E	terreni agricoli "compendio unico" generale;
M	fondi rustici in territori montani e/o immobili in comunità montane inseriti in piani di sviluppo;
N	boschi in terreni montani;
G	terreni/Aziende Agricole devolute a giovani imprenditori agricoli professionali;
P	abitazione 'prima casa';
Z	abitazione contigua;
X	pertinenza 'prima casa';
Y	pertinenza relativa alla 'prima casa' che già è nella titolarità dell'avente diritto.
H	Immobili demoliti o dichiarati inagibili (eventi sismici)

N.B. Al termine "Coniuge" equivale il termine "Parte dell'unione civile".

Riduzioni art. 25, comma 1, del Tus
 Nei casi di successione aperta entro cinque anni da altra successione che ha per oggetto gli stessi beni e diritti, indicare il relativo codice numerico:
 '1' - se la successione è aperta entro un anno dalla precedente successione;
 '2' - se la successione è aperta entro due anni dalla precedente successione;
 '3' - se la successione è aperta entro tre anni dalla precedente successione;
 '4' - se la successione è aperta entro quattro anni dalla precedente successione;
 '5' - se la successione è aperta entro cinque anni dalla precedente successione.
 Se nella successione non sono compresi tutti i beni ed i diritti oggetto della precedente successione, oppure ne sono compresi anche altri, la riduzione verrà applicata sulla quota di imposta proporzionale al valore dei beni e dei diritti compresi nella precedente successione.

AVV.FRANCESCA MICHELI
 avv.francescamicheli@libero.it

L'attivo ereditario mobiliare

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

I quadri mobiliari

L'attivo mobiliare deve essere caricato nei seguenti quadri:

- il quadro EN, con i dati relativi alle aziende;
- il quadro EO, con le azioni, le obbligazioni, gli altri titoli e quote sociali;
- i quadri EP ed EQ, con gli aeromobili, le navi e le imbarcazioni;
- il quadro ER, con le rendite e i crediti.

QUADRO EN: aziende

La base imponibile, relativamente alle aziende comprese nell'attivo ereditario, è determinata assumendo il valore complessivo, alla data di apertura della successione, dei beni e dei diritti che le compongono, esclusi i beni indicati nell'art. 12 (in particolare Titoli del debito pubblico dello Stato Italiano e veicoli iscritti al PRA), al netto delle passività risultanti a norma degli articoli da 21 a 23.

Se il defunto era obbligato alla redazione dell'inventario di cui all'art. 2217 del codice civile, si ha riguardo alle attività e alle passività indicate nell'ultimo inventario regolarmente redatto e vidimato, tenendo conto dei mutamenti successivamente intervenuti.

Quadro EN

QUADRO EN
Aziende

EN1

Denominazione 1

Codice fiscale dell'azienda 2

Inventario 3

Data redazione inventario 4 giorno mese anno

Cod. diritto 5

Valore 6

Valore precedenti successioni, riduttori art.25, comma 1 7

Senza sito all'estero 8

Imposta versata all'estero 9

Quadro	Rigo N.	Mod. N.	Quadro	Rigo N.	Mod. N.	Quadro	Rigo N.	Mod. N.
IMMOBILI AZIENDALI	19	20	21	22	23	24	25	26
	27	28	29	30	31	32	33	34
	35	36	37	38	39	40	41	42

Contribuzione 37

DEVOLUZIONE

Rigo N.	Mod. N.	QUOTA DI DEVOLUZIONE		Cod. diritto	Valore quota	Aggravatori	Riduttori art. 25 c. 1
1	38	39	40	41	42	43	44
2	38	39	40	41	42	43	44
3	38	39	40	41	42	43	44

Contribuzione 45

Valore
Indicare il valore dell'azienda, arrotondato all'unità di euro, calcolato in relazione al codice diritto del defunto. La base imponibile, relativamente alle aziende comprese nell'attivo ereditario, è determinata assumendo il valore complessivo, alla data di apertura della successione, dei beni e dei diritti che le compongono, esclusi i beni che non rientrano nell'attivo ereditario (art.12 del TUS) ed al netto dell'avviamento e delle passività (risultanti a norma degli articoli da 21 a 23 del TUS). Se il defunto era obbligato alla redazione dell'inventario, si ha riguardo alle attività e alle passività indicate nell'ultimo inventario regolarmente redatto e vidimato, tenendo conto dei mutamenti successivamente intervenuti.

Immobili aziendali
In questo riquadro devono essere indicati gli immobili compresi nell'azienda e già dichiarati nei quadri relativi agli immobili (EB - EC - EL - EM), in quanto intestati al *de cuius* (ditte individuali). L'inserimento dei dati in questo riquadro deve avvenire con riferimento al 'Quadro' e 'Rigo N.' ed al 'Mod. N.' (ad esempio 001, 002, 003, ecc.) nei quali gli immobili sono stati inseriti.

Quadro EO

In questo quadro vanno indicati le **azioni, obbligazioni, altri titoli e quote sociali** compresi nell'attivo ereditario.

Le partecipazioni in società si considerano comprese nell'attivo ereditario anche se, per clausola del contratto di società o dell'atto costitutivo o per patto parasociale, il diritto di accrescimento o di acquisto, ad un prezzo inferiore, sia previsto a favore di altri soci:

- se i beneficiari del diritto di accrescimento o di acquisto sono eredi o legatari, il valore della partecipazione si aggiunge a quello della quota dell'erede o del legato;
- se i beneficiari del diritto di accrescimento o di acquisto non sono eredi o legatari, il valore della partecipazione va considerato come legato a loro favore.

Base imponibile

Azioni – obbligazioni altri titoli – quote sociali	Come si determina la base imponibile
Titoli quotati in borsa o negoziati al mercato ristretto	Media dei prezzi di compenso o dei prezzi fatti nell'ultimo trimestre anteriore all'apertura della successione, maggiorata degli interessi giornalieri (ratei di interesse)* o degli interessi successivamente maturati.
Azioni, titoli e quote di partecipazione al capitale di enti diversi dalle società, non quotati in borsa né negoziati al mercato ristretto, o di società non azionarie comprese le società semplici e di fatto	Valore, al momento dell'apertura della successione, del patrimonio netto dell'ente o della società ricavato dall'ultimo bilancio pubblicato/depositato o inventario vidimato regolarmente redatto, ottenuto tenendo conto dei mutamenti sopravvenuti fino alla data di apertura della successione. In assenza di bilancio o inventario, il valore complessivo dei beni e dei diritti dell'ente o società al netto delle passività (art. 21, 22 e 23 del TUS), esclusi i titoli che non formano l'attivo ereditario (art. 12, lettere h) e i) del TUS).
Titoli o quote di partecipazione a fondi comuni di investimento	Valore come da pubblicazioni fatte o prospetti redatti secondo le disposizioni di legge
Obbligazioni e titoli diversi da quelli indicati precedentemente	Valore comparato a titoli analoghi quotati in borsa o negoziati al mercato ristretto o in mancanza desunto da altri elementi certi

Attività esenti quadro EO

I titoli del debito pubblico, fra i quali si intendono compresi i BOT, CCT, BPT, CTZ, etc. nonché gli altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato o equiparati, ad es. i titoli emessi da Enti e Organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia (es. obbligazioni emesse in Italia da BEI, CECA, EURATOM), Buoni postali in quanto garantiti dallo Stato (art. 5 comma 7 del D.L. 30.09.2003 n. 269 convertito nella L. 24.11.2003 n. 326), quote di fondi comuni di investimento per la pro-quota investita in titoli dello Stato Italiano (circolare ministeriale n. 37 del 15 febbraio 1999), pronti contro termine su titoli di Stato (circolare n. 149 del 28.07.2000).

Quadro EO

QUADRO EO Azioni - Obbligazioni - Altri titoli - Quote sociali

EO1	Titolo	Codice fiscale della società	Quantità	Codice titolo				
1								
Descrizione titolo								
5								
Tipo documento		Data documento		Possesso del defunto				
6		7 giorno mese anno		8 / 9				
Cod. diritto	Valore	Valore esente	Valore precedente successioni, riduzioni art.25, comma 1	Bene esente	Imposta versata all'estero			
10	11	12	13	14	15			
		,00	,00	,00	,00			
DEVOLUZIONE								
Rigo N.	Mod. N.	QUOTA DI DEVOLUZIONE			Cod. diritto	Valore quota	Aggravatori	Riduzioni art. 25 c. 1
1	16	17	18	19	20	21	22	23
2	16	17	18	19	20	21	22	23
3	16	17	18	19	20	21	22	23

Titolo
Indicare:
'1' per il titolo quotato in borsa o negoziato nel mercato ristretto;
'2' per il titolo non quotato in borsa;
'3' per il titolo non compreso nell'attivo ereditario ma che deve essere dichiarato (ad es. titoli di stato, buoni postali);
'4' per i fondi comuni d'investimento.

Tipo documento
Indicare la tipologia di documento da cui risulti il numero di azioni, obbligazioni o altri titoli posseduti dal defunto. In particolare indicare:
'1' se si tratta di bilancio (indicare la data nel campo successivo);
'2' se si tratta di inventario (indicare la data nel campo successivo);
'3' se si tratta di altro documento diverso dal bilancio o inventario.

Quadro EP – Aeromobili

In questo quadro devono essere riportati gli aeromobili che non fanno parte di aziende, con l'indicazione del tipo di modello, della marca, dell'anno e del paese di costruzione, dell'anno e del numero di immatricolazione.

Le distinzioni degli aeromobili, secondo le loro caratteristiche tecniche e secondo il loro impiego, sono stabilite dall'ENAC con propri regolamenti e, comunque, dalla normativa speciale in materia.

Non sono considerati aeromobili gli apparecchi utilizzati per il volo da diporto o sportivo (legge 25 marzo 1985, n. 106).

Quadro EP

Marca e modello
Per gli aeromobili italiani, il certificato di immatricolazione è rilasciato dall'ENAC ed enuncia i contrassegni di individuazione dell'aeromobile, il tipo e le caratteristiche principali, le generalità del proprietario, l'aerodromo di abituale ricovero dell'aeromobile, nonché le altre indicazioni richieste dai regolamenti dell'ENAC.

QUADRO EP Aeromobili
QUADRO EQ Navi e imbarcazioni

Mod. N.

QUADRO EP
Aeromobili

EPI						
1	2					
3	5					
6	11					
DEVOLUZIONE						
Rigo N.	Mod. N.	QUOTA DI DEVOLUZIONE	Cod. diritto	Valore quota	Aggravazioni	Riduzioni art. 25 c. 1
1	12	13	14	15	16	17
2	12	13	14	15	16	17
3	12	13	14	15	16	17

Nazionalità
Rispondono ai requisiti di nazionalità richiesti per l'iscrizione nel Registro Aeronautico Italiano, gli aeromobili che appartengono in tutto od in parte maggioritaria:

- a) allo Stato, alle regioni, alle province, ai comuni e ad ogni altro ente pubblico e privato italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea;
- b) ai cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione europea;
- c) a società costituite o aventi una sede in Italia o in un altro Stato membro dell'Unione europea il cui capitale appartenga in tutto od in parte maggioritaria a cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione europea, ovvero a persone giuridiche italiane o di altro Stato membro dell'Unione europea, aventi le stesse caratteristiche di compagnie societaria e il cui presidente, la maggioranza degli amministratori e l'amministratore delegato siano cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione europea. Gli aeromobili iscritti nel Registro Aeronautico Italiano (RAI), hanno la marca di nazionalità costituita dalla lettera maiuscola I.

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Quadro EQ – Navi e imbarcazioni

In questo quadro devono essere riportate le navi o le imbarcazioni che non fanno parte di aziende. Nel quadro devono essere indicati il tipo di unità, la nazionalità, la sigla dell'ufficio d'iscrizione, l'anno e il numero d'iscrizione presenti nel libretto di immatricolazione, l'anno di costruzione, lunghezza e stazza. Le imbarcazioni da diporto sono iscritte in registri tenuti dalle Capitanerie di porto, dagli uffici circondariali marittimi, nonché dagli uffici provinciali del Dipartimento dei trasporti terrestri e nei sistemi informativi e statistici autorizzati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Sulla licenza di navigazione sono riportati il numero e la sigla di iscrizione, il tipo e le caratteristiche principali dello scafo e dell'apparato motore, il nome del proprietario, il nome dell'unità se richiesto, l'ufficio di iscrizione e il tipo di navigazione autorizzata, nonché la stazza per le navi da diporto. Sono annotati, inoltre, il numero massimo delle persone trasportabili, gli eventuali atti costitutivi, traslativi ed estintivi della proprietà e degli altri diritti reali di godimento e di garanzia sull'unità, nonché l'eventuale uso commerciale dell'unità stessa.

Le imbarcazioni e le navi da diporto iscritte nei registri espongono la bandiera nazionale e sono contraddistinte dalla sigla dell'ufficio presso cui sono iscritte e dal numero di iscrizione. Per navigazione da diporto si intende quella effettuata in acque marittime ed interne a scopi sportivi o ricreativi e senza fine di lucro.

Definizione

Il decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, all'articolo 3, stabilisce che:

*“1. Le costruzioni destinate alla navigazione da diporto sono denominate:
a) unità da diporto: si intende ogni costruzione di qualunque tipo e con qualunque mezzo di propulsione destinata alla navigazione da diporto;
b) nave da diporto: si intende ogni unità con scafo di lunghezza superiore a ventiquattro metri, misurata secondo le norme armonizzate EN/ISO/DIS 8666 per la misurazione dei natanti e delle imbarcazioni da diporto;
c) imbarcazione da diporto: si intende ogni unità con scafo di lunghezza superiore a dieci metri e fino a ventiquattro metri, misurata secondo le norme armonizzate di cui alla lettera b);
d) natante da diporto: si intende ogni unità da diporto, o con scafo di lunghezza pari o inferiore a dieci metri secondo le norme armonizzate di cui alla lettera b).”*

Quadro EQ

QUADRO EQ		EQ1															
Navi e imbarcazioni		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
		Tipo unità	Nazionalità	Sigla ufficio di iscrizione	Anno d'iscrizione	Numero iscrizione	Anno costruzione	Lunghezza (in centimetri)	Stazza	Posse del defunto			Cod. diritto	Senza esero	Imposta versata all'estero	Valore	Valore precedenti successioni, riduzioni art. 25, comma 1
										/					,00	,00	,00
		DEVOLUZIONE															
		DATA DI DEVOLUZIONE															
		19	20	21	22	23	Cod. diritto			Valore quota	Agevolazioni		Riduzioni art. 25 c. 1				
		/	/	/	/	/											
3	16	17	18	19	20	21											Continuazioni

Tipo unità
Indicare:
'1' se la nave o l'imbarcazione è a vela;
'2' se la nave o l'imbarcazione è a motore.

Lunghezza (in centimetri)/Stazza
Per il tipo di unità a vela (codice 1) indicare la lunghezza in centimetri.
Per il tipo di unità a motore (codice 2) indicare la stazza in tonnellate.

Quadro ER - Rendite, crediti e altri beni

Il presente quadro deve essere utilizzato per indicare le rendite e le pensioni, i crediti, gli altri beni nonché l'insieme dei mobili destinati all'uso o all'ornamento delle abitazioni, compresi i beni culturali non sottoposti al regime del vincolo.

In relazione ai crediti, rientrano in successione:

- i crediti fruttiferi;
- i crediti infruttiferi con scadenza dopo almeno un anno dalla data di apertura della successione;
- i crediti in natura.

Rientra nei diritti di credito anche il diritto alla liquidazione delle quote di società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, comprese quelle equiparate secondo le disposizioni delle imposte sui redditi. Il valore del suddetto diritto di credito è determinato in base al valore, alla data dell'apertura della successione, del patrimonio netto della società, risultante dall'ultimo inventario regolarmente redatto ovvero in mancanza di questo, al valore complessivo dei beni e diritti appartenenti alla società al netto delle passività (art. 16 TUS).

Tipologia di cespiti

CODICE DA INSERIRE	TIPOLOGIA DI RENDITE, CREDITI E ALTRI BENI
BI	beni inventariati.
CR	crediti, rimborsi fiscali*, compresi gli interessi legali maturati fino alla data di apertura della successione, censi, rendite, pensioni (comprese nell'attivo ereditario) e somme depositate in conto corrente.
DN	denaro, gioielli e mobili non inventariati.
GD	cosa genericamente determinata** art. 653 c.c.
AB	altri beni.

Codice BI

In collegamento al Codice BI vanno inseriti
ESCLUSIVAMENTE i beni inventariati ovvero:

- Inventari delle cassette di sicurezza;
- Inventario analitico ex art. 769 c.c.

Codice CR - rendite

Valore

Indicare la base imponibile delle rendite, dei crediti e degli altri beni, arrotondata all'unità di euro, da calcolare in base alle regole sinteticamente riportate di seguito, facendo riferimento al codice diritto ed alla quota posseduta dal defunto (articoli 17, 18, e 19 del Tus).

RENDITE E PENSIONI	COME SI DETERMINA LA BASE IMPONIBILE
Rendita perpetua o a tempo indeterminato	Applicando il moltiplicatore (previsto dall'art. 17 TUS) periodicamente aggiornato con apposito Decreto Ministeriale.*
Rendita o pensione a tempo determinato	Valore attuale dell'annualità, calcolato al saggio legale di interesse corrente** (il valore così determinato non può essere superiore a quello che si otterrebbe se si applicassero le modalità di calcolo indicate al punto precedente per la rendita perpetua o a tempo indeterminato).
Rendita o pensione vitalizia	Valore ottenuto moltiplicando l'annualità per il coefficiente, previsto nell'Allegato al testo unico sull'imposta di registro (Tur - DPR n. 131 del 26 aprile 1986), applicabile in relazione all'età della persona alla cui morte la rendita deve cessare.

* Ad esempio, per le successioni aperte a decorrere dal 1° gennaio 2016 (art. 1, comma 2, del D.M. 21 dicembre 2015) il moltiplicatore è pari a cinquecento volte l'annualità.

** Ad esempio, il saggio legale d'interesse è stato fissato, con D.M. 11 dicembre 2015, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, con decorrenza 1 gennaio 2016. Il Ministro dell'Economia e delle finanze, con proprio decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, non oltre il 15 dicembre dell'anno precedente a quello cui il saggio si riferisce, può modificare annualmente la misura, sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a 12 mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno. Qualora entro il 15 dicembre non sia fissata una nuova misura del saggio, questo rimane invariato per l'anno successivo.

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Nei casi di rendite o di pensioni a tempo determinato: se è prevista la cessazione prima della scadenza per effetto della morte del beneficiario o di persona diversa dal beneficiario, il valore non può essere superiore a quello si otterrebbe se si applicassero le modalità di calcolo previste per la rendita o pensione vitalizia, con riferimento alla durata massima della rendita o pensione.

Nei casi di rendite o di pensioni vitalizie, costituite congiuntamente a favore di più persone, per il calcolo del valore si deve tener conto:

- dell'età del meno giovane dei beneficiari, se è prevista la cessazione con la morte di uno qualsiasi di essi;
- dell'età del più giovane dei beneficiari, se vi è diritto di accrescimento fra loro;
- se è prevista la cessazione per effetto della morte di persona diversa dai beneficiari si tiene conto dell'età di questa.

Codice DN – Denaro gioielli e mobilia

Denaro, mobilia e gioielli si presumono compresi nell'attivo ereditario per un importo pari al dieci per cento del valore globale netto imponibile dell'asse ereditario anche se non dichiarati o dichiarati in misura inferiore, salvo che da un inventario analitico (redatto a norma degli artt. 769 e seguenti del c.p.c.) risulti un importo diverso, in questo caso utilizzare il cod. BI e non DN).

Pertanto:

- a) Se nella dichiarazione di successione **non è indicato alcun importo** per denaro, mobilia o gioielli, l'Ufficio applicherà la presunzione nella misura del dieci per cento del valore netto imponibile della singola quota ereditaria;
- b) Se nella dichiarazione di successione è **indicato un importo inferiore** al dieci per cento del valore netto dell'asse ereditario, l'Ufficio applicherà la presunzione in misura pari alla differenza dell'importo necessario al raggiungimento dell'ammontare previsto dalla presunzione.
- c) Se nella dichiarazione di successione sono indicati denaro, mobilia e gioielli per un **ammontare superiore** al dieci per cento, l'Ufficio non applicherà nessuna maggiorazione.

Nel caso in cui venga presentato un inventario analitico (da allegare nel quadro EG), contenente l'esatta descrizione di tutti i beni mobili di appartenenza del defunto e la loro stima, verrà considerato il valore indicato nell'inventario, anche se minore alla presunzione del 10%.

L'inventario deve essere redatto a norma degli artt. 769 e seguenti del Codice di procedura civile e successive modifiche.

ALTRI BENI MOBILI	COME SI DETERMINA LA BASE IMPONIBILE
Beni e diritti compresi nell'attivo ereditario diversi da quelli indicati nei precedenti quadri della dichiarazione*	Il valore venale in comune commercio alla data di apertura della successione

* Per l'usufrutto e l'uso si applicano le disposizioni dell'articolo 14, comma 1, lettere b) e c) del T.u.s.

Codice GD - legato

Il legato di cosa genericamente determinata (cod. GD) – art 653 cod. civ. - si verifica quando, ad esempio, il de cuius, vedovo, dispone della propria successione con testamento olografo nel quale istituisce eredi universali i propri tre figli e lega una somma di danaro ad un altro soggetto.

Nell'asse ereditario si rinvengono solo immobili senza un conto corrente. Gli eredi (salva la facoltà di rinunciare all'eredità) devono esporre la situazione in dichiarazione nel seguente modo (trattandosi di un legato obbligatorio):

nel quadro EA deve essere indicato il legatario mentre il suo diritto di credito, che deriva dal **legato**, deve essere indicato nel presente quadro **con il codice GD**.

Dato che si tratta di un credito che non fa parte dell'attivo ereditario, ma grava direttamente sugli eredi, esso **non deve essere indicato nel quadro EE**.

NB. Nelle Istruzioni è specificato che detto legato non è deducibile.

Codice AB

Con il codice AB devono essere indicati in via residuale tutti i beni mobili che non rientrano nei campi precedenti.

Ad esempio beni mobili con documentazione di proprietà; beni mobili vincolati culturalmente ecc.

Quadro ER

QUADRO ER Rendite, crediti e altri beni Mod. N.

ERT								
1	2							
Possezzo del defunto	Cod. diritto	Bene estero	Imposta versata all'estero	Valore	Valore precedenti successioni, riduzioni art. 25, comma 1			
3	4	5	6	7	8	9		
/					,00	,00		
DEVOLUZIONE								
Rigo N.	Mod. N.	QUOTA DI DEVOLUZIONE			Cod. diritto	Valore quota	Agevolazioni	Riduzioni art. 25 c. 1
/		13	14	15			16	17
/		13	14	15			16	17
/		13	14	15			16	17
								18

CODICE DA INSERIRE	TIPOLOGIA DI RENDITE, CREDITI E ALTRI BENI
BI	beni inventariati.
CR	crediti, rimborsi fiscali*, compresi gli interessi legali maturati fino alla data di apertura della successione, censi, rendite, pensioni (comprese nell'attivo ereditario) e somme depositate in conto corrente.
DN	denaro, gioielli e mobili non inventariati.
GD	cosa genericamente determinata** art. 653 c.c.
AB	altri beni.

AVV.FRANCESCA MICHELI
 avv.francescamicheli@libero.it

I quadri ES ed ED donazioni e passività

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Quadro ES: donazioni e liberalità

Nel Quadro ES vanno indicati i beni oggetto delle donazioni e di ogni altro atto a titolo gratuito nonché quelli oggetto di vincoli di destinazione, effettuati dal defunto a favore degli eredi e legatari.

L'indicazione delle donazioni pregresse avviene ai soli fini della determinazione delle franchigie applicabili sulla quota devoluta all'erede o al legatario; il valore globale netto dell'asse ereditario è maggiorato di un importo pari al valore attuale complessivo di tutte le donazioni fatte in vita dal defunto agli eredi e legatari, comprese le donazioni presunte (art.1, comma 3 TUS).

Il valore delle donazioni deve essere attualizzato, avendo riguardo al valore normale dei beni e dei diritti alla data di apertura della successione del donante.

Quadro ES – coacervo donazioni

Valore
Indicare il valore del bene donato oppure oggetto di ogni altro atto a titolo gratuito o di vincolo di destinazione, arrotondato all'unità di euro, facendo riferimento a quanto indicato nei rispettivi atti.

Valore attualizzato
Indicare il valore dei beni, arrotondato all'unità di euro, alla data di apertura della successione. Il valore va riferito alla **piena proprietà** (valore di mercato dei beni alla data di apertura della successione) anche per i beni donati con riserva di usufrutto o di altro diritto reale di godimento.

QUADRO ES – Donazioni e atti a titolo gratuito

In questo quadro vanno indicati i beni oggetto delle donazioni e di ogni altro atto a titolo gratuito nonché quelli oggetto di vincoli di destinazione, effettuati dal defunto a favore degli eredi e legatari. L'indicazione delle donazioni pregresse avviene ai soli fini della determinazione delle franchigie applicabili sulla quota devoluta all'erede o al legatario; il valore globale netto dell'asse ereditario è maggiorato di un importo pari al valore attuale complessivo di tutte le donazioni fatte in vita dal defunto agli eredi e legatari, comprese le donazioni presunte (art.1, comma 3 TUS).

Il valore delle donazioni deve essere attualizzato, avendo riguardo al valore normale dei beni e dei diritti alla data di apertura della successione del donante.

Ai fini della determinazione della franchigia fruibile, rilevano anche le donazioni poste in essere nel periodo compreso tra il **25 ottobre 2001** (data di entrata in vigore della legge n. 383 del 2001 che aveva abrogato l'imposta di successione) e il **29 novembre 2006** (data di entrata in vigore dell'attuale regime in materia di successioni).

Oggetto donazione
Indicare il codice relativo al bene oggetto della donazione o di ogni altro atto a titolo gratuito o di vincolo di destinazione.

CODICE DA INSERIRE	TIPOLOGIA DI RENDITE, CREDITI E ALTRI BENI
AE	Aeromobili
AZ	Aziende o rami di esse, quote sociali e azioni
CR	Crediti, censi, rendite e somme depositate in conto corrente;
DN	Denaro, gioielli e mobili
IM	Immobili
NA	Navi, galleggianti e unità da diporto
TI	Titoli, obbligazioni azioni ecc
AB	Altri beni

Quadro ED – le passività

DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE
Anagrafe

CODICE FISCALE DEL DEFUNTO

QUADRO ED
Passività e altri oneri

Mod. N. [] [] [] []

ED2

PROGRESSIVO CESPITE
Quadro – Rigo N. – Mod. N.
I debiti del defunto sono deducibili se sono stati contratti per l'acquisto di beni o diritti compresi nell'attivo ereditario.

Se è stato indicato il codice:

- '3' (Mutui, contratti per l'acquisto di immobili compresi nell'attivo ereditario)
- '4' (Debiti verso aziende o istituti di credito)
- '5' (Debiti inerenti l'esercizio di imprese)
- '7' (Debiti verso lo Stato, enti pubblici territoriali ed enti pubblici che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza sociale).

occorre indicare il quadro, il rigo e il modulo relativo al corrispondente cespite di riferimento (ad esempio: per il Tipo '3' -mutuo ipotecario- indicare il quadro EC, il rigo corrispondente dove è indicato l'immobile per il quale è stato contratto il mutuo e il numero di modulo).

CODICE DA INSERIRE	PASSIVITÀ O ALTRI ONERI
1	Spese mediche e chirurgiche, per ricoveri, medicinali e protesi sostenute dagli eredi per conto del defunto negli ultimi sei mesi.
2	Spese funerarie sostenute dagli eredi, per un importo non superiore a 1.032,91 euro.
3	Mutui, contratti per l'acquisto di immobili compresi nell'attivo ereditario.
4	Debiti verso aziende o istituti di credito (soldi passivi su conti correnti). Nella determinazione del saldo di conto corrente non bisogna considerare quelle somme relative ad assegni portati all'incasso nei quattro giorni prima dell'apertura della successione.
5	Debiti inerenti l'esercizio di imprese. * Tali debiti sono deducibili se risultano dalle scritture contabili obbligatorie del defunto regolarmente tenute a norma di legge. Se il defunto non era obbligato alla tenuta delle scritture contabili, sono deducibili quelle somme che risultano nelle scritture contabili dei creditori.
6	Debiti cambiari
7	Debiti verso lo Stato, enti pubblici territoriali ed enti pubblici che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza sociale. Tali debiti sono deducibili qualora il presupposto da cui essi sono derivati si sia verificato anteriormente alla data di apertura della successione.
8	Rapporto di lavoro subordinato (TFR, trattamenti previdenziali integrativi). I debiti derivanti da rapporti di lavoro subordinato, compresi quelli relativi al trattamento di fine rapporto ed ai trattamenti previdenziali integrativi sono deducibili anche se il rapporto continua con gli eredi o i legatari.
9	Debiti tributari. Essi sono deducibili anche se accertati dopo la data di apertura della successione, purché riguardanti un periodo anteriore a tale data.
10	Somme dovute al coniuge divorziato, a seguito di sentenza di scioglimento di matrimonio o di cessazione di effetti civili dello stesso (o in caso di sentenza di separazione, passata in giudicato, per colpa del coniuge superstite o di entrambi).
11	Legato o altro onere che grava su una quota ereditaria o sul legato stesso (ad esclusione del legato di cosa genericamente determinata - cod. GD nel quadro ER) in questo caso non vanno compilati i campi 'Quota del defunto' e 'Progressivo cespite'
12	Altre passività

IL QUADRO EE – prospetto riepilogativo dell'attivo ereditario ed il QUADRO EF – liquidazione imposte da autoliquidarsi

QUADRO EE – Prospetto riepilogativo asse ereditario

Nel quadro EE va riportato il totale dell'attivo ereditario della successione così suddiviso:

Rigo EE1 - Totale valore immobili

Va indicato il valore degli immobili inseriti nei quadri 'EB', 'EC', 'EL' ed 'EM', ad eccezione dei beni culturali sottoposti a vincolo anteriormente all'apertura della successione (codice Agevolazione 'A' nella sezione devoluzione), in quanto esclusi dall'attivo ereditario.

Non devono essere considerati i beni immobili, intestati al *de cuius*, che fanno parte di aziende (come nel caso di ditte individuali) - casella "bene aziendale" barrata nei relativi quadri e quadro EN compilato.

Rigo EE2 -Totale valore aziende

Nel presente campo va riportato il valore delle aziende inserite nel quadro 'EN'.

Rigo EE3 - Totale valore azioni, obbligazioni, altri titoli e quote sociali

Va riportato il valore dei beni inseriti nel quadro 'EO'.

QUADRO EE – Prospetto riepilogativo asse ereditario

Rigo EE4 - Totale valore aeromobili, navi e imbarcazioni

Va riportato il valore dei beni inseriti nei quadri 'EP' ed 'EQ'.

Rigo EE5 - Totale valore altri beni

Va riportato il valore degli altri beni inseriti nel quadro 'ER'.

Non vanno riportati i valori relativi ai crediti contestati giudizialmente alla data di apertura della successione, fino a quando la loro sussistenza non sia riconosciuta con provvedimento giurisdizionale o con transazione.

Rigo EE6 - Totale

Sommare da EE1 a EE5.

Rigo EE7 - Totale passivo

Va riportato il valore delle passività e altri oneri inseriti nel quadro 'ED'.

Rigo EE8 - Totale valore asse ereditario netto

Calcolare la differenza tra EE6 e EE7.

Valore globale netto

Il valore globale netto dell'asse ereditario è costituito dalla differenza tra il valore complessivo dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario (al momento dell'apertura della successione) e l'importo complessivo delle passività deducibili e degli oneri diversi a carico degli eredi e dei legatari.

Il valore dell'eredità o delle quote ereditarie è determinato, quindi, al netto dei legati e degli altri oneri che gravano su di esse, ed allo stesso modo il valore dei legati si deve considerare al netto degli oneri di cui sono gravati.

Calcolo della presunzione sul valore netto della singola quota

Bisogna poi ricordarsi che, ai fini della liquidazione dell'imposta di successione, l'ufficio presume un importo aggiuntivo del 10% rispetto al valore netto di ciascuna singola quota (oltre franchigia) che copre denaro, gioielli e mobili nella disponibilità del de cuius.



Quadro EE

QUADRO EE		VALORE	
Attivo ereditario	EE1	Totale valore immobili	,00
	EE2	Totale valore aziende	,00
	EE3	Totale valore azioni, obbligazioni, altri titoli e quote sociali	,00
	EE4	Totale valore aeromobili, navi e imbarcazioni	,00
	EE5	Totale valore altri beni	,00
	EE6	Totale (somma da EE1 a EE5)	,00
	EE7	Totale passivo	,00
	EE8	Totale valore asse ereditario netto (differenza tra EE6 e EE7)	,00



QUADRO EF – Liquidazione delle imposte ipotecarie, catastali e altri tributi

Questo quadro riassume tutti i dati dichiarati, utili ai fini del calcolo delle imposte ipotecarie, catastali e degli altri tributi indiretti.

Il versamento di tali imposte deve avvenire entro gli stessi termini previsti per la presentazione della dichiarazione di successione.

I dati dei beni immobili siti all'estero non devono essere riportati in questo quadro, mentre gli immobili devoluti ai soggetti identificati con i codici '36', '37', '38' e '39' nel campo 'Grado di parentela' del quadro EA, seguono le specifiche tassazioni descritte in calce alla tabella "Grado di parentela" dell'Allegato 1.

Modello telematico – quadro EF

QUADRO EF		VALORE	IMPOSTA
Sezione I			
Imposta ipotecaria			
EF1	Valore complessivo quote relative ad immobili assoggettati ad imposta proporzionale	1	2
EF2	Valore complessivo quote relative ad immobili con agevolazione G		
EF3	Valore complessivo quote relative ad immobili con agevolazione M		
EF3-bis	Valore complessivo quote di beni contenuti in trust in favore di persone con disabilità		
EF4	Numero immobili "prima casa", valore complessivo quote immobili con agevolazioni "P", "X", "Y", "Z" e relativa imposta	1 N.	2
EF5	Imposta ipotecaria dovuta (somma di col. 2 dei righe EF1, EF2, EF3, F3-bis e di col. 3 del rigo EF4)		
EF6	Imposta ipotecaria già versata		
EF7	Credito d'imposta da utilizzare per l'imposta ipotecaria		
EF8	Imposta ipotecaria da versare (righi EF5 - EF6 - EF7)		
Sezione II		VALORE	IMPOSTA
Imposta catastale			
EF9	Valore complessivo quote relative ad immobili assoggettati ad imposta catastale proporzionale	1	2
EF10	Imposta relativa a quote di immobili assoggettati ad imposta catastale fissa		
EF10-bis	Valore complessivo quote di beni contenuti in trust in favore di persone con disabilità		
EF11	Imposta catastale dovuta (somma di col. 2 dei righe EF9, EF10 ed EF10-bis)		
EF12	Imposta catastale già versata		
EF13	Credito d'imposta da utilizzare per l'imposta catastale		
EF14	Imposta catastale da versare (differenza tra EF11 - EF12 - EF13)		
Sezione III		N.	IMPOSTA
Tassa ipotecaria	EF15 Numero circoscrizioni di pubblicità immobiliare	1	2
Sezione IV			
Imposta di bollo	EF16 Numero circoscrizioni di pubblicità immobiliare	1	2
Sezione V			
Tributi speciali			
EF17	Formalità ipotecarie	1	2
EF18	Attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione	1	2
TOTALE DA VERSARE	EF19 Somma dei righi EF8, EF14, EF15 col. 2, EF16 col. 3, EF17 col. 2 e EF18 col. 2		
Sezione VI		SANZIONI	INTERESSI
Sanzioni e interessi			
EF20	Imposta ipotecaria	1	2
EF21	Imposta catastale		
EF22	Tassa ipotecaria		
EF23	Imposta di bollo		
EF24	Totale da versare		

AVV.FRANCESCA MICHELI
 avv.francescamicheli@libero.it

Documenti e autocertificazioni

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Introduzione

Con il nuovo modello viene chiarito quali sono i documenti da allegare obbligatoriamente (caso per caso) e quelli facoltativi, restando poi possibile allegare nel quadro residuale tutti i documenti aggiuntivi che si ritiene opportuno fornire alla agenzia.

La novità più importante è data dall'**estensivo uso delle autocertificazioni** (sia da parte del dichiarante che, in forma documentale, da parte degli altri eredi/chiamati), utilizzabile ogni volta che il documento è già nel possesso dell'amministrazione.

In particolare le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti i dati e le informazioni necessarie a risalire ai relativi documenti già in possesso della Pubblica Amministrazione.

Al contrario tutti i documenti che non sono in possesso della Pubblica amministrazione devono essere sempre allegati alla dichiarazione di successione tramite la compilazione del quadro EG.

I quadri dedicati

QUADRO EG - Elenco documenti, certificati e dichiarazioni sostitutive da allegare alla dichiarazione deve essere utilizzato per allegare ogni tipologia di documento necessario ai fini della corretta presentazione della dichiarazione, nonché le dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dai beneficiari, **diversi dal dichiarante**.

QUADRO EH - dichiarazioni sostitutive, agevolazioni e riduzioni deve essere utilizzato **da chi presenta il modello**, per rendere le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà da allegare alla dichiarazione di successione, nonché per richiedere l'applicazione delle agevolazioni sulle imposte ipotecarie e catastali e le riduzioni dell'imposta di successione.

Documenti obbligatori

Alcuni dei documenti da allegare sono sempre obbligatori ed in particolare:

- l'albero genealogico, dal quale risulti il nome, cognome, luogo e data di nascita del coniuge e dei soggetti beneficiari legati al defunto da vincoli di parentela;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante lo stato di famiglia del defunto, degli eredi e legatari che sono in rapporto di parentela o affinità con il defunto. L'allegazione è obbligatoria nel caso in cui chi presenta la dichiarazione è il curatore dell'eredità giacente (cod. carica 5), l'amministratore dell'eredità (cod. carica 6), l'esecutore testamentario (cod. carica 7) nonché in tutti quei casi in cui le informazioni riguardanti il rapporto di parentela con il defunto, presenti nel quadro EH, non siano esaustive per la corretta rappresentazione dello stato di famiglia. In quest'ultimo caso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve contenere tutti gli elementi utili al completamento della suddetta rappresentazione.
- Il testamento se la successione è testamentaria.
- Il documento di identità del dichiarante se la dichiarazione è presentata dall'intermediario

Altri sono invece obbligatori solo qualora ne ricorrano le condizioni.

Documenti per certificare le passività

Per certificare le passività sono da allegare:

- la copia dei documenti di prova delle passività;
- la copia autentica del documento, avente data anteriore all'apertura della successione, comprovante i debiti del defunto esistenti alla data di apertura della successione, ovvero del provvedimento giurisdizionale definitivo.

Se il debito non è certificato dai suddetti documenti, esso deve risultare da attestazione redatta sul modello conforme “dichiarazione di sussistenza di debito” presente sul sito internet dell’Agenzia delle entrate, sottoscritto da uno dei soggetti obbligati alla dichiarazione di successione, nonché dai creditori del defunto (tranne che per i debiti verso i dipendenti). Tale documento deve essere allegato alla dichiarazione (rigo EG 5).

Documenti per richiesta di agevolazioni/riduzioni/detrazioni

Sono da allegare, per provare o richiedere le agevolazioni:

- i documenti di prova delle deduzioni, riduzioni e detrazioni di cui si intende fruire;
- la richiesta di agevolazioni sulle imposte ipocatastali comprensiva della dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il richiedente attesti di avere gli specifici requisiti per fruirne;
- la richiesta di riduzioni sull'imposta di successione comprensiva della dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il richiedente attesti di avere gli specifici requisiti per fruirne;
- la dichiarazione con cui il coniuge ed i discendenti del defunto, destinatari di trasferimenti anche tramite patti di famiglia, di aziende o rami di aziende, di quote sociali e azioni, si impegnano a proseguire l'esercizio dell'attività d'impresa o a detenerne il controllo (limitatamente alle società di capitali) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data del trasferimento.

NB. In tutti questi casi è necessario allegare la copia del documento d'identità di chi sottoscrive le dichiarazioni sostitutive di atto notorio da allegare.

Documenti per attestare l'attivo ereditario

- la copia dell'ultimo bilancio o inventario, ovvero prospetto attestante le attività e passività dell'azienda dal quale risulti il patrimonio netto alla data di apertura della successione;
- le copie degli inventari richiesti dalla legge (come ad esempio il verbale di apertura della cassetta di sicurezza redatto dal notaio o da un funzionario dell'Agenzia delle entrate);
- la certificazione bancaria o postale per i rapporti di conto corrente o deposito titoli nonché le eventuali pubblicazioni di titoli e i prospetti dei titoli o quote di fondi comuni d'investimento, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che gli stessi costituiscono copie degli originali.

Copia accordo di reintegrazione

Premesso che, oltre all'esperimento della azione di riduzione è possibile per gli eredi chiamati, in caso di evidenti lesioni di legittima, concordare la liquidazione di dette quote di riserva in via stragiudiziale sottoscrivendo quelli che si chiamano "accordi di reintegrazione di legittima", in detta categoria si comprendono gli schemi negoziali per mezzo dei quali il legittimario recupera, presso i beneficiari delle disposizioni lesive (ovvero, con delle specifiche limitazioni, presso i terzi), i beni idonei ad integrare la quota di riserva o almeno un valore corrispondente a tale quota.

In tal caso dovrà essere allegata alla successione la copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata dai quali risulta l'eventuale accordo delle parti per l'integrazione dei diritti di legittima lesi.

Documentazione per soggetti- beni ed imposte estere

- i certificati di morte di soggetti deceduti all'estero, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che gli stessi costituiscono copie degli originali;
- i certificati relativi a navi e aeromobili posseduti all'estero, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che gli stessi costituiscono copie degli originali;
- la documentazione comprovante l'eventuale imposta pagata all'estero, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che la stessa costituisce copia dell'originale;
- la traduzione in lingua italiana eseguita da un perito iscritto presso il tribunale ed asseverata conforme con giuramento, nel caso di documenti redatti in lingua straniera, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che la stessa costituisce copia dell'originale.

Documenti non obbligatori

Inoltre, seppur non obbligatorio, è opportuno allegare alla dichiarazione:

- la copia della sentenza dichiarativa dell'assenza o della morte presunta;
- la copia dell'atto di rinuncia all'eredità;
- la copia dell'atto costitutivo dell'unione civile;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quale risulti la destinazione urbanistica dei terreni.

QUADRO EG - Elenco documenti, certificati e dichiarazioni sostitutive da allegare alla dichiarazione

La documentazione da allegare deve avere una bassa risoluzione (200x200dpi, colore Bianco e Nero), purché leggibile, nonché **deve** essere in formato PDF/A-1a, PDF/A-1b oppure TIF e/o TIFF.

L'allegazione del documento in un formato differente da quelli sopra indicati comporterà lo scarto della dichiarazione.

Il quadro EG

QUADRO EG	Le dichiarazioni sono rese ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445	N.
EG1	Dichiarazione sostitutiva del certificato di morte, dello stato di famiglia del defunto, eredi e legatari	
EG2	Testamento	
EG3	Inventario	
EG4	Certificazione imposta versata all'estero	
EG5	Documenti comprovanti passività	
EG6	Albero genealogico	
EG7	Documento identità	
EG8	Altro	
Agevolazioni imposte ipocatastali	EG9	Prima casa (P, X, Y, Z)
	EG10	Terreni agricoli in comunità montane (C), Aziende (D), Terreni agricoli "compendio unico" (E)
Riduzioni imp. successione	EG11	Beni culturali (A), Beni culturali (L), Aziende, quote società di persone, ecc. (Q), Beni precedenti successioni entro cinque anni (1-2-3-4-5)

Il quadro EH

Dichiarazioni sostitutive, agevolazioni e riduzioni

Il quadro EH

DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE
MOD. N. 001

CODICE FISCALE DEL DEFUNTO
V L I M R A 4 2 M 0 4 8 4 6 3 T

QUADRO EH
Dichiarazioni sostitutive, agevolazioni e riduzioni Mod. N. 001

Le dichiarazioni fornite nel presente quadro sono rese ai sensi degli artt. 45 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

DATI DEL DICHIARANTE

VIOLA
Cognome
Stato al momento di nascita
04 | 01 | 1975
Codice fiscale
LA SPZIA
SP V L I M R A 4 2 M 0 4 8 4 6 3 T

SEZIONE I DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

DICHIARO
che il/la Signor/a
Cognome Nome Sesso
VIOLA MARIO M
Data di nascita Comune lo Stato al momento di nascita
04 | 08 | 1941 LA SPZIA SP
Pratica legale
 Inesistente/a
01 | 02 | 2017 LA SPZIA
Pratica legale
 è stata dichiarata l'assenza o la morte presunta con sentenza del Tribunale di
Data deposito
depositato in cancelleria il giorno mese anno N. della sentenza

che gli eredi e i legatari del defunto/a sono:
Indicare se dichiarano o se non dichiarano

EH1
Cognome/Denominazione o ragione sociale Nome Sesso

EH2
Cognome/Denominazione o ragione sociale Nome Sesso

EH3
Cognome/Denominazione o ragione sociale Nome Sesso

EH4
Cognome/Denominazione o ragione sociale Nome Sesso

EH5
Cognome/Denominazione o ragione sociale Nome Sesso

che non esiste testamento che esistono uno o più testamenti del defunto/a e non impegnati i cui verbali di pubblicazione sono stati registrati nel caso di testamenti non estesi presso:

EH4
Ufficio Serie Numero Subnumero Data
giorno mese anno

EH5
Ufficio Serie Numero Subnumero Data
giorno mese anno

Codice fiscale _____ Mod. N. _____

che esiste una dichiarazione che costituisce un'unione civile presso:

EH6
Ufficio Serie Numero Subnumero Data
giorno mese anno

che tra gli eredi è stato stipulato un accordo per la mitigazione dei diritti di legittima lesi, con atto registrato presso:

EH7
Ufficio Serie Numero Subnumero Data
giorno mese anno

EH8
 che tra gli eredi non esistono incapaci o interdetti
Rapp. Mod. N.
 che gli eredi sindacati ai righi _____ sono incapaci, interdetti o persone con disabilità grave come certificato da _____

EH9
 che nessun erede ha rinunciato all'eredità
Rapp. Mod. N.
 che gli eredi sindacati ai righi _____ hanno rinunciato con atto registrato presso _____

ESTREMI DI REGISTRAZIONE
Ufficio Serie Numero Subnumero Data
giorno mese anno

che non è stata pronunciata sentenza di separazione personale, passata in giudicato, per colpa del coniuge superstite o di entrambi
 che tra il defunto/a ed il coniuge è stata pronunciata sentenza di separazione personale, passata in giudicato, per colpa del coniuge superstite o di entrambi
 che non è stata presentata domanda di scioglimento dell'unione civile

EH10
 che il bilancio dell'azienda o della società di cui il defunto è titolare, azionista o partecipante è stato depositato: il _____ Deposito di: _____
presso il _____ Censura di commento _____

EH11
 che l'inventario ovvero prospetto situazione delle attività e passività
 che gli inventari richiesti dalla legge (art. 30, comma 1 lettera h del D.lgs. n. 346/1990)
 che i documenti di prova delle passività
Allegati alla dichiarazione, costituiscono copie degli originali.

EH12
 che il defunto è proprietario di nove o/a imbarcazioni come risulta dai pubblici registri dell'ufficio
Sfide ufficio di battente Area d'imbarcazione Numero imbarcazione

EH13
 che il defunto è proprietario di aeronauti come risulta dai pubblici registri dell'ufficio
Horizontale Area immatricolazione Numero immatricolazione

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 193/2000, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che potrà accedere ai dati che mi riguardano chiedendone la consultazione, l'aggiornamento o, rimosse dagli archivi, la cancellazione o il blocco.

FIRMA _____

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Il quadro EH

Codice fiscale: _____ Mod. N. _____

**SEZIONE II
AGROVIAZIONE
PRIMA CASA**

di avvalorare, per il seguente immobile principale ubicato in:

EH14
Provincia/leggi: _____ Comune amministrativo: _____ Indirizzo: _____
Sistema urbano: _____ Foglio: _____ Particella: _____ Subalterno: _____

e per l'immobile congegno a quello indicato nel rigo precedente, ubicato in:

EH15
Provincia/leggi: _____ Comune amministrativo: _____ Indirizzo: _____
Sistema urbano: _____ Foglio: _____ Particella: _____ Subalterno: _____

nonché per la pertinenza ubicata in:

EH16
Provincia/leggi: _____ Comune amministrativo: _____ Indirizzo: _____
Sistema urbano: _____ Foglio: _____ Particella: _____ Subalterno: _____

nonché per la pertinenza ubicata in:

EH17
Provincia/leggi: _____ Comune amministrativo: _____ Indirizzo: _____
Sistema urbano: _____ Foglio: _____ Particella: _____ Subalterno: _____

nonché per la pertinenza ubicata in:

EH18
Provincia/leggi: _____ Comune amministrativo: _____ Indirizzo: _____
Sistema urbano: _____ Foglio: _____ Particella: _____ Subalterno: _____

dell'agroviazione fiscale prevista dall'art. 69, c. 3, della l. 342/2000, consistente nell'applicazione delle imposte ipotecaria e catastale in misura fissa. A tal fine

DICHIARO

di che:

- l'unità immobiliare urbana/le unità immobiliari urbane di cui si chiede l'agroviazione è situata / sono situate nello stesso comune in cui risiede
- l'unità immobiliare urbana/le unità immobiliari urbane di cui si chiede l'agroviazione è situata / sono situate nello stesso comune in cui svolge abitualmente la mia attività
- è mia interazione stabilire la residenza entro 18 mesi dall'apertura della successione nel comune di ubicazione dell'immobile

di non essere titolare esclusivo o in comunione con il coniuge di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del comune in cui è situata l'immobile

- di non essere titolare, neppure per quote, anche in regime di comunione legale su tutto il territorio nazionale dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altro caso di abitazione acquistata dal dichiarante o dal coniuge con le agevolazioni sull'acquisto della prima casa previste dall'art. 1, comma 2bis, della legge n. 43 del 28/2/1998 e successive modificazioni ed integrazioni, o di cui si è, ai sensi dell'art. 21 della tabella A, parte II, allegata al DPR 633/1972 e successive modificazioni ed integrazioni, con le agevolazioni previste nei provvedimenti legislativi richiamati nella suddetta nota 2bis
- di essere titolare su tutto il territorio nazionale dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altro caso di abitazione acquistata con le agevolazioni sull'acquisto della prima casa e di impegnarmi al trasferimento dello stesso entro un anno dal decesso.

l'immobile rientra tra le case di abitazione non di lusso (case di abitazione con categorie catastali diverse da A/1, A/7, A/8 e A/9)

- di essere titolare all'estero per motivi di lavoro e che l'unità immobiliare urbana/le unità immobiliari urbane, di cui si chiede l'agroviazione, è situata / sono situate nello stesso comune in cui ho sede o esercito l'attività il soggetto che cui dipendo lavoro
- di essere cittadino italiano residente all'estero

di far parte del personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate o alle Forze di polizia ad ordinamento militare o alle Forze di polizia ad ordinamento civile

FIRMA _____

Codice fiscale: _____ Mod. N. _____

**SEZIONE III
RICHIESTA UTILIZZO DI
CREDITO D'IMPONIBILITÀ
lex art. 7.1. 448/1998**

Chiedo di utilizzare il credito d'imposta ex art. 7.1. n. 448/1998 e, a tal fine comunico che gli estremi dell'atto di acquisto dell'immobile sul quale era stato corrisposto l'imposta di:

Tipologia Imposta: _____ Imposta: _____ (Indicare registro o IVA) in misura agevolata, pari a _____ (00) sono:

ESTREMI DI REGISTRAZIONE

Ufficio: _____ Serie: _____ Numero: _____ Subnumero: _____ Data: _____ (gg/mm/aaaa)

Comunico che gli estremi dell'atto di vendita o donazione dell'immobile sono:

ESTREMI DI REGISTRAZIONE

Ufficio: _____ Serie: _____ Numero: _____ Subnumero: _____ Data: _____ (gg/mm/aaaa)

Allego le future relative all'eventuale IVA corrisposta nella compravendita dell'immobile.

FIRMA: _____

**SEZIONE IV
ALTRE AGROVIAZIONI
E RIDUZIONI**

Esenzione Imposta Successione (codice A) o riduzione (codifica L)

DICHIARO

- di aver ricevuto l'attestazione ex art. 13, comma 2 del Tuo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sui beni per i quali è stata chiesta l'agroviazione/riduzione tipo A.
- di aver ricevuto l'attestazione ex art. 13, comma 2 del Tuo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sui beni per i quali è stata chiesta l'agroviazione/riduzione tipo L.

FIRMA: _____

Agroviazioni/riduzioni con codice C, D, E e Q

DICHIARO

- di impegnarmi a costituire un compendio unico e a coltivarlo o a condurlo per un periodo di almeno dieci anni per gli immobili per i quali è stata chiesta l'agroviazione/riduzione tipo C.
- di proseguire l'esercizio dell'attività di impresa o di detenere il controllo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento per le aziende, navi di esca, quote sociali e azioni per le quali è stata chiesta l'agroviazione/riduzione tipo D.
- di impegnarmi a costituire un compendio unico e a coltivarlo o a condurlo in qualità di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale per un periodo di almeno dieci anni dal trasferimento per le aziende, navi di esca, quote sociali e azioni per le quali è stata chiesta l'agroviazione/riduzione tipo E.
- di impegnarmi a proseguire l'attività imprenditoriale per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento per le aziende, quote di società di persona e beni strumentali siti in comuni montani per i quali è stata chiesta l'agroviazione/riduzione tipo Q.

FIRMA: _____

Riduzioni beni precedenti successioni entro 5 anni (codici 1,2,3,4,5)

DICHIARO

Che i beni e i diritti per cui è stata richiesta la riduzione (cod. 1-2-3-4-5) sono stati oggetto di precedente successione presentata presso:

ESTREMI DI REGISTRAZIONE

Ufficio: _____ Anno: _____ Volume: _____ Numero: _____

FIRMA: _____

AVV. FRANCESCO
avv.francescamicheli@libero.it

Sezione IV

SEZIONE IV ALTRE AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI	Esenzione Imposta Successione (codice A) o riduzione (codifica L)			
	DICHIARO			
	<input type="checkbox"/> di aver riavuto l'attestazione ex art. 13, comma 2 del Tus del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sui beni per i quali è stata chiesta l'agevolazione/riduzione tipo A)	Numero Protocollo	Data giorno mese anno	
<input type="checkbox"/> di aver riavuto l'attestazione ex art. 13, comma 2 del Tus del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sui beni per i quali è stata chiesta l'agevolazione/riduzione tipo L)	Numero Protocollo	Data giorno mese anno		
FIRMA				
Agevolazioni/riduzioni con codice C, D, E e Q				
DICHIARO				
<input type="checkbox"/> di impegnarmi a costituire un compendio unico e a coltivarlo o a condurlo per un periodo di almeno dieci anni per gli immobili per i quali è stata chiesta l'agevolazione/riduzione tipo C);				
<input type="checkbox"/> di proseguire l'esercizio dell'attività di impresa o di detenere il controllo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento per le aziende, rami di esse, quote sociali e azioni per le quali è stata richiesta l'agevolazione/riduzione tipo D);				
<input type="checkbox"/> di impegnarmi a costituire un compendio unico e a coltivarlo o a condurlo in qualità di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale per un periodo di almeno dieci anni dal trasferimento per le aziende, rami di esse, quote sociali e azioni per le quali è stata richiesta l'agevolazione/riduzione tipo E);				
<input type="checkbox"/> di impegnarmi a proseguire l'attività imprenditoriale per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento per le aziende, quote di società di persona e beni strumentali siti in comuni montani per i quali è stata richiesta l'agevolazione/riduzione tipo Q).				
FIRMA				
Riduzioni beni precedenti successioni entro 5 anni (codici 1,2,3,4,5)				
DICHIARO				
Che i beni e diritti per cui è stata richiesta la riduzione (cod. 1-2-3-4-5) sono stati oggetto di precedente successione presentata presso:				
ESTREMI DI REGISTRAZIONE				
Ufficio	Anno	Volume	Numero	
FIRMA				

AVV.FRANCESCA MICHELI
 avv.francescamicheli@libero.it



La voltura automatica

La voltura telematica automatica

Una delle importanti novità del modello è la possibilità di eseguire le volture catastali senza la necessità di un'ulteriore richiesta da parte del contribuente.

Sono **escluse** e quindi presentate utilizzando le precedenti modalità di presentazione le domande di volture catastali riguardanti gli immobili ricadenti nei territori ove vige il sistema del **Libro Fondiario** e per quelli gravati da **oneri reali**, nei casi di *trust* e di **eredità giacente** o **eredità amministrata**.



Collegamento con voltura

Solo nel nuovo modello esiste un quadro specifico per il collegamento con la voltura che va compilato dal dichiarante ogni volta che si riscontrano discordanze tra il soggetto intestatario ovvero i relativi diritti, così come rappresentati in catasto, rispetto a quelli del defunto. Lo stesso quadro va compilato in presenza di passaggi intermedi non convalidati da atti legali.

Con riferimento all'identificativo catastale di ciascun immobile oggetto di successione, per ogni atto non volturato vanno indicate le informazioni riguardanti:

- la natura dell'atto (atto notarile, denuncia di successione, atto giudiziario);
- la tipologia dell'atto (ad es. compravendita, usucapione, ecc.).

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

L'invio telematico e le ricevute della Agenzia delle Entrate

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Premessa

Premesso che il professionista, per poter procedere alla presentazione di una dichiarazione di successione deve:

- 1)Aver fatto iscrizione Entratel;
- 2)Aver scaricato l'applicazione desktop telematico con dentro entratel e software di controllo successioni;
- 3)Aver creato ambiente di sicurezza.

A questo punto ogni volta completata la compilazione del file successioni si potrà procedere alla sua validazione, alla sua autenticazione ed al suo invio.

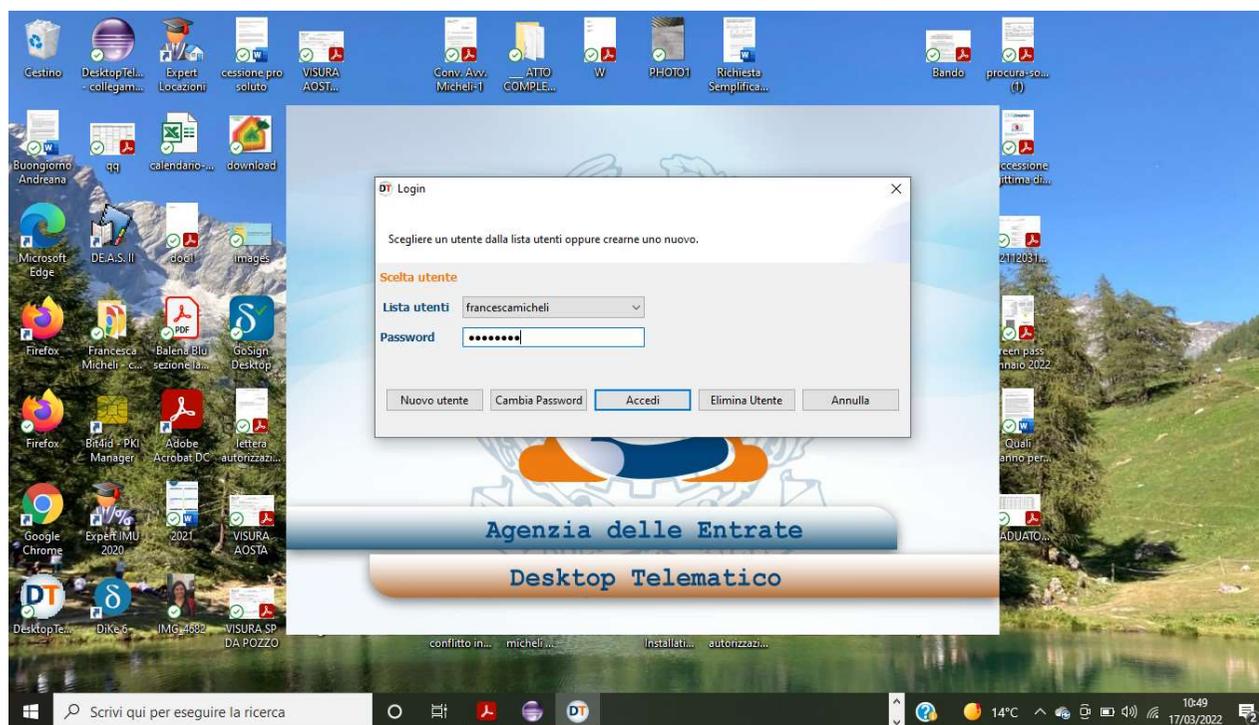
AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Apertura desktop telematico



AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Inserimento password



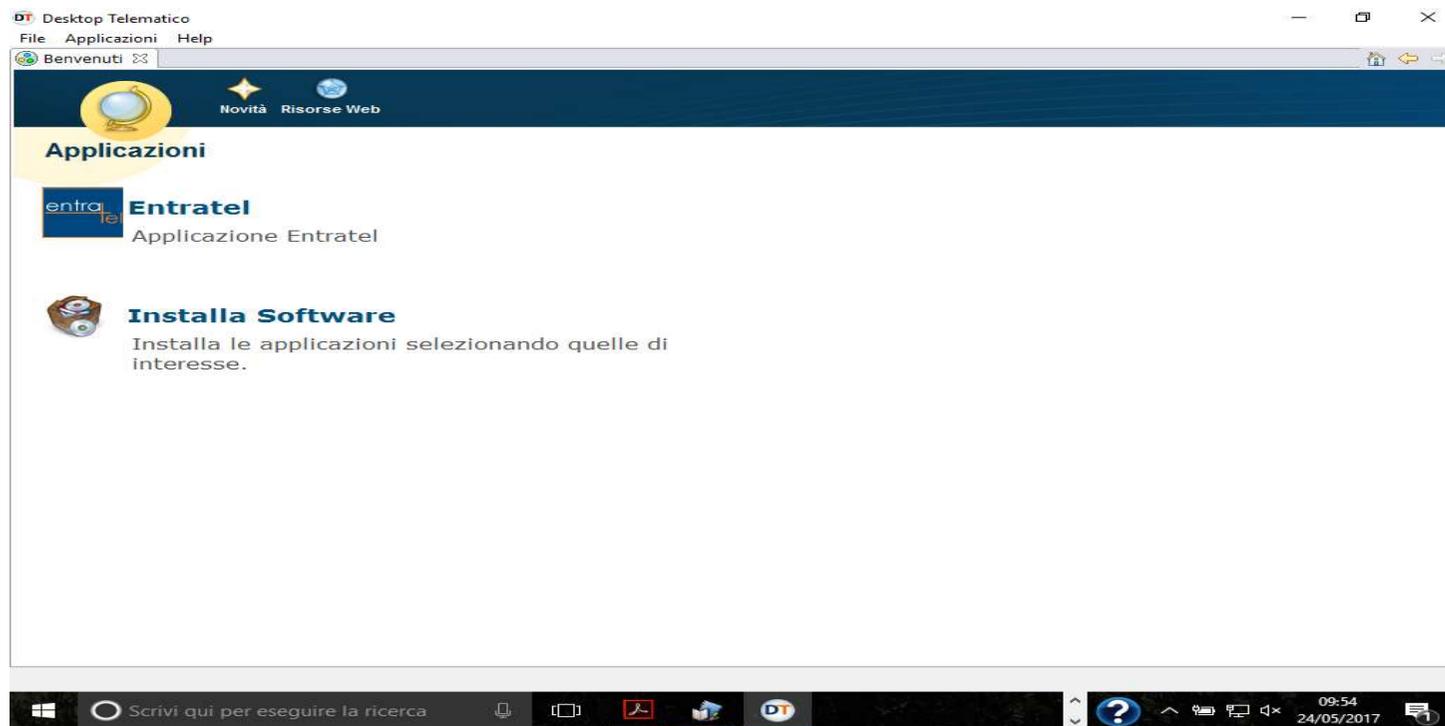
AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Apertura applicazioni



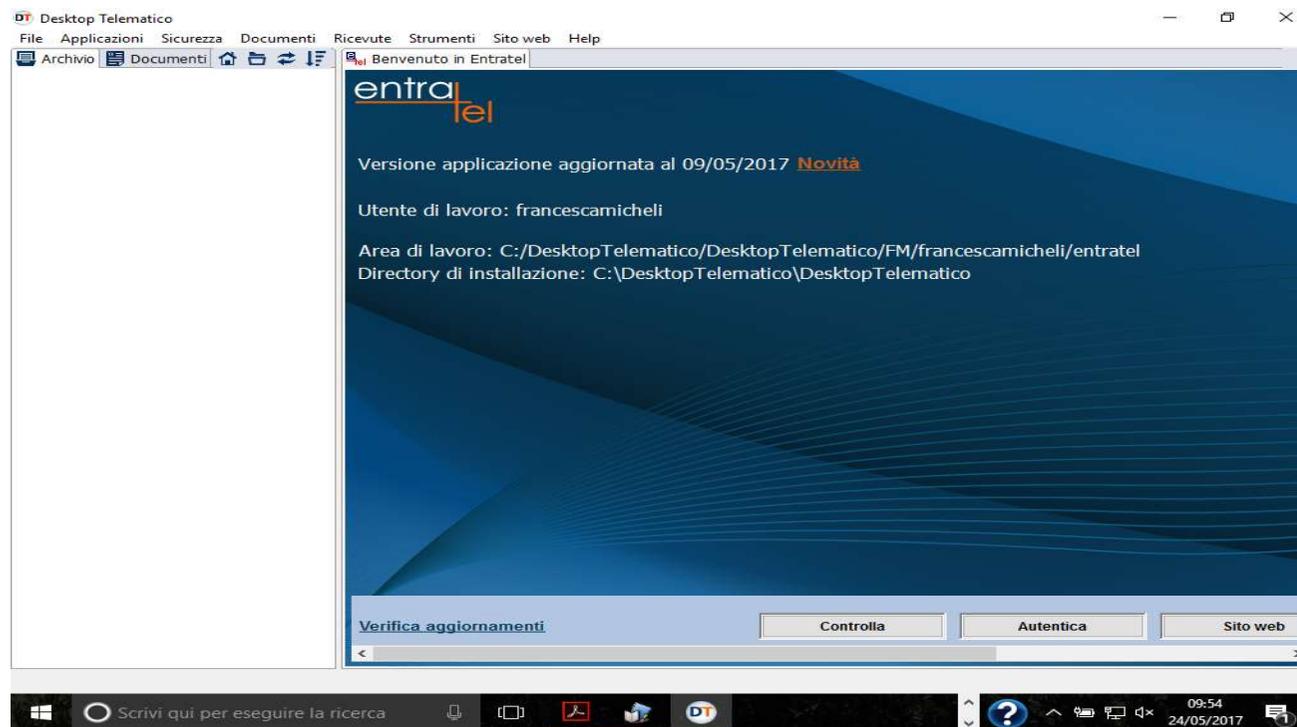
AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Apertura Entratel



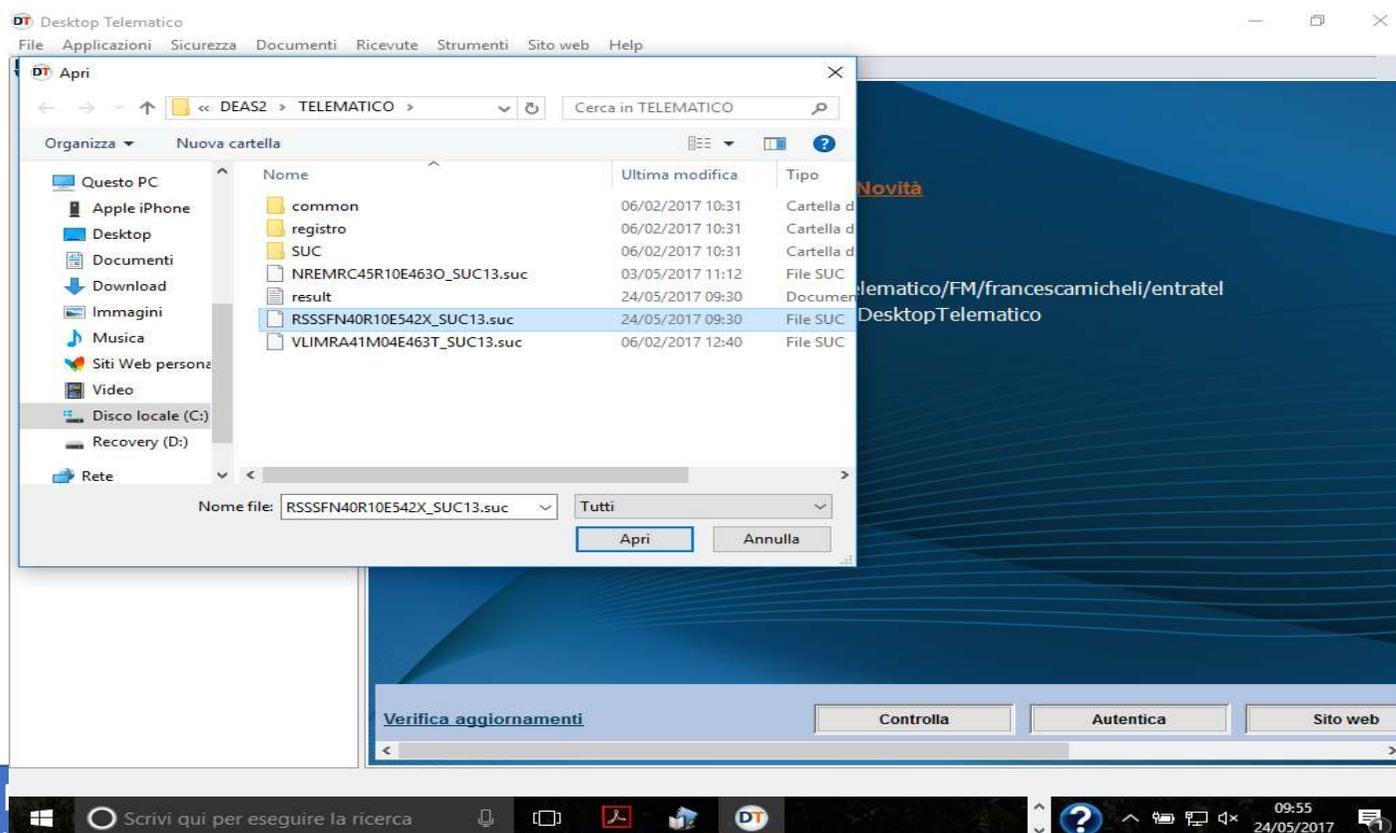
AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Controllo file



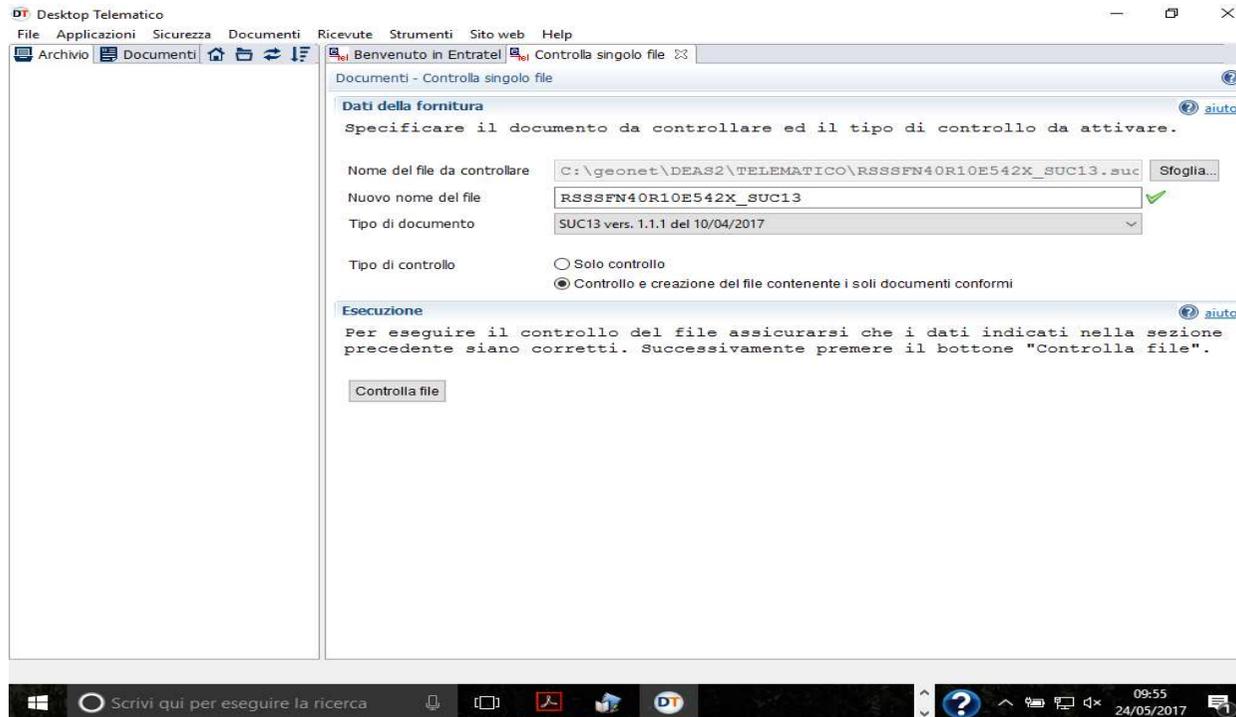
AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Scelta file da controllare



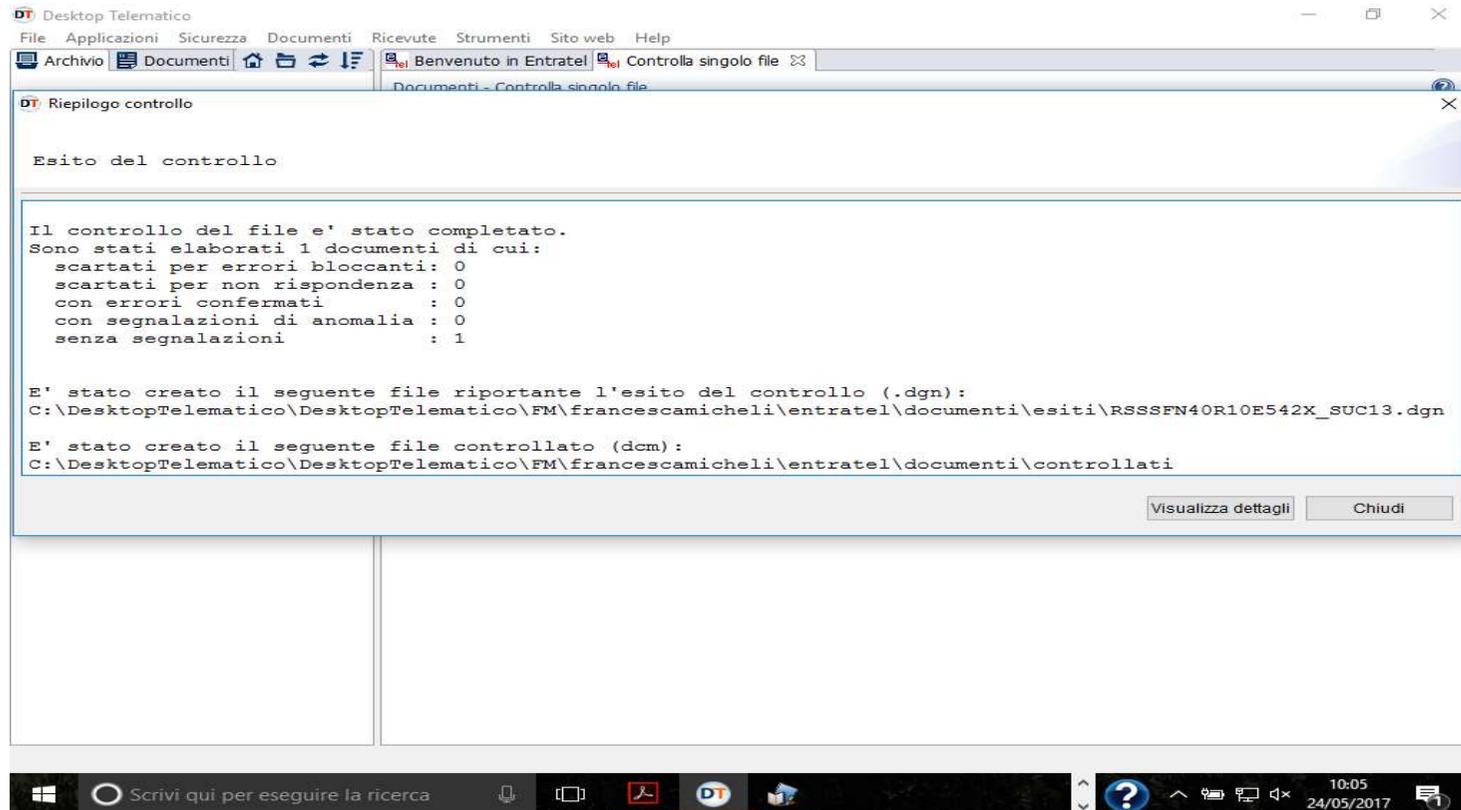
AVV.FRANCESCA
avv.francescamichel@libero.it

Controllo e creazione file



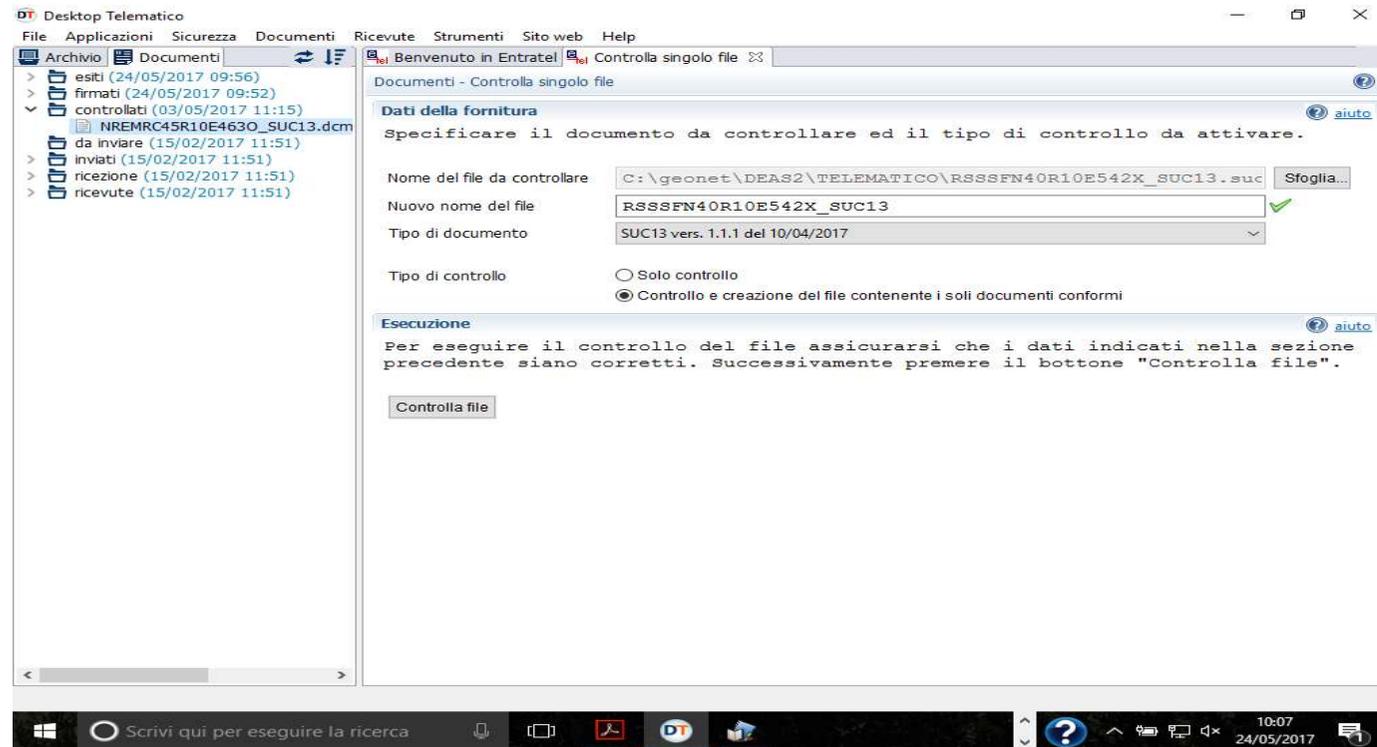
AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Controllo positivo e creazione file da inviare



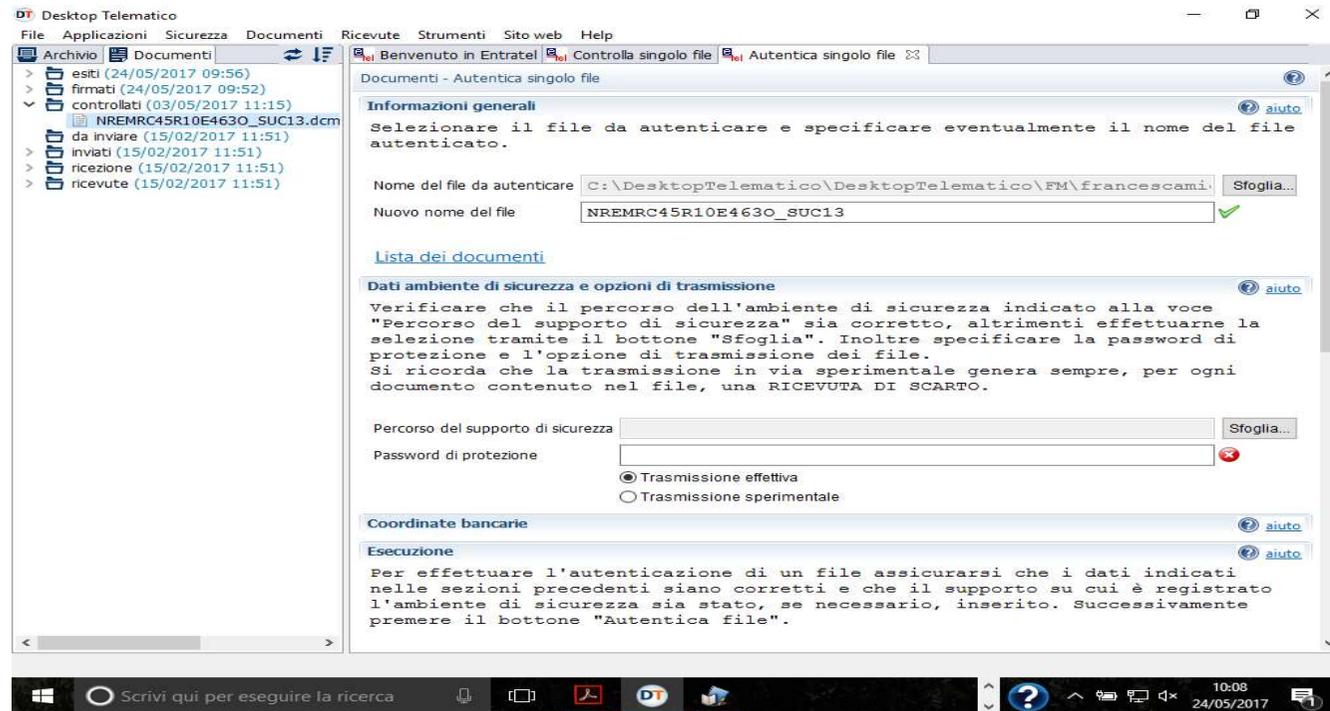
AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

File tra i controllati



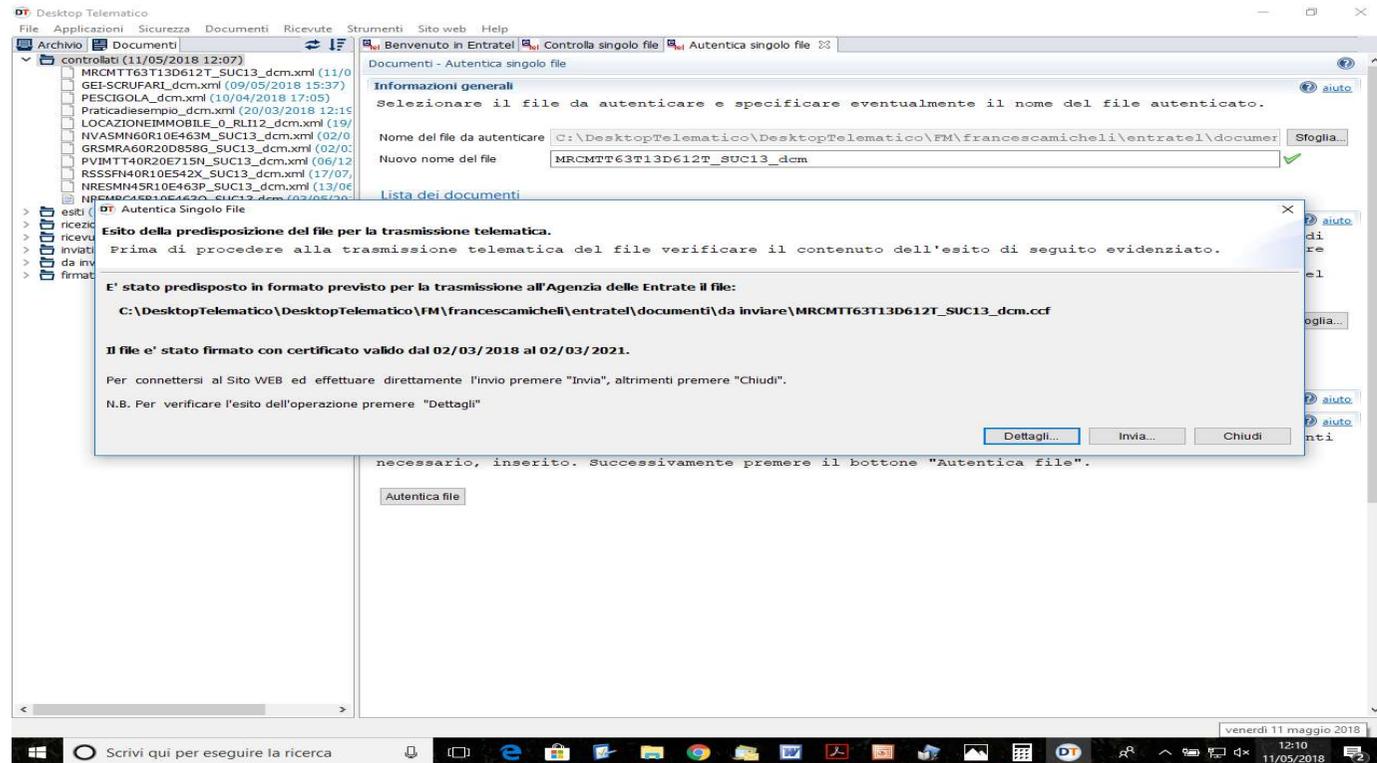
AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Autentica e trasmissione file



AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Autenticazione documento



AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Invio telematico

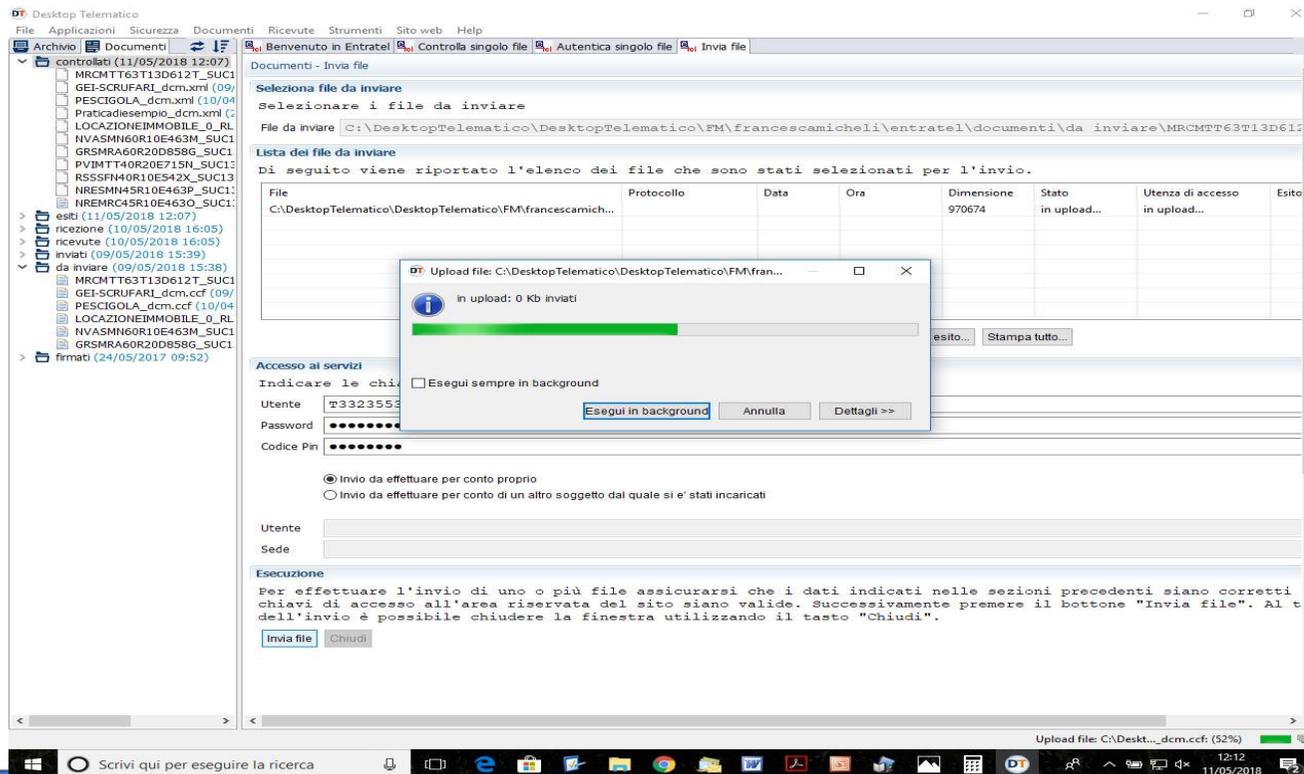
The screenshot shows the 'Desktop Telematico' application window. On the left is a file explorer showing a directory structure with folders like 'controllati', 'estiti', 'ricezione', 'ricevute', 'inviati', 'da inviare', and 'firmati'. The 'da inviare' folder is selected, showing a list of files including 'MRCMTT63T13D612T_SUC1', 'GEI-SCRUFARI_dcm.xml', 'PESCIGOLA_dcm.xml', 'Praticadiesempio_dcm.xml', 'LOCAZIONEIMMOBILE_0_RL', 'NVASMN60R10E463M_SUC1', 'GRSMRA60R20D858G_SUC1', 'PVIMTT40R20E715N_SUC13', 'RSSFFN40R10E542X_SUC13', 'NRESMN45R10E463P_SUC1', and 'NREMRC45R10E463O_SUC1'. The main window area is titled 'Documenti - Invia file' and contains the following sections:

- Selezione file da inviare:** A section with the instruction 'Selezionare i file da inviare'. Below it, a text field shows the file path: 'C:\DesktopTelematico\DesktopTelematico\FM\francescamicheli\entratel\documenti\da inviare\MRCMTT63T13D612T_SUC1'. Below this is a table titled 'Lista dei file da inviare' with columns: File, Protocollo, Data, Ora, Dimensione, Stato, Utenza di accesso, and Esito. The table contains one row with the file path and a dimension of 970674. Below the table are buttons: 'Rimuovi singolo file', 'Rimuovi tutto', 'Stampa singolo esito...', and 'Stampa tutto...'.
- Accesso ai servizi:** A section for logging in. It asks for 'Indicare le chiavi di accesso all'area riservata del sito'. Fields include 'Utente' (filled with 'T3323553'), 'Password' (masked with dots), and 'Codice Pin' (filled with dots). There are two radio buttons: 'Invio da effettuare per conto proprio' (selected) and 'Invio da effettuare per conto di un altro soggetto dal quale si e' stati incaricati'. Below these are fields for 'Utente' and 'Sede'.
- Esecuzione:** A section with the instruction 'Per effettuare l'invio di uno o più file assicurarsi che i dati indicati nelle sezioni precedenti siano corretti'. It states that keys must be valid and that the 'Invia file' button should be pressed. At the bottom are 'Invia file' and 'Chiudi' buttons.

A blue callout box with white text is overlaid on the password field, containing the text: 'Inserimento password personali per procedere all'invio'.

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Invio telematico



Desktop Telematico
 File Applicazioni Sicurezza Documenti Ricevute Strumenti Sito web Help

Benvenuto in Entratel | Controlla singolo file | Autentica singolo file | Invia file

Documenti - Invia file
 Seleziona file da inviare
 Selezionare i file da inviare
 File da inviare C:\DesktopTelematico\DesktopTelematico\FM\francescamicheli\entratel\documenti\da inviare\MRCMTT63T13D612T...

Lista dei file da inviare
 Di seguito viene riportato l'elenco dei file che sono stati selezionati per l'invio.

File	Protocollo	Data	Ora	Dimensione	Stato	Utenza di accesso	Esito
C:\DesktopTelematico\DesktopTelematico\FM\francescamich...				970674	in upload...	in upload...	

Accesso ai servizi
 Indicare le chiavi di accesso all'area riservata del sito
 Utente T3323552
 Password
 Codice Pin

Esegui sempre in background

Invio da effettuare per conto proprio
 Invio da effettuare per conto di un altro soggetto dal quale si e' stati incaricati

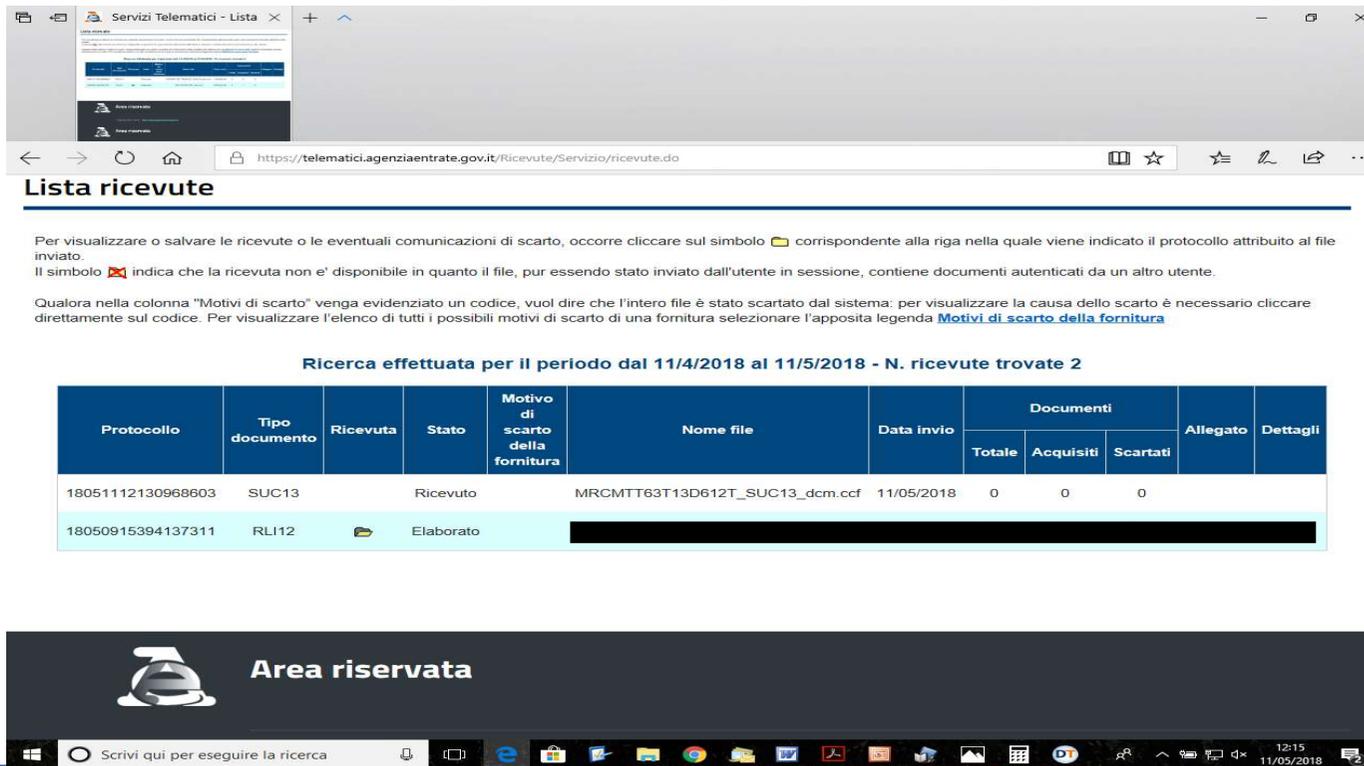
Utente _____
 Sede _____

Esecuzione
 Per effettuare l'invio di uno o più file assicurarsi che i dati indicati nelle sezioni precedenti siano corretti
 chiavi di accesso all'area riservata del sito siano valide. Successivamente premere il bottone "Invia file". Al t
 dell'invio è possibile chiudere la finestra utilizzando il tasto "Chiudi".

Upload file: C:\Desk..._dcm.ccf: (52%)
 12:12 11/05/2018

AVV.FRANCESCA MICHELI
 avv.francescamicheli@libero.it

Area riservata – elenco ricevute file ricevuto



Lista ricevute

Per visualizzare o salvare le ricevute o le eventuali comunicazioni di scarto, occorre cliccare sul simbolo  corrispondente alla riga nella quale viene indicato il protocollo attribuito al file inviato.

Il simbolo  indica che la ricevuta non e' disponibile in quanto il file, pur essendo stato inviato dall'utente in sessione, contiene documenti autenticati da un altro utente.

Qualora nella colonna "Motivi di scarto" venga evidenziato un codice, vuol dire che l'intero file è stato scartato dal sistema: per visualizzare la causa dello scarto è necessario cliccare direttamente sul codice. Per visualizzare l'elenco di tutti i possibili motivi di scarto di una fornitura selezionare l'apposita legenda [Motivi di scarto della fornitura](#)

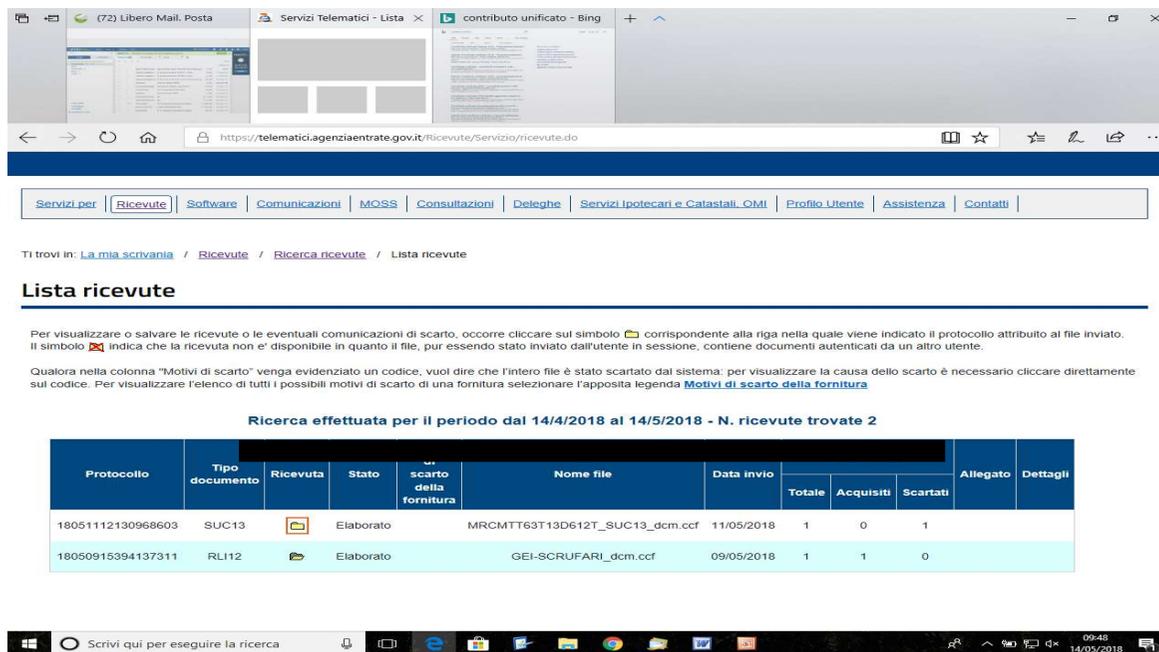
Ricerca effettuata per il periodo dal 11/4/2018 al 11/5/2018 - N. ricevute trovate 2

Protocollo	Tipo documento	Ricevuta	Stato	Motivo di scarto della fornitura	Nome file	Data invio	Documenti			Allegato	Dettagli
							Totale	Acquisiti	Scartati		
18051112130968603	SUC13		Ricevuto		MRCMTT63T13D612T_SUC13_dcm.ccf	11/05/2018	0	0	0		
18050915394137311	RLI12		Elaborato								

Area riservata

AVV.FRANCESCA MICHELI
 avv.francescamicheli@libero.it

Area riservata – elenco ricevute file elaborato



[Servizi per](#) | [Ricevute](#) | [Software](#) | [Comunicazioni](#) | [MOSS](#) | [Consultazioni](#) | [Deleghe](#) | [Servizi Ipotecari e Catastali OMI](#) | [Profilo Utente](#) | [Assistenza](#) | [Contatti](#)

Ti trovi in: [La mia scrivania](#) / [Ricevute](#) / [Ricerca ricevute](#) / [Lista ricevute](#)

Lista ricevute

Per visualizzare o salvare le ricevute o le eventuali comunicazioni di scarto, occorre cliccare sul simbolo  corrispondente alla riga nella quale viene indicato il protocollo attribuito al file inviato. Il simbolo  indica che la ricevuta non e' disponibile in quanto il file, pur essendo stato inviato dall'utente in sessione, contiene documenti autenticati da un altro utente.

Qualora nella colonna "Motivi di scarto" venga evidenziato un codice, vuol dire che l'intero file è stato scartato dal sistema: per visualizzare la causa dello scarto è necessario cliccare direttamente sul codice. Per visualizzare l'elenco di tutti i possibili motivi di scarto di una fornitura selezionare l'apposita legenda [Motivi di scarto della fornitura](#)

Ricerca effettuata per il periodo dal 14/4/2018 al 14/5/2018 - N. ricevute trovate 2

Protocollo	Tipo documento	Ricevuta	Stato	scarto della fornitura	Nome file	Data invio				Allegato	Dettagli
							Totale	Acquisiti	Scartati		
18051112130968603	SUC13		Elaborato		MRCMTT63T13D612T_SUC13_dcm.ccf	11/05/2018	1	0	1		
18050915394137311	RLI12		Elaborato		GEI-SCRUFARI_dcm.ccf	09/05/2018	1	1	0		

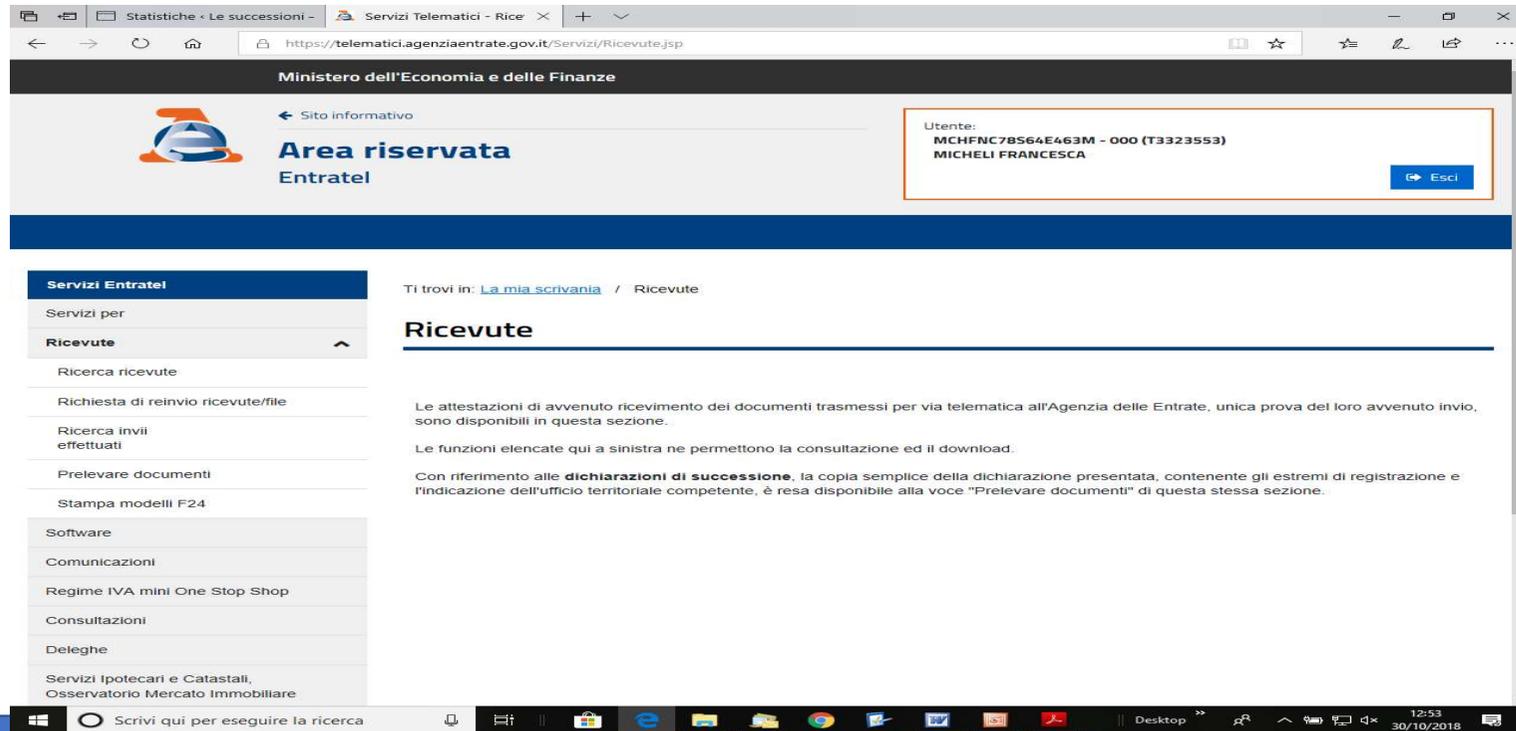
AVV.FRANCESCA MICHELI
 avv.francescamicheli@libero.it

Le ricevute dell'Agenzia

Dove e come acquisire le ricevute

Le ricevute si trovano nell'area riservata Entratel sul sito dell'Agenzia delle entrate; vanno acquisite ma per essere lette devono essere importate nel desktop telematico.

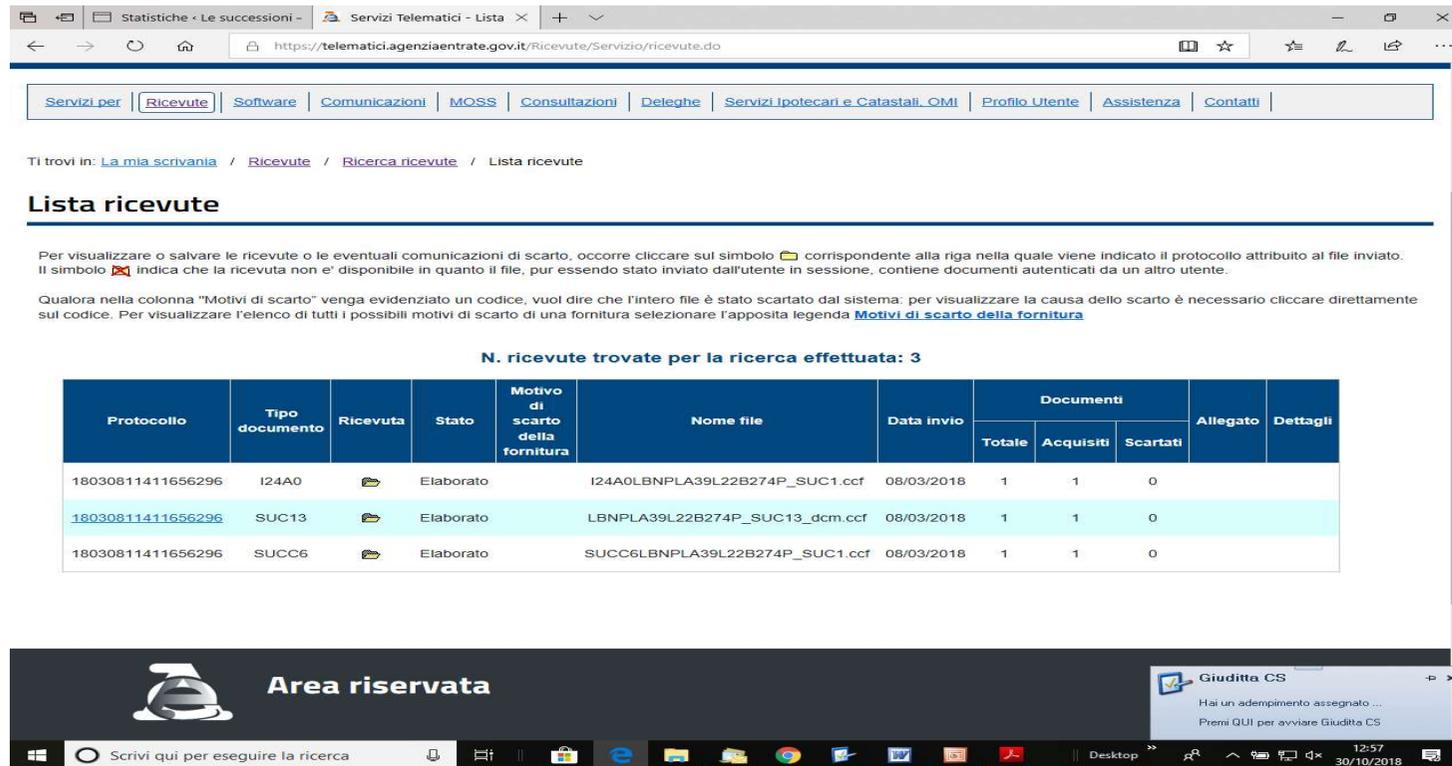
Area riservata - ricevute



The screenshot shows a web browser window with the URL <https://telematici.agenziaentrate.gov.it/Servizi/Ricevute.jsp>. The page header includes the logo of the Ministero dell'Economia e delle Finanze and the text 'Area riservata Entratel'. A user identification box displays: 'Utente: MCHFNC78564E463M - 000 (T3323553) MICHELI FRANCESCA' with an 'Esci' button. A left sidebar menu lists various services, with 'Ricevute' selected. The main content area is titled 'Ricevute' and contains the following text: 'Ti trovi in: [La mia scrivania](#) / Ricevute', 'Ricevute', 'Le attestazioni di avvenuto ricevimento dei documenti trasmessi per via telematica all'Agenzia delle Entrate, unica prova del loro avvenuto invio, sono disponibili in questa sezione.', 'Le funzioni elencate qui a sinistra ne permettono la consultazione ed il download.', and 'Con riferimento alle **dichiarazioni di successione**, la copia semplice della dichiarazione presentata, contenente gli estremi di registrazione e l'indicazione dell'ufficio territoriale competente, è resa disponibile alla voce "Prelevare documenti" di questa stessa sezione.'

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Individuazione ricevuta



Ti trovi in: [La mia scrivania](#) / [Ricevute](#) / [Ricerca ricevute](#) / [Lista ricevute](#)

Lista ricevute

Per visualizzare o salvare le ricevute o le eventuali comunicazioni di scarto, occorre cliccare sul simbolo  corrispondente alla riga nella quale viene indicato il protocollo attribuito al file inviato. Il simbolo  indica che la ricevuta non e' disponibile in quanto il file, pur essendo stato inviato dall'utente in sessione, contiene documenti autenticati da un altro utente.

Qualora nella colonna "Motivi di scarto" venga evidenziato un codice, vuol dire che l'intero file è stato scartato dal sistema; per visualizzare la causa dello scarto è necessario cliccare direttamente sul codice. Per visualizzare l'elenco di tutti i possibili motivi di scarto di una fornitura selezionare l'apposita legenda [Motivi di scarto della fornitura](#)

N. ricevute trovate per la ricerca effettuata: 3

Protocollo	Tipo documento	Ricevuta	Stato	Motivo di scarto della fornitura	Nome file	Data invio	Documenti			Allegato	Dettagli
							Totale	Acquisiti	Scartati		
18030811411656296	I24A0		Elaborato		I24A0LBNPLA39L22B274P_SUC1.ccf	08/03/2018	1	1	0		
18030811411656296	SUC13		Elaborato		LBNPLA39L22B274P_SUC13_dcm.ccf	08/03/2018	1	1	0		
18030811411656296	SUCC6		Elaborato		SUCC6LBNPLA39L22B274P_SUC1.ccf	08/03/2018	1	1	0		

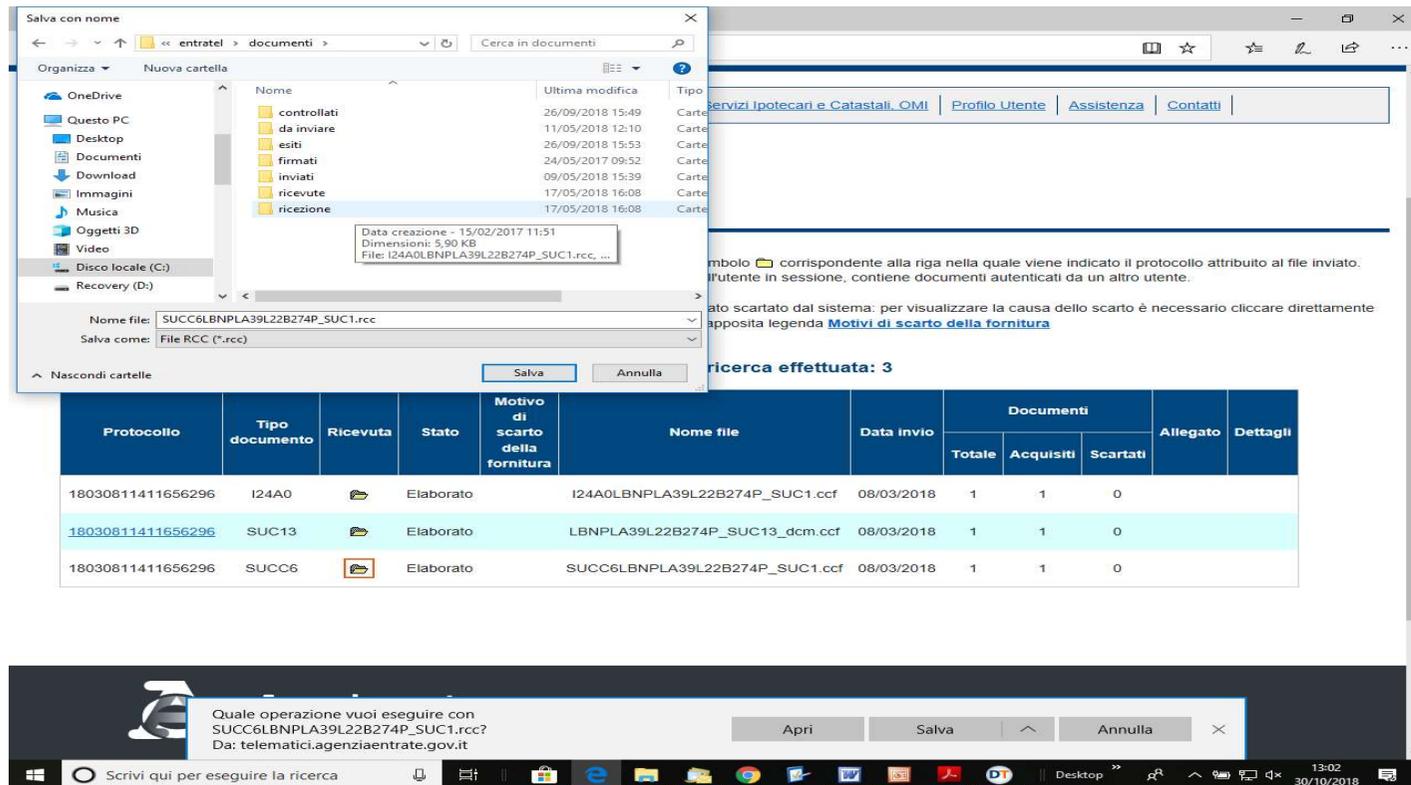
Area riservata
 Scrivi qui per eseguire la ricerca

Giuditta CS
 Hai un adempimento assegnato ...
 Premi GUI per avviare Giuditta CS

Desktop 12:57 30/10/2018

AVV.FRANCESCA MICHELI
 avv.francescamicheli@libero.it

Salvataggio in "ricezione"



Salva con nome

Organizza Nuova cartella

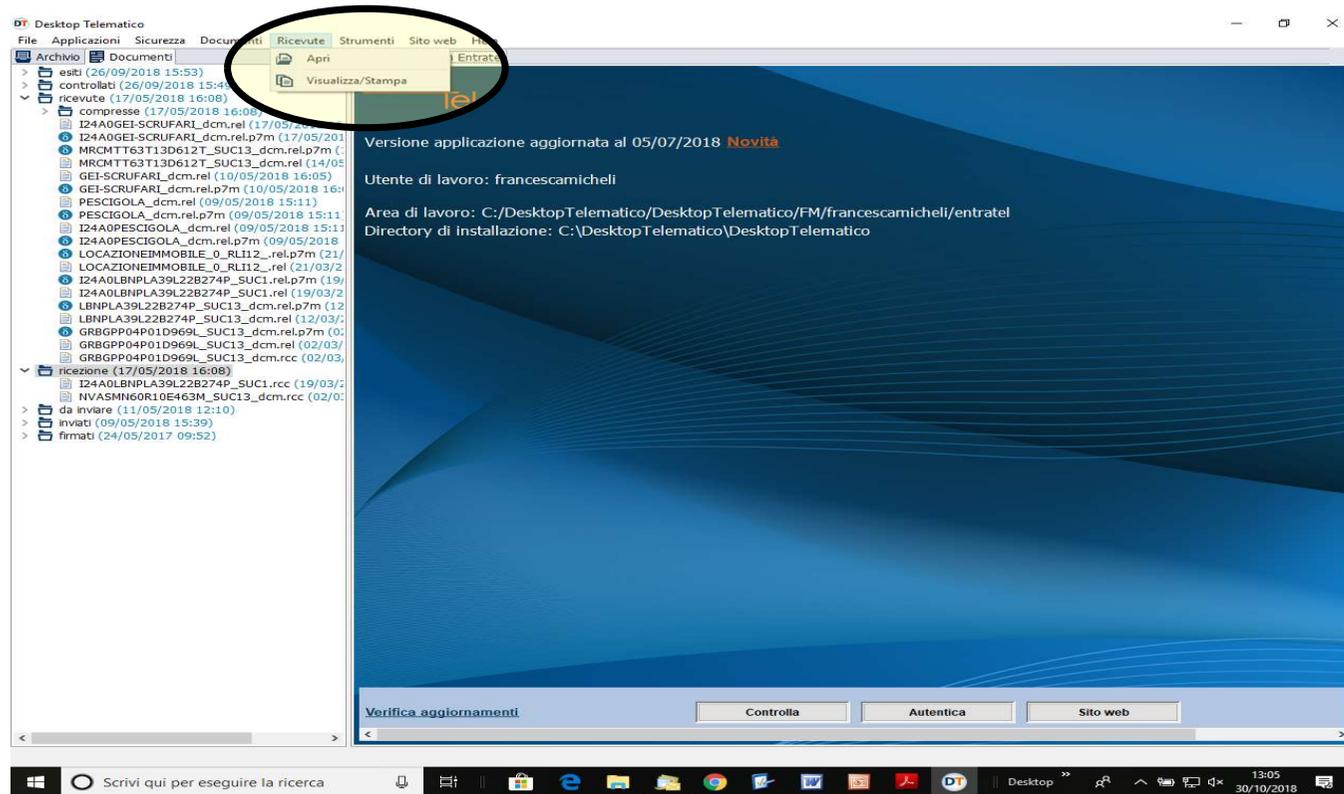
Protocollo	Tipo documento	Ricevuta	Stato	Motivo di scarto della fornitura	Nome file	Data invio	Documenti			Allegato	Dettagli
							Totale	Acquisiti	Scartati		
18030811411656296	I24A0		Elaborato		I24A0LBNPLA39L22B274P_SUC1.ccf	08/03/2018	1	1	0		
18030811411656296	SUC13		Elaborato		LBNPLA39L22B274P_SUC13_dcm.ccf	08/03/2018	1	1	0		
18030811411656296	SUCC6		Elaborato		SUCC6LBNPLA39L22B274P_SUC1.ccf	08/03/2018	1	1	0		

Quale operazione vuoi eseguire con SUCC6LBNPLA39L22B274P_SUC1.rcc? Da: telematici.agenziaentrate.gov.it

Apri Salva Annulla

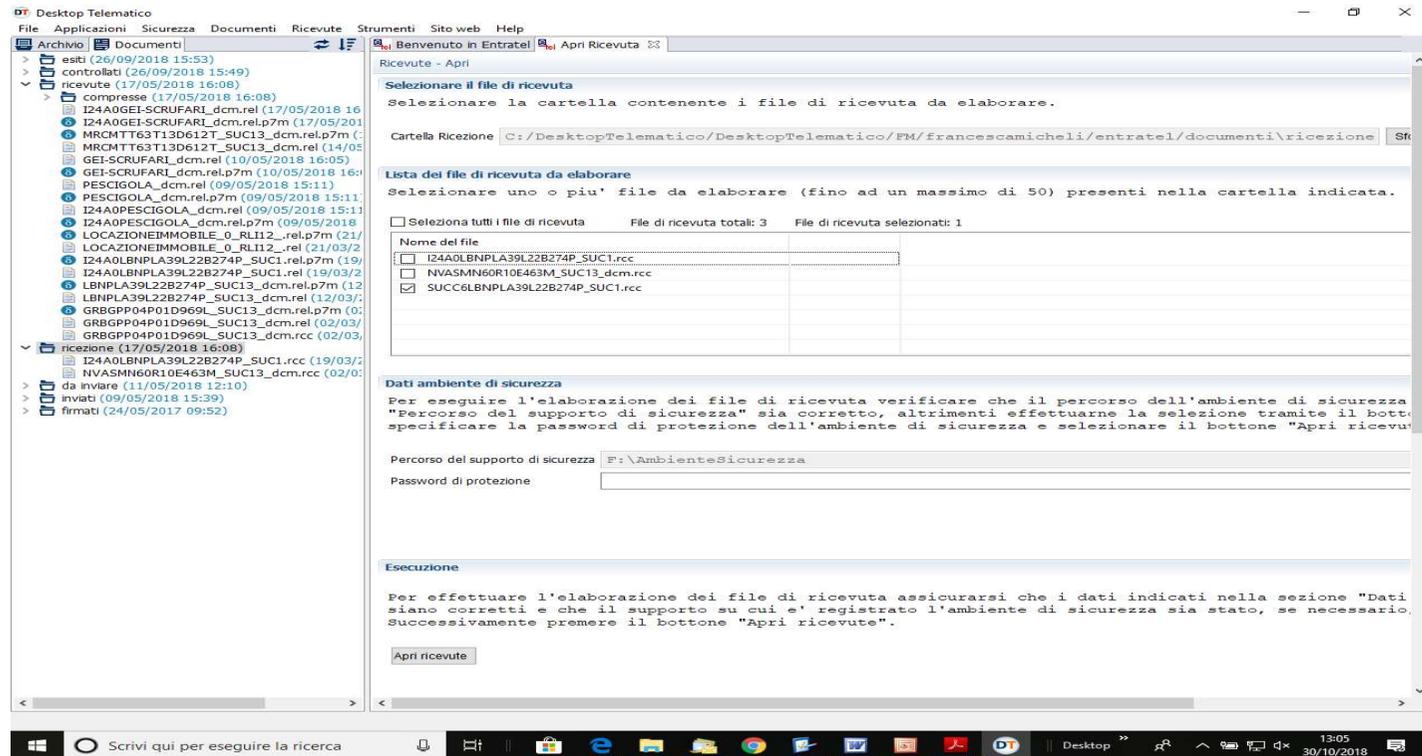
AVV.FRANCESCA MICHELI
 avv.francescamicheli@libero.it

Apertura ricevuta in desktop



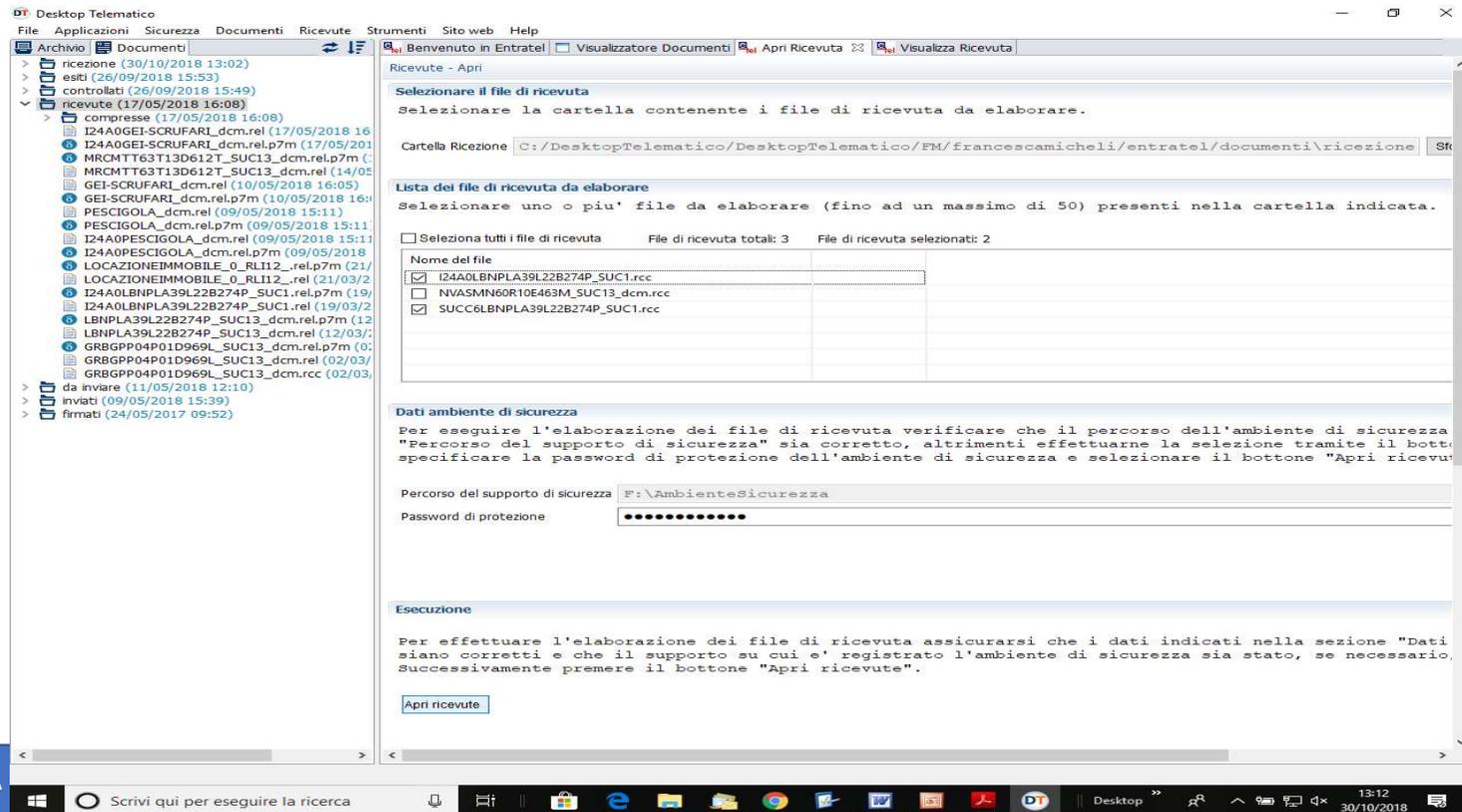
AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Apertura ricevuta



AVV.FRANCESCA MICHELI
 avv.francescamicheli@libero.it

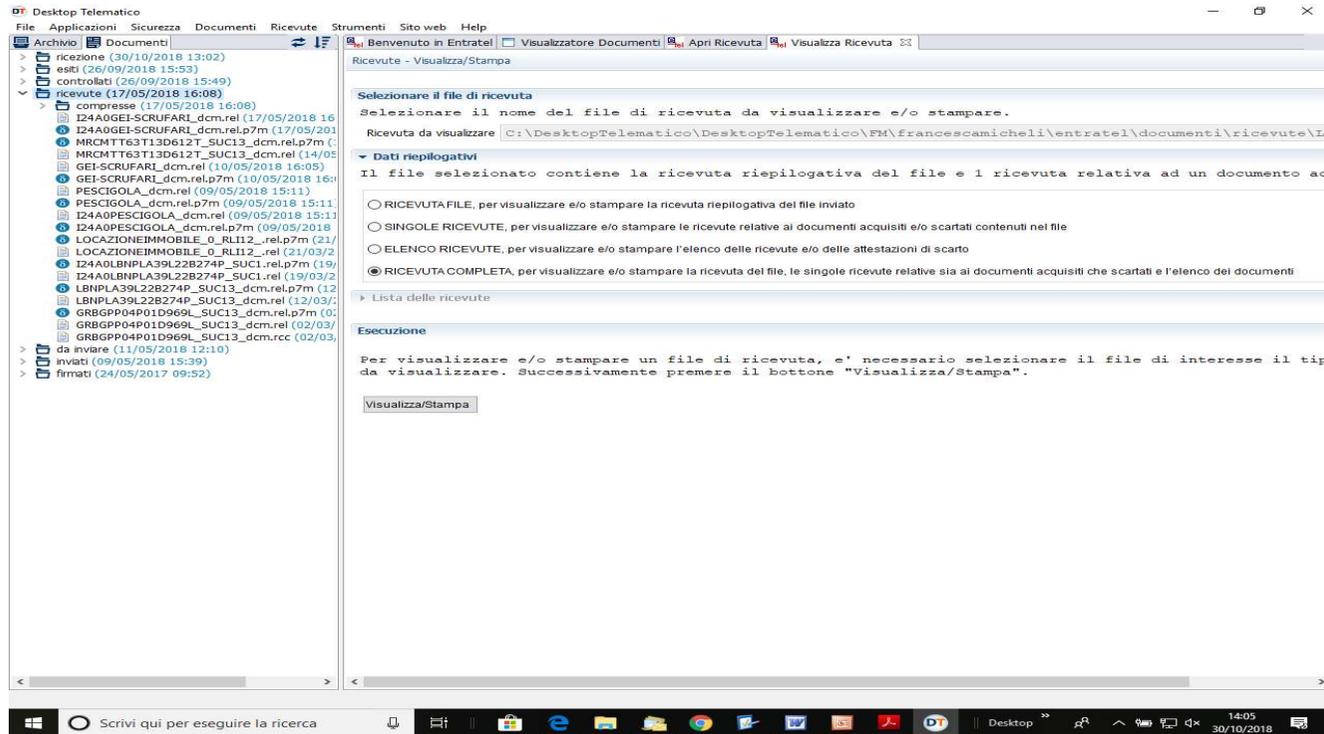
Inserimento password



The screenshot shows the 'Ricevute - Apri' application window. The left pane displays a file explorer view of the 'ricevute' folder, listing various files with their names and dates. The main window area is titled 'Ricevute - Apri' and contains the following sections:

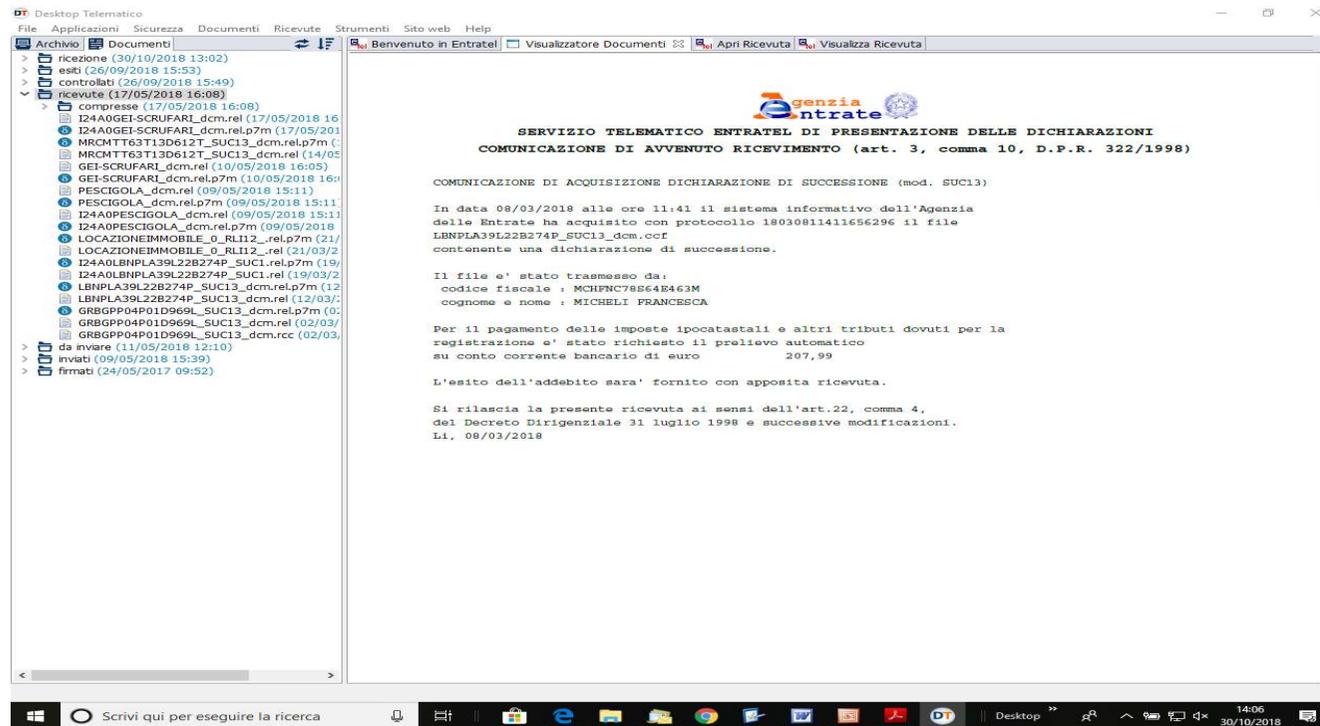
- Selezionare il file di ricevuta:** A text box for the folder path: 'C:/Desktop/Telematico/Desktop/Telematico/FM/francescamicheli/entratel/documenti\ricevute'.
- Lista dei file di ricevuta da elaborare:** A table with columns for file name, total files, and selected files. Three files are listed: 'I24A0LBNPLA39L22B274P_SUC1.rcc', 'NVA5MN60R10E463M_SUC13_dcm.rcc', and 'SUCC6LBNPLA39L22B274P_SUC1.rcc'. The first and third files are checked.
- Dati ambiente di sicurezza:** A section for security settings. It includes a text box for the security path: 'F:\AmbienteSicurezza' and a password field with masked characters.
- Esecuzione:** A section with instructions and an 'Apri ricevute' button.

Visualizza ricevuta completa



AVV.FRANCESCA MICHELI
 avv.francescamicheli@libero.it

Visualizzazione ricevuta



AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Prima ricevuta

La prima ricevuta attesta solo l'avvenuto invio del file alla Agenzia delle Entrate.

Seconda ricevuta - scarto


SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)

COMUNICAZIONE DI SCARTO DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE (mod. SUC13)

In data 16/05/2017 alle ore 17:27 il sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo [REDACTED] il file [REDACTED].dcm.ccf contenente una dichiarazione di successione.

Il file e' stato trasmesso da:

codice fiscale : [REDACTED]
cognome e nome : [REDACTED]

IL DOCUMENTO E' STATO SCARTATO

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 4, del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni. Lì, 16/05/2017

Record da 000000002 a 000000028 Codice Fiscale [REDACTED]

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Seconda ricevuta – esito positivo

In caso la pratica abbia esito positivo ai controlli formali la seconda ricevuta conterrà i dati di deposito e protocollo della pratica.

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it


SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)

COMUNICAZIONE DI ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E DOMANDA DI
VOLTURE CATASTALI (mod. SUC13)
E LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE IPOTECARIE E ALTRI TRIBUTI

Direzione provinciale di ASTI
In data 27/01/2017 il sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate ha
acquisito con protocollo 17012709145748099 - 000001 la richiesta di
registrazione telematica della dichiarazione di successione
di [REDACTED] nascosta da [REDACTED]

DATI PRINCIPALI DELLA DICHIARAZIONE
Defunto: [REDACTED] codice fiscale: [REDACTED]
Data del decesso: 15/07/2015
Dichiarante: [REDACTED] codice fiscale: [REDACTED]
Tipo di dichiarazione: prima
Quadri compilati:
EA, EB, EC, ED, EF, EG, EH, EI

Richieste volture catastali: SI
Richiesta copia conforme della dichiarazione: NO
Numero eredi: 1 Numero legatari: 0

EREDI, LEGATARI E ALTRI SOGGETTI.
Codice Fiscale Tipo soggetto
[REDACTED] Erede

Numero Allegati: 1 Numero Terreni: 19 Numero Fabbricati: 3

La dichiarazione e' stata presentata il 27/01/2017 e registrata
al volume [REDACTED] numero [REDACTED] anno 2017 il 27/01/2017.

Totale imposte ipotecarie e altri tributi dovuti: euro 1134,99

Eseguiti gli opportuni controlli sulla completezza della documentazione,
la sua rispondenza al formato previsto e il corretto pagamento delle
imposte, verra' resa disponibile la copia della dichiarazione con
apposizione degli estremi di registrazione.

L'esito delle volture catastali sara' comunicato con apposita ricevuta.

LI, 27/01/2017

Terza ricevuta – esito addebito


SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)

RICHIESTA DI PAGAMENTO TELEMATICO - ESITO DEL VERSAMENTO

La banca ha eseguito l'addebito richiesto.
Intestatario/cointestatario del conto: n.f. [REDACTED]
Importo addebitato, pari a Euro 1.558,99 con valuta 31-01-2017

L4, 11/02/2017

Quarta ricevuta – copia protocollata nel cassetto telematico

Protocollo Telematico:1701310911069209

AGENZIA ENTRATE

DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E DOMANDA DI VOLTURE CATASTALI

CODICE FISCALE DEL DEFUNTO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

Con questo formulario l'Agenzia delle Entrate svolge come utilizza i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino, art. 1 del D.Lgs. n. 196/2003. "Cadauna attività di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzia o titolo del trattamento che vengono effettuati sui dati personali.

Finalità del trattamento

I dati forniti con questo modulo verranno trattati dall'Agenzia delle Entrate esclusivamente per la finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte dovute ai sensi del Decreto Legislativo 21-10-1990 n. 244 "Sui versamenti delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni" e successive modificazioni e integrazioni. I dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici e privati, anche con finalità di esecuzione del Codice in materia di protezione dei dati personali (art. 19 del D.Lgs. n. 196 del 2003).

Conferimento dei dati

I dati richiesti devono essere forniti obbligatoriamente per poter fruire del servizio telematico di presentazione della dichiarazione, nonché di volume elettronizzato qualora richiesto. L'indicazione del numero di telefono di contatto o l'indirizzo di posta elettronica consente di ricevere gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate informazioni ed aggiornamenti di carattere tecnico, normativo e servizi offerti. Altri dati (ad esempio quelli relativi ai beni o passività) possono, invece, essere indicati facoltativamente dal contribuente qualora intendesse avvalersi dei benefici previsti. L'indicazione di dati non pertinenti può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

Modalità del trattamento

I dati acquisiti attraverso questo modulo verranno trattati con modalità pienamente automatizzate e con tecniche strettamente legate all'attività di protezione dei dati mediante verifiche quali dati di tracciamento dell'Agenzia delle Entrate o di altri soggetti, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali. Il risultato può essere consegnato a soggetti intermediari individuati dalla legge (art. 17 del Decreto Legislativo 196/2003), concesso ai categorie professionali, nonché alle istituzioni o, in alcuni casi, penali.

Titolari del trattamento

L'Agenzia delle Entrate o gli intermediari, quest'ultimi per la sola attività di trasmissione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando il detto sistema nella loro disponibilità è stato il loro diretto controllo.

Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento può avvalersi di soggetti incaricati "responsabili". In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale, come responsabile esterno del trattamento dei dati, della Sogefi s.p.a., partner tecnologico cui è affidato lo gestione del sistema informativo dell'Agende tributaria. Presso l'Agenzia delle Entrate è disponibile l'elenco dei responsabili. Gli intermediari, ove il omologato dalla autorità di sorveglianza dei responsabili, devono indicare nei dati identificativi agli interessati.

Dritti dell'interessato

Il titolare o i responsabili del trattamento, l'interessato (art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003) può accedere ai propri dati personali per verificare l'effettiva o imprecisione, per correggerli, opporli nei limiti previsti dalla legge, oppure per cancellarli o opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Questi dritti possono essere esercitati con richiesta inviata all'Agenzia delle Entrate, via Crisoboro Colombo 426 c/a - 00145 Roma.

Consenso

L'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per trattare i loro dati personali. Gli intermediari non devono acquisire il consenso degli interessati per il trattamento dei dati in quanto previsto dalla legge.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

Protocollo Telematico:1701310911069209

AGENZIA ENTRATE

DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E DOMANDA DI VOLTURE CATASTALI

CODICE FISCALE DEL DEFUNTO

DATI GENERALI

RESERVO ALACAZIONE SILENTI/DEVI

Ente di registrazione di dichiarazioni: Vol.anno:06668, Numero:162 Anno:2017 Presentata il 31/01/2017

competenza: UFFICIO TERRITORIALE DI

TIPO DI DICHIARAZIONE

Prima dichiarazione Dichiarazione sostitutiva Per legge Per testamento Quasi esecutoria

Anno di presentazione prima dichiarazione: Volume prima dichiarazione: Numero prima dichiarazione:

BENEFICIARI

Numero eredi: 3 Numero legatari: Accettazione con beneficio di inventario:

DATI DEL DEFUNTO

Cognome: Nome: Sesso: F

Data di nascita: Comune di Stato natali di nascita: Invenzione legale: CN

Data di morte: Stato di morte: Codice fiscale: 0 3 1 0 8 2 0 1 0

TESTAMENTO

Publicatione: Pubblico ufficiale Privato Sottoscritto Autografo

Registrazione: Ufficio: Sura: Numero: Sottoscrizione: Firmatario:

RESERVO A CHI PRESENTA IL MODELLO

Codice fiscale: Codice catastale: Dichiarazione tramite presentazione: F

Erede, chiamato, legatario, curatore ereditario, giocatore, ecc.: CN

RESERVO AI RESIDENTI ALL'ESTERO

Indirizzo: Codice dello Stato estero: Stato federato, provincia, comune:

FIRMA DEL MODELLO

Quanti compilati: EA EB EC ED EE EF EG EI EJ EK EL EM EN EO EP EQ ER ES ET

FIRMA DI CHI PRESENTA IL MODELLO

Dichiaro di avere compilato i quadri soprastanti

CASI PARTICOLARI

Dichiaro di non voler dar corso alle conseguenti volture catastali: FIRMA DI CHI PRESENTA IL MODELLO

Richiesta copia conforme della dichiarazione: N

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA

Codice fiscale dell'intermediario/ricavo: FIRMA

Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione: 2

Data dell'impegno: giorno mese anno: 3 1 0 1 2 0 1 7

AVV.FRANCESCA
avv.francescamicheli@libero.it

Attestazione di avvenuta presentazione



ENTRATE AGEDP-SP REGISTRO
UFFICIALE 0000000.08-03-2019.U

Imposta di bollo e
tributi speciali assolti

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE TELEMATICA

Si attesta che in data 15/02/2019 il sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate ha acquisito l'allegata dichiarazione di successione della defunta XXXXXXXXXXXX XXXXXX, nata a XXXXXX, il XX/XX/XXXX, codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.

La dichiarazione è stata registrata al volume 88888, numero XXXXX, anno 2019. L'ufficio competente alla lavorazione della dichiarazione è l'UFFICIO TERRITORIALE DELLA SPEZIA

IL FUNZIONARIO DELEGATO (*)
XXXXXX XXXXXXXX
Firmato digitalmente

(*) Firma ex delega del Direttore provinciale - XXXXXX XXXXX

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge. Non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi

La presente attestazione è composta di n. 11 pagine



Verifica di corrispondenza con il documento originale disponibile fino al 04/09/2019 sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate alla URL <https://telematici.agenziaentrate.gov.it/VerGiffo/VerificaGiffo.jsp>
Codice di verifica: a12345677 - ID documento: 127382e21673

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Quinta ricevuta


SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICHIVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)

COMUNICAZIONE DEGLI ATTI DELLA SCAMDA DI VOLTURE CATASTALI EFFETTUATA CON
 LA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE (mod. SUC13)

Defunto: **XXX** | codice fiscale: **XXXXXX**
 Data del decesso: 03/10/2016

Dichiarante: **ZZZ** | codice fiscale: **ZZZYY**
 Tipo di dichiarazione: PRIMA

Numero Terreni: 00010 Numero Fabbricati: 00002

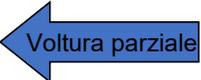
Le richieste di voltura sono state acquisite e le volture registrate negli atti del catasto, sulla base di quanto indicato nella dichiarazione, ad eccezione di quelle relative ai seguenti immobili, per i quali sono state riscontrate alcune incoerenze:

Modulo e rigo	Tipo catasto	Riferimenti catastali
dichiarazione	(T/F)	Cod.comune Sez. Foglio Particella Sub.
004 RB003	T	0627 15 303 1
005 RB001	T	0627 15 457 3
005 RB002	T	0627 15 458 2

vedera' ai necessari controlli e inoltra' al dichiarante una specifica comunicazione , nel caso in cui la voltura non sia eseguibile o sia eseguibile con riserva.

Per prendere visione dell'esito delle volture registrate, nell'area autenticata del sito INTERNET dell'Agenzia delle Entrate e' disponibile il servizio che permette alle persone fisiche, abilitate ai servizi telematici Entratel o Fisconline , di effettuare gratuitamente le visite catastali relative agli immobili di cui il soggetto richiedente risulta titolare, anche per quota, del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento. In alternativa ci si può rivolgere a qualsiasi Ufficio provinciale - Territorio dell'Agenzia delle Entrate (per gli usi di apertura consulta: <http://www.agenziaentrate.gov.it>).

SA, 26/06/2017



Una volta fatte le volture verrà messa a disposizione una quinta ricevuta con l'esito delle stesse

(tutte eseguite; alcune eseguite ed altre rifiutate o tutte rifiutate).

Agevolazioni e riduzioni dell'imposta di successione e delle ipo/catastali

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Agevolazioni in devoluzione

Una delle principali novità del nuovo modello è la sezione devoluzione. Essa, essenziale in ottica voltura automatica essendo necessario indicare le singole quote trasferite ai singoli riceventi, è fondamentale anche per la attribuzione, erede per erede, della singola quota di eredità, **nonché per il corretto collegamento delle agevolazioni/riduzioni agli eredi richiedenti/aventi diritto**

La devoluzione

QUADRO EC
Attivo ereditario catasto fabbricati

Mod. N. [][][]

EC1		Cantone amministrativo		Codice comune	
1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36
37	38	39	40	41	42
43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54
55	56	57	58	59	60
61	62	63	64	65	66
67	68	69	70	71	72
73	74	75	76	77	78
79	80	81	82	83	84
85	86	87	88	89	90
91	92	93	94	95	96
97	98	99	100	101	102

DEVOLUZIONE

Rigo N.	Mod. N.	Cod. diritto	Valore quota	Agevolazioni	Riduzioni art. 25 c. 1
1	27	28	29	30	31
2	27	28	29	30	31
3	27	28	29	30	31

CRITERI GENERALI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE DEVOLUZIONE
Le istruzioni alla compilazione della sezione "Devoluzione", contenute in questo paragrafo, sono comuni a tutti i quadri della dichiarazione in cui essa è presente, pertanto occorre seguire le seguenti indicazioni tutte le volte in cui è necessario compilare tale sezione.

Devoluzione
In questa sezione devono essere indicate per il singolo cespite le quote di ripartizione fra i soggetti aventi diritto all'eredità. Non devono essere indicati i dati riferiti al soggetto beneficiario che ha rinunciato all'eredità, seppur indicato nel quadro EA.

Rigo N. - Mod. N.
Riportare il numero del rigo ed il numero progressivo del modulo del QUADRO EA in cui è stato indicato il soggetto beneficiario a cui la quota è devoluta.

Rigo N.	Mod. N.	QUOTA DI DEVOLUZIONE		Cod. diritto	Valore quota	Agevolazioni	Riduzioni art. 25 c. 1
		29	30				
1	27	28	29	30	31	32	33
2	27	28	29	30	31	32	33
3	27	28	29	30	31	32	33

Continuazione
35

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Tipologie di agevolazioni

Per i trasferimenti di alcune tipologie di beni sono state previste delle agevolazioni per la determinazione delle imposte da autoliquidare, nonché riduzioni dell'imposta di successione.

Occorre dunque distinguere tra i beni esentati da imposta di successione o dalle ipocatastali (esenti o da versarsi in misura fissa) e i beni per cui è prevista solo una riduzione percentuale dell'imposta di successione.

Per fruire delle suddette agevolazioni/riduzioni peraltro occorre essere in possesso di specifici requisiti da indicare in successione e da autocertificare o allegare nella documentazione.

Tabella agevolazioni

QUADRO SINOTTICO DELLE AGEVOLAZIONI
IN MATERIA DI IMPOSTE DI SUCCESSIONE, IMPOSTA IPOTECARIA E CATASTALE
(I = Ipotecaria; C = Catastale; S = Successione)

TIPOLOGIA	CODICE	AGEVOLAZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO	BENEFICIARI
Abitazione 'prima casa'	P, Z, X, Y	I = imposta fissa C = imposta fissa	art. 69 L. 342/2000; art. 1 Tariffa del T.U. delle imposte ipotecarie e catastali	qualsiasi soggetto
Terreni/aziende agricole devoluti a giovani imprenditori agricoli professionali	G	I = imposta fissa C = esente S = esente	art. 14 L. 441/1998, art. 4-bis D.Lgs. 228/2001	Coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale < 40 anni; ascendente, discendente entro 3° grado
Fondi rustici in territori montani	M	I = imposta fissa C = esente	art. 9 DPR 601/1973 comma 2	coltivatore diretto
Immobili in comunità montane inseriti in piani di sviluppo	M	I = imposta fissa C = esente	art. 9 DPR 601/1973 comma 5	qualsiasi soggetto
Boschi in terreni montani	N	S = esente	art. 9 DPR 601/1973 comma 5	ascendente, discendente, coniuge
Terreni agricoli 'compendio unico' in zone montane	C	I = esente C = esente S = esente	art. 5-bis L. 97/1994	coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale
Beni culturali (vincolo anteriore all'apertura della successione)	A	S = esente	art. 13 comma 1 del Tus	qualsiasi soggetto
Aziende (rami di esse, quote sociali e azioni)	D	I = esente C = esente S = esente	art. 3 c. 4-ter del Tus; artt. 1, c. 2; 10, c. 3 del T.U. delle imposte ipotecarie e catastali; art. 1 c. 3 L. 244/2008	discendente e coniuge
Terreni agricoli "compendio unico" generale	E	I = esente C = esente S = esente	art. 5-bis D.Lgs. 228/2001	coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale
Terreni agricoli e montani	B	Minor valore tra il totale delle imposte ipotecarie e catastali applicate in misura fissa sui terreni e il totale del loro valore fiscale	art. 14 comma 2 della L. 383/2001	qualsiasi soggetto
Immobili demoliti o dichiarati inagibili (eventi sismici)	H	I = imposta fissa C = imposta fissa	D.L. 17/10/2016 n. 189, convertito con modificazioni dalla L. 15/12/2016, n. 229	qualsiasi soggetto

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Agevolazione beni culturali

NB. I beni già vincolati all'apertura della successione sono esclusi dall'attivo ereditario ed esenti da imposta di successione (non anche dalle ipocatastali).

BENI CULTURALI COD. A

Rientrano in tale codifica i beni culturali sottoposti a vincolo precedentemente all'apertura della successione, per i quali sono stati assolti i conseguenti obblighi di conservazione e protezione.

L'erede o il legatario deve presentare l'inventario dei beni che ritiene non debbano essere compresi nell'attivo ereditario, con la descrizione particolareggiata degli stessi e con ogni notizia idonea alla loro identificazione, al competente organo periferico del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il quale attesta per ogni singolo bene l'esistenza del vincolo e l'assolvimento degli obblighi di conservazione e protezione (art. 13 TUS).

L'attestazione deve essere presentata in allegato alla dichiarazione di successione (quadro EG) o rendendo apposita dichiarazione sostitutiva (quadro EH) nel caso in cui a richiedere di fruire dell'agevolazione sia il dichiarante.

L'alienazione in tutto o in parte dei beni, prima che sia decorso un quinquennio dall'apertura della successione, la loro tentata esportazione non autorizzata, il mutamento di destinazione degli immobili non autorizzato e il mancato assolvimento degli obblighi prescritti per consentire l'esercizio del diritto di prelazione dello Stato, determinano l'inclusione dei beni nell'attivo ereditario. L'Amministrazione dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo ne dà immediata comunicazione all'ufficio dell'Agenzia delle entrate competente. Per i territori della regione Sicilia e delle province autonome di Trento e di Bolzano, provvedono ai suddetti adempimenti gli organi rispettivamente competenti.

I beni culturali sottoposti a vincolo precedentemente all'apertura della successione sono **esclusi dall'attivo ereditario e sono esenti dalla sola imposta di successione.**

L'Ufficio accerterà la sussistenza dei requisiti necessari per fruire dell'agevolazione.

ATTENZIONE: Non si considerano compresi nell'attivo ereditario ma devono essere indicati nella dichiarazione di successione:

- i beni culturali, sottoposti a vincolo precedentemente alla data di apertura della successione, sui quali sono stati assolti gli obblighi di conservazione e protezione;
- i crediti contestati giudizialmente alla data di apertura della successione, fino a quando la loro sussistenza non sia riconosciuta con provvedimento giurisdizionale o con transazione.

Terreni “compendio unico”

TERRENI AGRICOLI “COMPENDIO UNICO” GENERALE COD. E

Rientrano in tale codifica i terreni agricoli trasferiti a coloro che si impegnano a costituire un “compendio unico” ed a coltivarlo o condurlo come coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale per almeno 10 anni dal trasferimento, purché iscritti alla relativa gestione previdenziale. I terreni agricoli e le relative pertinenze (compresi i fabbricati rurali)

che costituiscono il compendio unico, sono considerati unità indivisibili per 10 anni dal momento della costituzione. Quindi durante tali anni non possono essere in nessun caso frazionati. Questo vincolo di indivisibilità deve essere espressamente menzionato, a cura dei notai roganti, negli atti di costituzione del compendio e trascritto nei pubblici registri immobiliari. L'attestazione da cui si evinca il possesso dei suddetti requisiti deve essere presentata in allegato alla dichiarazione di successione (quadro EG) o rendendo apposita dichiarazione sostitutiva (quadro EH) nel caso in cui a richiedere di fruire dell'agevolazione sia il dichiarante.

In questi casi tali beni **sono esenti da imposta di successione, ipotecaria, catastale e di bollo;**

Le stesse regole ed agevolazioni si applicano anche ai trasferimenti di immobili agricoli e relative pertinenze, compresi i fabbricati, costituiti in “maso chiuso”, laddove il beneficiario si impegni a condurlo direttamente per dieci anni.

L'Ufficio accerterà la sussistenza dei requisiti necessari per fruire dell'agevolazione.

Definizione (Art. 7 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99, modificato dal D.Lgs. 101/2005)

Ove non diversamente disposto dalle leggi regionali, per compendio unico si intende l'estensione di terreno necessaria al raggiungimento del livello minimo di redditività determinato dai piani regionali di sviluppo rurale per l'erogazione del sostegno agli investimenti previsti dai regolamenti (CE) nn. 1257 e 1260/99, e successive modificazioni

Terreni “compendio unico” e boschi zone montane

TERRENI AGRICOLI “COMPENDIO UNICO” IN ZONE MONTANE COD. C

Rientrano in tale codifica i terreni agricoli in zone montane trasferiti a coltivatori diretti e ad imprenditori agricoli professionali che si impegnano a costituire un “compendio unico” ed a coltivarlo o condurlo per almeno 10 anni dal trasferimento, purché iscritti alla relativa gestione previdenziale. I terreni agricoli e le relative pertinenze (compresi i fabbricati rurali) che costituiscono il compendio unico, sono considerati unità indivisibili per 15 anni dal momento dell’acquisto. Quindi durante tali anni non possono essere in nessun caso frazionati, altrimenti ne decade l’agevolazione. Analogamente, viene meno l’agevolazione, se il compendio non è interamente compreso nella quota di uno o più coeredi che ne richiedano congiuntamente l’attribuzione. Le stesse regole si applicano anche ai piani di ricomposizione fondiaria e di riordino fondiario promossi da Regioni, Province, Comuni e Comunità montane.

Per fruire dell’agevolazione occorre presentare una attestazione, da cui si evinca il possesso dei suddetti requisiti, allegandola alla dichiarazione di successione (quadro EG) o rendendo apposita dichiarazione sostitutiva (quadro EH) nel caso in cui a richiedere di fruire dell’agevolazione sia il dichiarante.

In questi casi tali beni **sono esenti da imposta di successione, ipotecaria, catastale e di bollo.**

L’Ufficio accerterà la sussistenza dei requisiti necessari per fruire dell’agevolazione.

BOSCHI IN TERRENI MONTANI COD. N

I trasferimenti ad ascendenti, discendenti e coniugi aventi ad oggetto i boschi costituiti ovvero ricostituiti o migliorati per effetto di leggi in terreni montani **sono esenti dalla imposta sulle successioni.**

L’Ufficio accerterà la sussistenza dei requisiti necessari per fruire dell’agevolazione.

Agevolazione Terreni agricoli

~~TERRENI AGRICOLI O MONTANI COD. B~~

~~Rientrano in tale codifica i terreni agricoli o montani per i quali il totale delle imposte ipotecarie e catastali calcolate in misura fissa su di essi eccedono il totale del loro valore fiscale.~~

l'agevolazione codice B, abrogata nel 2018, è stata sostituita da un calcolo automatico inserito direttamente in EF che permette, qualora la successione presenti solo terreni senza fabbricati e qualora detti terreni abbiano un valore fiscale più basso dei minimi di imposta, di pagare le ipo-catastali pari al valore fiscale stesso (ripartito 2/3 ipotecaria e 1/3 catastale)

Terreni e aziende agricole a giovani imprenditori agricoli

TERRENI / AZIENDE AGRICOLE DEVOLUTE A GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI COD. G

Rientrano in tale codifica i beni che costituiscono l'azienda agricola e che siano ad essa strumentali, anche se condotta in forma di società di persone, trasferiti, con la presentazione della dichiarazione di successione, ad ascendenti e discendenti entro il terzo grado del defunto (quindi a soggetti legati da un vincolo di parentela in linea retta ed entro il terzo grado con il defunto), che non hanno ancora compiuto 40 anni di età al momento dell'apertura della successione, a condizione che:

- diventino coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo professionale entro 24 mesi dal trasferimento dei beni e che si iscrivano alle relative gestioni previdenziali entro i successivi 2 anni;
- siano coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo professionale, iscritti alle relative gestioni previdenziali o che si iscrivano entro 3 anni dal trasferimento.

In questi casi tali soggetti dovranno continuare a coltivare o condurre direttamente i fondi rustici per almeno 6 anni.

Pertanto, in mancanza di tutte le suddette condizioni, necessarie ad ottenere l'agevolazione, comporta la decadenza dal regime agevolato, il recupero dei tributi dovuti nonché il pagamento dei relativi interessi di mora.

E' considerato imprenditore agricolo professionale (IAP) colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, dedichi alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro.

Le società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate "imprenditori agricoli professionali" qualora lo statuto preveda, quale oggetto sociale, l'esercizio esclusivo delle attività agricole e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) nel caso di società di persone: almeno un socio deve essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;
- b) nel caso di società di capitali o cooperative: almeno un amministratore, che sia anche socio per le società cooperative, deve essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

Si considerano coltivatori diretti coloro che coltivano il fondo con il lavoro proprio e della propria famiglia, sempreché tale forza lavorativa costituisca almeno un terzo di quella occorrente per le normali necessità di coltivazione del fondo, tenuto conto, agli effetti del computo delle giornate necessarie per la coltivazione del fondo stesso, anche dell'impiego delle macchine agricole.

In questi casi i beni costituenti azienda agricola sono **esenti da imposta di successione, imposta catastale e di bollo, mentre l'imposta ipotecaria è dovuta in misura fissa.**

Possono godere del regime agevolato anche le costruzioni rurali sempreché strumentalmente funzionali alle necessità del fondo rustico e trasferite unitamente al fondo stesso, conservando tutti i requisiti di costruzioni rurali.

L'Ufficio accerterà la sussistenza dei requisiti necessari per fruire dell'agevolazione.

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Fondi rustici

FONDI RUSTICI IN TERRENI MONTANI ED IMMOBILI IN COMUNITÀ MONTANE INSERITI IN PIANI DI SVILUPPO COD. M

I trasferimenti di proprietà a qualsiasi titolo di fondi rustici che si trovano nei territori montani, fatti a scopo di arrotondamento o di accorpamento di proprietà diretto-coltivatrici, singole o associate, **sono soggetti all'imposta ipotecaria in misura fissa e sono esenti dalle imposte catastali e di bollo.**

Oltre ai suddetti requisiti di carattere oggettivo è necessario che i beneficiari siano coltivatori diretti.

Le stesse agevolazioni si applicano anche a favore delle cooperative agricole che conducono direttamente i terreni, nonché ai trasferimenti di proprietà a qualsiasi titolo, acquisiti o disposti dalle Comunità montane, di beni la cui destinazione sia prevista nel piano di sviluppo per la realizzazione di insediamenti industriali o artigianali, di impianti a carattere associativo e cooperativo per produzione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti del suolo, di caseifici e stalle sociali o di attrezzature turistiche.

I proprietari di terreni montani che non osservano gli obblighi derivanti dai vincoli idrogeologici o imposti per altri scopi decadono dai benefici di cui sopra.

Per terreni montani si considerano:

- i terreni situati ad una altitudine non inferiore a 700 metri sul livello del mare e quelli rappresentati da particelle catastali che si trovano soltanto in parte alla predetta altitudine;
- i terreni compresi nell'elenco dei territori montani compilato dalla commissione censuaria centrale;
- i terreni facenti parte di comprensori di bonifica montana.

L'Ufficio accerterà la sussistenza dei requisiti necessari per fruire dell'agevolazione.

Immobili inagibili per eventi sismici

IMMOBILI DEMOLITI O DICHIARATI INAGIBILI A SEGUITO DI EVENTI SISMICI COD. H

Rientrano in tale codifica gli immobili demoliti o dichiarati inagibili a seguito degli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria come indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 .

La condizione di inagibilità deve essere attestata da specifica certificazione rilasciata dagli organi competenti (nel quadro EG occorre allegare relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio, anche se è il dichiarante a renderla) anche nel caso in cui a richiedere di fruire dell'agevolazione sia il dichiarante.

In questi casi tali beni **sono esenti da imposta di successione, ipotecaria, catastale e di bollo e dalla tassa ipotecaria;**

Tali esenzioni spettano solo per le successioni di persone fisiche sempre che al momento dell'apertura delle stesse l'immobile non è stato già riparato o ricostruito in tutto o in parte.

Per gli immobili ubicati nei Comuni di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano e Spoleto l'agevolazione si applica limitatamente ai singoli soggetti danneggiati che dichiarano (ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445) l' inagibilità del fabbricato, casa di abitazione, studio professionale o azienda, con trasmissione di tale dichiarazione agli uffici dell'Agenzia delle entrate e dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale territorialmente competenti.

Per gli immobili distrutti o dichiarati inagibili ubicati nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria diversi da quelli indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 l'agevolazione si applica se viene dimostrato, con apposita perizia asseverata (nel quadro EG occorre allegare relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio, anche se è il dichiarante a renderla), il nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016.

Agevolazione ex art.3 comma 4 ter

AZIENDE O RAMI DI ESSE, QUOTE SOCIALI ED AZIONI FACENTI PARTE DELL'ATTIVO EREDITARIO COD. D

Rientrano in tale codifica i trasferimenti, anche tramite patti di famiglia, di aziende o rami di aziende, di quote sociali e azioni, effettuati in favore del coniuge e dei discendenti del defunto, a condizione che i beneficiari proseguano o detengano il controllo dell'attività d'impresa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data del trasferimento, rendendo apposita dichiarazione da allegare alla dichiarazione di successione (Quadro EG) o presentando una dichiarazione sostitutiva (quadro EH) nel caso in cui a richiedere di fruire dell'agevolazione sia il dichiarante.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 ter, D. lgs 346/1990 il beneficio spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo di cui all'art. 2359, comma 1, numero 1) del c.c.

Pertanto, tale ultimo requisito non si applica per le quote di società di persone.

In questi casi tali trasferimenti **non sono soggetti ad imposta di successione e sono esenti dalle imposte ipotecarie e catastali.**

Il mancato rispetto delle suddette condizioni comporta la decadenza dal beneficio e il pagamento dell'imposta in misura ordinaria, oltre le sanzioni e gli interessi di mora.

Si precisa che il patto di famiglia è il contratto con cui l'imprenditore trasferisce, in tutto o in parte, l'azienda, e il titolare di partecipazioni societarie trasferisce, in tutto o in parte, le proprie quote, ad uno o più discendenti.

L'Ufficio accerterà la sussistenza dei requisiti necessari per fruire dell'agevolazione.

Agevolazione ex art.3 comma 4 ter

Esenzione in caso di trasferimento di aziende o quote sociali a favore di coniuge e discendenti se mantengono l'attività per almeno 5 anni e, nelle società di capitali, acquisiscono o integrano il controllo in assemblea

Agevolazione prima casa

Tra le agevolazioni disponibili in riferimento alla applicazione delle imposte dovute in caso di trasferimento immobiliare (a titolo gratuito o oneroso che sia) senza dubbio la agevolazione prima casa è la più importante.

Essa permette infatti un importante sconto fiscale sull'imposta di registro o sull'Iva per i trasferimenti onerosi e sulle imposte ipotecaria e catastale sui trasferimenti gratuiti o per successione.

Le imposte ipotecaria e catastale sono normalmente dovute in misura proporzionale sul valore dell'immobile con rispettive aliquote 2% e 1%.

Il calcolo si farà sulla base imponibile data dal valore di mercato o, in caso di applicazione dell'art.34 comma 5, sul valore catastale (Rendita x 1,05 x 120 (moltiplicatore categorie A e C))

Agevolazioni prima casa – imposte ipocatastali

In caso di applicazione della agevolazione 1° casa l'erede/legatario ottiene uno sconto fiscale importante che riguarda in realtà non l'imposta di successione (che comunque subisce un piccolo sconto nel calcolo della base imponibile dell'immobile, ottenuta, in caso di prima casa, con l'applicazione del moltiplicatore 110) bensì le imposte ipotecaria e catastale.

Qualora infatti detta agevolazione possa essere richiesta (ovvero in presenza di alcuni requisiti sia soggettivi che oggettivi) gli eredi potranno applicare all'immobile in questione l'imposta ipotecaria e catastale fissa per un importo di €. 200,00 per ciascuna imposta.

Prima casa e pertinenze

PRIMA CASA COD. P - PERTINENZA COD. X O Y

Ai trasferimenti del diritto di proprietà o di diritti immobiliari relativi a case di abitazione con categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, derivanti da successioni, **sono applicate le imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa (200€ per ciascuna)**, quando, in capo al beneficiario ovvero, in caso di pluralità di beneficiari, in capo ad almeno uno di essi, sussistano i requisiti e le condizioni previste in materia di acquisto della "prima abitazione".

N.B. I beneficiari non possono cedere, a titolo oneroso o gratuito, gli immobili per cui si usufruisce dell'agevolazione "prima casa" prima dei cinque anni successivi all'apertura della successione, altrimenti si decade dal beneficio richiesto. Tuttavia, la decadenza dal beneficio non si verifica qualora il richiedente proceda al riacquisto di un'altra unità immobiliare, da destinare ad abitazione principale, entro 1 anno dalla cessione.

Nel caso in cui il richiedente sia già nella titolarità di altro immobile acquisito con i benefici "prima casa", potrà richiedere l'agevolazione sull'immobile caduto in successione qualora si impegni a trasferire l'abitazione preposseduta entro 1 anno dall'apertura della successione.

NB: Sulle pertinenze sono previste due codici diversi a seconda che la pertinenza sia collegata ad una prima casa trasferita in successione oppure ad una prima casa già posseduta dall'erede

Prima casa – codice Z

Le agevolazioni 'prima casa', sussistendone le condizioni, si applicano anche per le ipotesi in cui oggetto della successione sono abitazioni contigue (cod. Z), destinate a costituire un'unica unità abitativa, oppure se oggetto di successione è un immobile ad uso abitativo contiguo ad altra casa di abitazione già acquistata dallo stesso soggetto fruendo dei benefici 'prima casa', sempreché entrambe costituiscano un'unica unità abitativa.

Per poter fruire dell'agevolazione, l'immobile risultante dalla riunione delle suddette unità immobiliari dovrà essere una casa di abitazione accatastata, ricorrendone i presupposti, nelle categorie che possono beneficiare dell'agevolazione, con esclusione, dunque, delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Il richiedente l'agevolazione ha l'obbligo di unire catastalmente gli immobili contigui entro 3 anni dalla presentazione della dichiarazione, impegnandosi in tal senso rendendo specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

In caso di richiesta agevolazioni prima casa sarà necessario allegare la apposita dichiarazione di possesso dei requisiti:

- nel quadro EH se i requisiti sono posseduti e la richiesta viene effettuata dal dichiarante;
- nel quadro EG se invece viene effettuata da uno degli altri aventi diritto (con allegato anche il documento di identità).

Diritto d'abitazione del coniuge superstite

QUADRO EC
Attivo ereditario catasto fabbricati

Mod. N. [] [] [] []

EC1		Comune amministrativo		Codice comune				
1	2			3				
Indirizzo		Suzione urbana		Foglio	Particella	Subalmeno		
4		5		6	7	8		
Zona censuaria		Categoria	Classe	Caratteristica (voti, m ² , m ³)		Indirizzo catastale		
9		10	11	12		13		
Immobile all'estero		Codice dello Stato estero	Stato estero	Stato federato, provincia, comita				
14		15	16					
Località		Indirizzo						
17		18						
POSSESSO DEL DEFUNTO				Cod. diritto	Bene aziendale	Imposto versato all'estero		
19				20	21	22		
Deduzione valore		Valore precedente successioni, riduttori art. 25, comma 1		Dichiarazione dell'interessato		Passaggi senza all'ignari		
24		25		26		27		
Suzione urbana		Foglio	Particella	Subalmeno	Suzione urbana	Foglio	Particella	
30		31	32	33	34	35	36	
Immobili gratuiti		40		41	42	43	44	
38		39		40	41	42	43	
				44	45	46		
						47		
DEVOLUZIONE								
Rigo N.	Mod. N.	QUOTA DI DEVOLUZIONE			Cod. diritto	Valore quota	Agevolazioni	Riduttori art. 25 c. 1
1	47	48	49	50	51	52	53	54
2	47	48	49	50	51	52	53	54
3	47	48	49	50	51	52	53	54
						55		

Codici da 1 a 8 da inserire caso per caso

Art 540 c.c.- diritto di abitazione del coniuge

A favore del coniuge è riservata la metà del patrimonio dell'altro coniuge, salve le disposizioni dell'articolo 542 per il caso di concorso con i figli.

Al coniuge, anche quando concorra con altri chiamati, sono riservati i diritti di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso sui mobili che la corredano, se di proprietà del defunto o comuni. Tali diritti gravano sulla porzione disponibile e, qualora questa non sia sufficiente, per il rimanente sulla quota di riserva del coniuge ed eventualmente sulla quota riservata ai figli.

Codici da inserire

Diritto di abitazione

Compilare il presente campo con riferimento al solo immobile su cui, con l'apertura della successione, si costituisce il diritto di abitazione in capo al **coniuge superstite** (articolo 540 del codice civile).

Pertanto, se il coniuge superstite rinuncia all'eredità ed al diritto di abitazione ex lege non può compilare tale casella.

In particolare, occorre indicare:

il **codice '1'** se il coniuge superstite, che per legge ha il diritto di abitazione sull'immobile adibito a residenza familiare, **richiede** l'agevolazione "prima casa" avendone i requisiti - relativamente all'immobile principale (cod. P);

il **codice '2'** se il coniuge superstite, che per legge ha il diritto di abitazione sull'immobile adibito a residenza familiare, **richiede** l'agevolazione "prima casa" avendone i requisiti - relativamente all'immobile contiguo (cod. Z) a quello principale;

il **codice '3'** se il coniuge superstite, che per legge ha il diritto di abitazione sull'immobile adibito a residenza familiare, **richiede** l'agevolazione "prima casa" avendone i requisiti - relativamente alla pertinenza (cod. X) dell'immobile principale;

il **codice '4'** se il coniuge superstite, che per legge ha il diritto di abitazione sull'immobile adibito a residenza familiare, **non richiede** l'agevolazione "prima casa";

il **codice '5'** se il coniuge superstite, che **ha rinunciato** all'eredità ma non al legato ex lege, per cui mantiene il diritto di abitazione sull'immobile adibito a residenza familiare, **richiede** l'agevolazione "prima casa" avendone i requisiti - relativamente all'immobile principale;

il **codice '6'** se il coniuge superstite, che **ha rinunciato** all'eredità ma non al legato ex lege, per cui mantiene il diritto di abitazione sull'immobile adibito a residenza familiare, **richiede** l'agevolazione "prima casa" avendone i requisiti - relativamente all'immobile contiguo a quello principale;

il **codice '7'** se il coniuge superstite, che **ha rinunciato** all'eredità ma non al legato ex lege, per cui mantiene il diritto di abitazione sull'immobile adibito a residenza familiare, **richiede** l'agevolazione "prima casa" avendone i requisiti - relativamente alla pertinenza dell'immobile principale;

il **codice '8'** se il coniuge superstite, che **ha rinunciato** all'eredità ma non al legato ex lege, per cui mantiene il diritto di abitazione sull'immobile adibito a residenza familiare, **non richiede** l'agevolazione "prima casa".

N.B. L'agevolazione, qualora richiesta, si estende anche alle quote dell'immobile spettanti agli altri beneficiari presenti nella sezione "Devoluzione".

Si ricorda che il diritto di abitazione spettante ex lege al coniuge superstite, indicato nel presente campo, viene riportato nella trascrizione del certificato di successione e volturato al pari degli altri diritti presenti nella sezione "devoluzione".

Coniuge rinunciatario e prima casa

QUADRO EC
Attivo ereditario catasto fabbricati

Mod. N. 0 0 1

EC1		Provincia (sigla)		Comune amministrativo		Codice comune	
SP		LA SPEZIA		E463			
Indirizzo		Sezione urbana		Foglio		Subalunno	
VIA NAPOLI 3		3		44		12	
Zona censuaria		Categoria		Classe		Consistenza (vani, m ² , m ³)	
		A2				0,00 1500,00	
Immobili ed eduro		Codice dello Stato estero		Stato estero		Stato federato, provincia, contea	
Immobili ed eduro		Località		Indirizzo			
POSSESSO DEL DEFUNTO		Cod. diritto		Bene aziendale		Imposta versata all'estero	
19		1 / 20		1		00	
Delimitazione rendita		Valore		Valore precedenti successioni, riduzioni art. 25, comma 1		Discordanza dall'Inventario	
24		173250,00		26		27	
Passaggi senza atti legali		Diritto di abitazione					
28		29		30		31	
32		33		34		35	
36		37		38		39	
40		41		42		43	
44		45		46		47	
48		49		50		51	
52		53		54		55	
56		57		58		59	
60		61		62		63	
64		65		66		67	
68		69		70		71	
72		73		74		75	
76		77		78		79	
80		81		82		83	
84		85		86		87	
88		89		90		91	
92		93		94		95	
96		97		98		99	
100		101		102		103	
104		105		106		107	
108		109		110		111	
112		113		114		115	
116		117		118		119	
120		121		122		123	
124		125		126		127	
128		129		130		131	
132		133		134		135	
136		137		138		139	
140		141		142		143	
144		145		146		147	
148		149		150		151	
152		153		154		155	
156		157		158		159	
160		161		162		163	
164		165		166		167	
168		169		170		171	
172		173		174		175	
176		177		178		179	
180		181		182		183	
184		185		186		187	
188		189		190		191	
192		193		194		195	
196		197		198		199	
200		201		202		203	
204		205		206		207	
208		209		210		211	
212		213		214		215	
216		217		218		219	
220		221		222		223	
224		225		226		227	
228		229		230		231	
232		233		234		235	
236		237		238		239	
240		241		242		243	
244		245		246		247	
248		249		250		251	
252		253		254		255	
256		257		258		259	
260		261		262		263	
264		265		266		267	
268		269		270		271	
272		273		274		275	
276		277		278		279	
280		281		282		283	
284		285		286		287	
288		289		290		291	
292		293		294		295	
296		297		298		299	
300		301		302		303	
304		305		306		307	
308		309		310		311	
312		313		314		315	
316		317		318		319	
320		321		322		323	
324		325		326		327	
328		329		330		331	
332		333		334		335	
336		337		338		339	
340		341		342		343	
344		345		346		347	
348		349		350		351	
352		353		354		355	
356		357		358		359	
360		361		362		363	
364		365		366		367	
368		369		370		371	
372		373		374		375	
376		377		378		379	
380		381		382		383	
384		385		386		387	
388		389		390		391	
392		393		394		395	
396		397		398		399	
400		401		402		403	
404		405		406		407	
408		409		410		411	
412		413		414		415	
416		417		418		419	
420		421		422		423	
424		425		426		427	
428		429		430		431	
432		433		434		435	
436		437		438		439	
440		441		442		443	
444		445		446		447	
448		449		450		451	
452		453		454		455	
456		457		458		459	
460		461		462		463	
464		465		466		467	
468		469		470		471	
472		473		474		475	
476		477		478		479	
480		481		482		483	
484		485		486		487	
488		489		490		491	
492		493		494		495	
496		497		498		499	
500		501		502		503	
504		505		506		507	
508		509		510		511	
512		513		514		515	
516		517		518		519	
520		521		522		523	
524		525		526		527	
528		529		530		531	
532		533		534		535	
536		537		538		539	
540		541		542		543	
544		545		546		547	
548		549		550		551	
552		553		554		555	
556		557		558		559	
560		561		562		563	
564		565		566		567	
568		569		570		571	
572		573		574		575	
576		577		578		579	
580		581		582		583	
584		585		586		587	
588		589		590		591	
592		593		594		595	
596		597		598		599	
600		601		602		603	
604		605		606		607	
608		609		610		611	
612		613		614		615	
616		617		618		619	
620		621		622		623	
624		625		626		627	
628		629		630		631	
632		633		634		635	
636		637		638		639	
640		641		642		643	
644		645		646		647	
648		649		650		651	
652		653		654		655	
656		657		658		659	
660		661		662		663	
664		665		666		667	
668		669		670		671	
672		673		674		675	
676		677		678		679	
680		681		682		683	
684		685		686		687	
688		689		690		691	
692		693		694		695	
696		697		698		699	
700		701		702		703	
704		705		706		707	
708		709		710		711	
712		713		714		715	
716		717		718		719	
720		721		722		723	
724		725		726		727	
728		729		730		731	
732		733		734		735	
736		737		738		739	
740		741		742		743	
744		745		746		747	
748		749		750		751	
752		753		754		755	
756		757		758		759	
760		761		762		763	
764		765		766		767	
768		769		770		771	
772		773		774		775	
776		777		778		779	
780		781		782		783	
784		785		786		787	
788		789		790		791	
792		793		794		795	
796		797		798		799	
800		801		802		803	
804		805		806		807	
808		809		810		811	
812		813		814		815	
816		817		818		819	
820		821		822		823	
824		825		826		827	
828		829		830		831	
832		833		834		835	
836		837		838		839	
840		841		842		843	
844		845		846		847	

Prima casa di uno degli eredi

EC2											
Provincia legitt.		Comune amministrativo					Codice comune				
SP		LA SPEZIA					E463				
Indirizzo			Sezione urbana		Foglio		Particella		Subalunno		12
VIA NAPOLI 3			3		44						
Zona censuaria		Categoria	Classe	Consistenza (mq, m ²)			Rendimento catastale				
		A2		1500,00							
Codice dello Stato estero		Stato estero			Stato federato, provincia, contea						
Immobile all'estero		Località		Indirizzo							
POSSESSO DEL DELINTO											
Cod. diritto		Bene censuaria		Imposta versata all'estero							
1 /		1		,00							
Determin. rendita		Valore			Discordanza dell'abitamento		Passaggi senza atti legali		Diritto di abitazione		
24		173250,00			26		27		28		
Sezione urbana		Foglio	Particella	Subalunno	Sezione urbana	Foglio	Particella	Subalunno	Contribuzione		
37		38	39	40	41	42	43	44	45		
DEVOLUZIONE											
Rigo N.		Mod. N.		Cod. diritto		Valore quota		Agenzioni		Riduttori art. 25 c. 1	
1		1		1		86625,00		P		53	
2		1		1		86625,00				53	
3										Contribuzione	

AVV.FRANCESCA MICHELI
 avv.francescamicheli@libero.it

Autocertificazione in EH

Codice fiscale _____ Mod. N. _____

**SEZIONE II
AGEVOLAZIONE
PRIMA CASA**

DI SCRIVERE, PER IL SEGUENTE IMMOBILE PRINCIPALE UBICATO IN:

EH14
 Comune amministrativo: _____ Indirizzo: _____
 Comune catastale: _____ Indirizzo: _____
 e per l'immobile contiguo o quello indicato nel rigo precedente (ovvero o quello già oggetto di un'altra "prima casa", non ricadente nella successione), ubicato in:

EH15
 Comune amministrativo: _____ Indirizzo: _____
 Comune catastale: _____ Indirizzo: _____
 nonché per la pertinenza ubicata in:

EH16
 Comune amministrativo: _____ Indirizzo: _____
 Comune catastale: _____ Indirizzo: _____
 nonché per la pertinenza ubicata in:

EH17
 Comune amministrativo: _____ Indirizzo: _____
 Comune catastale: _____ Indirizzo: _____
 nonché per la pertinenza ubicata in:

EH18
 Comune amministrativo: _____ Indirizzo: _____
 Comune catastale: _____ Indirizzo: _____

Il dichiarante dichiara, ai sensi dell'art. 49, c. 3, della L. 30/12/2000, consistente nell'applicazione delle imposte ipotecarie e catastali in senso fless. A tal fine

DICHIARO:

di che:

- l'immobile urbano/le unità immobiliari urbane di cui si chiede l'agevolazione è situata /sono situate nello stesso comune in cui risiede, usufruisce o ha la disponibilità della pertinenza;
- l'immobile urbano/le unità immobiliari urbane di cui si chiede l'agevolazione è situata /sono situate nello stesso comune in cui svolge abitualmente la sua attività;
- a mia intenzione abitare la residenza entro 18 mesi dall'apertura della successione nel comune di abitazione dell'immobile;
- di non essere titolare esclusivo o in comunione con il coniuge di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altro caso di abitazione nel territorio del comune in cui è situato l'immobile;
- di non essere titolare, neppure per quote, anche in regime di comunione legale su tutto il territorio nazionale dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altro caso di abitazione originata dal dichiarante o dal coniuge con le agevolazioni sull'acquisto della prima casa previste dall'art. 1, comma 2bis, della legge n. 43 del 28/2/1998 e successive modificazioni e integrazioni, o di cui al n. 21 della tabella A, parte II, allegata al DPR 633/1972 e successive modificazioni ed integrazioni, o con le agevolazioni previste nei provvedimenti legislativi richiamati nella suddetta nota 2bis;
- di essere titolare sul tutto il territorio nazionale dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o nuda proprietà su altro caso di abitazione originata con le agevolazioni sull'acquisto della prima casa o di impegnarsi al trasferimento della stessa entro un anno dal decorso;
- che l'immobile rientra tra le case di abitazione non di lusso le case di abitazione con categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9;
- di essere titolare dell'intero o di una parte di lavoro o che l'immobile urbano/le unità immobiliari urbane, di cui si chiede l'agevolazione, è situata /sono situate nello stesso comune in cui ha sede o ricerca l'attività il soggetto alla cui dipendenza lavoro;
- di essere cittadino italiano residente all'estero;
- di far parte del personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate o alle Forze di polizia ad ordinamento militare o alle Forze di polizia ad ordinamento civile;
- di impegnarsi ad avere gratuitamente gli immobili contigui, entro il termine di tre anni dalla presentazione della dichiarazione, al fine di costituire un unico unità abitativa.

Firma: _____

AVV.FRANCESCA MICHELI
 avv.francescamicheli@libero.it

Autocertificazione in EG



 All'Agenzia delle Entrate
 Direzione provinciale di _____
 Ufficio territoriale di _____

RICHIESTA AGEVOLAZIONE FISCALE C.D. "PRIMA CASA" PER UN IMMOBILE IN SUCCESSIONE

Con questo modello il Contribuente chiede di usufruire della agevolazione fiscale prevista dall'art. 69 comma 3 della legge n. 342 del 2000 (c.d. "prima casa") che consiste nell'applicazione delle imposte ipotecarie e catastali in misura fissa per un immobile ereditato.

Io sottoscritto/a _____ codice fiscale _____ nato/a _____ a _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via/piazza _____ tel. _____ email _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti (art. 76 del Dpr n. 445/2000)

chiedo

di avvalermi dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 69 comma 3 della legge n. 342 del 2000 per l'immobile a uso abitativo ubicato a _____ in via/piazza _____ censito catastalmente alla sezione _____ foglio _____ num. _____ sub _____ compreso nell'asse ereditario _____ di _____

A tal fine

dichiaro

- che l'immobile è ubicato nel comune in cui
 - o ho la residenza *oppure*
 - o svolgo l'attività lavorativa *oppure*
 - o intendo stabilire la residenza entro 18 mesi dall'apertura della successione
- di non essere titolare esclusivo o in comunione con il coniuge di diritti di proprietà, usufrutto, uso e/o abitazione su altra casa di abitazione sita nel territorio del comune di _____
- di non essere titolare, neppure per quote (anche in regime di comunione legale), su tutto il territorio nazionale dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altre abitazioni da me acquistate con le agevolazioni c.d. "prima casa"
- che l'immobile sopra descritto rientra tra le case di abitazione non di lusso secondo i criteri di cui al decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 2 agosto 1969 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 27 agosto 1969.

Luogo e data _____ Firma _____

Codici riduzione

CODICI RIDUZIONI	
1 - 2 - 3 - 4 - 5	beni ricaduti in precedenti successioni entro cinque anni;
L	beni culturali (vincolo posteriore all'apertura della successione);
R	fondi rustici;
F	immobili di impresa artigiana familiare;
Q	aziende, quote società di persone, beni strumentali in comuni montani < 5.000 abitanti.

N.B. Al termine "Coniuge" equivale il termine "Parte dell'unione civile".

QUADRO SINOTTICO DELLE RIDUZIONI RELATIVE ALL'IMPOSTA DI SUCCESSIONE

TIPOLOGIA	CODICE	RIDUZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO	BENEFICIARI
Beni in precedente successione entro 5 anni	1 - 2 - 3 - 4 - 5	dal 50% al 10%	art. 25 comma 1 del Tus	eredi / legatari sugli stessi beni oggetto della successione precedente
Beni culturali (vincolo posteriore alla apertura della successione)	L	50%	art. 25 comma 2 del Tus	Qualsiasi soggetto
Fondi rustici	R	40% (fino a valore di euro 103.291,00)	art. 25 comma 3 del Tus	Coniuge, parenti in linea retta, o a fratelli o a sorelle del de cuius a condizione che l'erede o legatario sia coltivatore diretto e che la devoluzione avvenga nell'ambito di famiglia diretto - coltivatrice
Immobili di impresa artigiana familiare	F	40% (fino a valore di euro 103.291,00)	art. 25 comma 4 del Tus	Coniuge, parenti in linea retta entro 3° grado
Aziende, quote società di persone, beni strumentali in Comuni montani < 5.000 abitanti nonché in frazioni con meno di 1000 abitanti	Q	40%	art. 25 comma 4 bis del Tus	Coniuge, parenti entro 3° grado

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it

Beni ricaduti in precedenti successioni

BENI RICADUTI IN PRECEDENTI SUCCESSIONI ENTRO I CINQUE ANNI COD. 1, 2, 3, 4, 5

Rientrano in tali codifiche quei beni e diritti ricaduti in precedenti successioni avutesi nei cinque anni precedenti l'apertura della presente successione. In questi casi l'imposta di successione è ridotta di un importo inversamente proporzionale al tempo trascorso. Verrà, quindi, applicata una riduzione di un decimo per ogni anno o frazione di anno trascorso (ad es. se è trascorso un anno da un'altra successione o donazione, l'imposta di successione relativamente a quegli stessi beni già oggetto della precedente successione o donazione sarà ridotta del 50%; se sono trascorsi due anni, la riduzione è pari al 40% ecc.).

Se nella successione non sono compresi tutti i beni ed i diritti oggetto della precedente successione, oppure ne sono compresi anche altri, la riduzione verrà applicata sulla quota di imposta proporzionale al valore dei beni e dei diritti compresi nella precedente successione.

Per fruire della riduzione occorre presentare una attestazione, da cui si evinca il possesso dei suddetti requisiti, allegandola alla dichiarazione di successione (quadro EG) o rendendo apposita dichiarazione sostitutiva (quadro EH), nel caso in cui a richiedere di fruire della riduzione sia il dichiarante.

Valore precedenti successioni

In tutti i quadri dell'attivo ereditario (EB, EC, EL, EM, EN, EO, EP, EQ, ER) vi è il campo "Valore precedenti successioni, riduzioni art.25, comma 1"

EO1									
1	2				3	4			
Titolo									
Codice fiscale della società									
Quantità									
Codice titolo									
5									
Descrizione titolo									
6		7 giorno mese anno		8					
Tipo documento		Data documento		Passato del decennio					
9									
10		11		12		13		14	
Cod. diritto		Valore		Valore esente		Valore precedenti successioni, riduzioni art.25, comma 1		Imposta versata all'estero	
		,00		,00		,00		,00	

DEVOLUZIONE				
20	21	22	23	24
Cod. diritto				
Valore quota				
Agevolazioni				
Riduzioni art. 25 c. 1				
20	21	22	23	
20	21	22	23	Continuazione

Valore precedenti successioni, riduzioni art. 25, comma 1

Se la successione è aperta entro 5 anni da altra successione avente ad oggetto lo stesso bene o parte di esso, nel presente campo occorre indicare il valore.

Nella sezione "devoluzione", deve essere indicato il relativo codice in ragione degli anni trascorsi dalla precedente successione.

Ad esempio (1° successione: de cuius, coniuge ed un figlio; immobile in comproprietà al 50% tra i coniugi):

- L'immobile che cade in successione (attuale successione) è del valore di 75.000 euro (campo valore);
- Solo il 50% dell'immobile è caduto in successione nei cinque anni precedenti (1° successione), in quanto del restante 50% ne era già proprietario il coniuge superstite (valore caduto nella 1° successione era di 50.000 euro);

Quindi, dopo la 1° successione il 75% dell'immobile risulta di proprietà del coniuge superstite, mentre il 25% del figlio.

- Oggetto dell'attuale successione è il 75% dell'immobile, corrispondente alla quota di proprietà del coniuge (50% già di proprietà + 25% quota devoluta al coniuge nella 1° successione);
- Nel presente campo va indicato il valore dell'immobile corrispondente alla quota che è stata oggetto della 1° successione (25.000 euro).

Beni culturali non certificati

BENI CULTURALI COD. L

Rientrano in tale codifica i beni immobili culturali sottoposti a vincolo successivamente all'apertura della successione. In questi casi l'imposta di successione è ridotta dell'importo proporzionalmente corrispondente al 50% del loro valore.

L'erede o il legatario deve presentare al competente organo periferico del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'inventario dei beni per i quali ritiene spettante la riduzione, con la descrizione particolareggiata degli stessi e con ogni notizia idonea alla loro identificazione.

Il Ministero attesta, per ogni singolo bene, l'esistenza delle caratteristiche previste dalle leggi in materia e l'assolvimento degli obblighi di conservazione e protezione.

L'attestazione deve essere presentata in allegato alla dichiarazione di successione (quadro EG) o rendendo apposita dichiarazione sostitutiva (quadro EH) nel caso in cui a richiedere di fruire della riduzione sia il dichiarante.

L'Amministrazione dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo ne dà immediata comunicazione all'ufficio dell'Agenzia delle entrate competente.

Per i territori della regione Sicilia e delle province autonome di Trento e di Bolzano, provvedono gli organi rispettivamente competenti.

Fondi rustici

FONDI RUSTICI COD. R

Rientrano in tale codifica i fondi rustici e costruzioni rurali, anche se non insistenti sul fondo, devoluti al coniuge, a parenti in linea retta o a fratelli o sorelle del defunto.

L'imposta dovuta dall'erede o legatario è ridotta dell'importo proporzionalmente corrispondente al 40% della parte del loro valore complessivo non superiore a 103.291,00 € (200.000.000 di Lire).

La riduzione si applica a condizione che l'erede o legatario sia un coltivatore diretto, che la devoluzione avvenga nell'ambito della famiglia diretto - coltivatrice, e che l'esistenza di questi requisiti risulta da apposita attestazione dell'ufficio regionale competente.

Si considera diretto - coltivatrice, la famiglia che si dedica direttamente e abitualmente alla coltivazione dei fondi e all'allevamento e governo del bestiame, sempreché la complessiva forza lavoro non sia inferiore ad un terzo di quella occorrente per le normali necessità di coltivazione del fondo, allevamento e governo del bestiame.

L'attestazione deve essere allegata alla dichiarazione di successione (quadro EG).

Immobili di impresa artigiana familiare

IMMOBILI DI IMPRESA ARTIGIANA FAMILIARE COD. F

Se nell'attivo ereditario sono compresi immobili o parti di immobili adibiti all'esercizio dell'impresa, devoluti al coniuge o a parenti in linea retta entro il terzo grado del defunto nell'ambito di una impresa artigiana familiare, come definita dalla legge 8 agosto 1985, n. 443, e dall'art. 230 bis del codice civile, l'imposta dovuta dall'erede o legatario al quale sono devoluti è ridotta dell'importo proporzionalmente corrispondente al 40% della parte del loro valore complessivo non superiore a 103.291,00 € (200.000.000 di Lire), a condizione che l'esistenza dell'impresa familiare artigiana risulti da atto pubblico o scrittura privata autenticata (art.5, comma 4, lettera a) del TUIR).

E' considerata artigiana l'impresa che ha per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione dei beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi, escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso in cui siano strumentali all'esercizio dell'impresa.

L'impresa artigiana può essere costituita anche in forma societaria o di cooperativa, escluse le società per azioni e in accomandita per azioni, a condizione che la maggioranza dei soci, ovvero uno nel caso di due soci, svolga in prevalenza lavoro personale, anche manuale, nel processo produttivo e che nell'impresa il lavoro abbia funzione preminente sul capitale.

In ogni caso l'imprenditore artigiano può essere titolare di una sola impresa artigiana.

Aziende in comuni montani con meno di 5000 abitanti

AZIENDE, QUOTE SOCIETÀ DI PERSONE, BENI STRUMENTALI COD. Q

In presenza di aziende, quote di società di persone e beni strumentali situati in comuni montani con meno di 5.000 abitanti o nelle frazioni con meno di 1.000 abitanti anche se situate in comuni montani di maggiori dimensioni, devolute al coniuge o ai parenti entro il terzo grado del defunto, l'imposta di successione è ridotta dell'importo proporzionale corrispondente al 40% del loro valore complessivo, a condizione che gli aventi causa proseguano effettivamente l'attività imprenditoriale per un periodo non inferiore a cinque anni dal trasferimento.

Il beneficiario deve dimostrare detta condizione entro sessanta giorni dalla scadenza del suindicato termine mediante dichiarazione da presentare presso l'ufficio competente ove sono registrate la denuncia o l'atto; in mancanza di tale dimostrazione il beneficiario è tenuto al pagamento dell'imposta in misura ordinaria oltre gli interessi di mora, decorrenti dalla data in cui l'imposta avrebbe dovuto essere pagata.

Per fruire della riduzione occorre presentare l'attestazione, da cui si evinca il possesso dei suddetti requisiti, allegandola alla dichiarazione di successione (quadro EG) o rendendo apposita dichiarazione sostitutiva (quadro EH), nel caso in cui a richiedere di fruire della riduzione sia il dichiarante.

Grazie per la partecipazione

AVV.FRANCESCA MICHELI
avv.francescamicheli@libero.it